



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

COMUNITA' DI MONTAGNA DELLA CARNIA

INDICE

INTRODUZIONE AL DUP.....	4
0.1 PREMESSA DI CONTESTO ISTITUZIONALE	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	7
1. OBIETTIVI DI GOVERNO	8
2. CONTESTO REGIONALE E LOCALE	9
3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO	10
3.1 IL TERRITORIO E GLI ENTI INTERESSATI.....	10
3.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE.....	12
3.2.1. SOCIETÀ ED ISTITUZIONI - POPOLAZIONE TOTALE E DENSITÀ.....	12
3.2.2 ANALISI - SOCIETÀ ED ISTITUZIONI - ANDAMENTO DEMOGRAFICO	13
3.2.3 ANALISI - SOCIETÀ ED ISTITUZIONI FLUSSI MIGRATORI IN INGRESSO DALL'ESTERO.....	16
3.2.5 SOCIETÀ ED ISTITUZIONI POPOLAZIONE PER CLASSE D'ETÀ.....	18
3.2.6 ISTITUZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO	21
3.2.7 SOCIETÀ ED ISTITUZIONI – PRESENZA DI COMUNITÀ LINGUISTICHE.....	23
3.2.8 ECONOMIA LOCALE E LAVORO - SITUAZIONE OCCUPAZIONALE	24
3.2.10 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – AGRICOLTURA: CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL COMPARTO.....	31
3.2.11 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – TURISMO: CAPACITÀ RICETTIVA PRESENZE E TASSO DI TURISTICITÀ	38
3.3 AMBIENTE E TERRITORIO.....	46
3.3.1 ANALISI - USO DEL SUOLO	46
3.3.2 ANALISI - AREE A TUTELA AMBIENTALE.....	47
3.3.3 ANALISI - AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO	49
3.3.4 ANALISI - RETE STRADALE.....	53
3.4 ANALISI - RIFIUTI SOLIDI URBANI.....	55
4 INTRODUZIONE SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	58
4.1 LINEE STRATEGICHE.....	58
4.2 OBIETTIVI STRATEGICI.....	61
5. GOVERNANCE.....	70
6. CONCERTAZIONE	73
7 CONTESTO INTERNO.....	77
7.1 - LE POLITICHE SULLE RISORSE FINANZIARIE.....	77
7.2 GLI ORGANISMI PARTECIPATI	77
7.3 LE POLITICHE SUL PATRIMONIO PUBBLICO.....	81
8. LE PREVISIONI FINANZIARIE 2023-2025	82
9. RISORSE UMANE.....	82
10. OBIETTIVI OPERATIVI (SEO).....	84

10.1 PROGRAMMA RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO O DI RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE	120
10.2 PROGRAMMA DI LAVORI PUBBLICI ED ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI.....	121
10.3 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	121
10.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.....	122
10.5 I LIMITI DI SPESA DL 78/2010 E PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE 244 DEL 24.12.2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008).....	122

INTRODUZIONE AL DUP

L'art. 170 del D. Lgs 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), come modificato dal D. Lgs 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili, prevede che gli enti locali approvino il Documento Unico di Programmazione (DUP) che è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa e consente di fronteggiare in modo permanente e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali stabiliti in base ai criteri dell'Unione Europea. In particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Nel presente documento gli indirizzi e gli obiettivi strategici sono stati ripresi dal Piano dell'Unione (art. 17 l.r. 26/2014).

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, contiene la programmazione operativa dell'ente con riferimento ad un arco temporale sia annuale che pluriennale e il suo contenuto costituisce guida e vincolo per la redazione dei documenti di previsione dell'ente; inoltre, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

0.1 PREMESSA DI CONTESTO ISTITUZIONALE

Si ricorda che gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato all'Assemblea, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento l'organo esecutivo aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui l'organo esecutivo aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e della performance approvato dall'organo esecutivo entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato all'Assemblea unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare all'Assemblea entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento

In virtù della competenza legislativa primaria in materia di ordinamento delle autonomie locali, il legislatore regionale ha riformato, con la L.R. 29.11.2019, n. 21 ("Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale."), l'assetto associativo dei Comuni istituendo le Comunità di Montagna. Secondo il nuovo dettato normativo (art. 7 della L.R. 21/2019) "Le Comunità di montagna sono enti locali istituiti dalla presente legge per l'esercizio delle funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei territori montani, nonché per l'esercizio di funzioni e servizi comunali".

Per quanto riguarda la Comunità di Montagna della Carnia i comuni che ne fanno parte sono 28, e precisamente: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Raveo, Ravascletto, Rigolato, Sappada-Plodn, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Villa Santina, Verzegnis e Zuglio.

Va ricordato che ai sensi dell'art. 28 comma 5 della L.R. 21/2019 "A far data dall'1 gennaio 2021 le Unioni territoriali intercomunali di cui al comma 1 sono trasformate di diritto nella rispettiva Comunità di montagna." e quindi questa Comunità è il risultato della trasformazione della soppresso Unione Territoriale Intercomunale della Carnia. A tal fine va ricordato che, a sua volta, dal 01.08.2016 l'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia era subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi della preesistente Comunità montana della Carnia, in forza dell'art. 36 della LR 26/2014 e smi e del Piano di Subentro e successione approvato con DGR n. 1391 del 22.07.2016.

Le Comunità di montagna esercitano le funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei territori montani e i Comuni possono esercitare in forma associata tramite la rispettiva Comunità di montagna funzioni e servizi comunali.

La Comunità della Carnia in particolare:

- a) elabora e attua i piani e i programmi di sviluppo del territorio, di concerto con la Regione, per la valorizzazione della partecipazione delle comunità locali alla definizione e al conseguimento degli obiettivi europei, nazionali e regionali di sviluppo dei territori montani;

- b) esercita gli interventi speciali per la montagna promossi dall'Unione Europea e dalle leggi statali e regionali;
- c) svolge le funzioni già esercitate dalla soppressa Comunità montana della Carnia e dall'Unione territoriale intercomunale ad essa subentrata ai sensi della legge regionale 26/2014;
- d) esercita le ulteriori funzioni amministrative conferite dalla Regione;
- e) esercita le funzioni ed eroga i servizi comunali ad essa conferiti dai propri Comuni;
- f) esercita le ulteriori attività amministrative a essa conferite dai Comuni con le modalità previste dallo Statuto;
- g) collabora con le altre Comunità per la tutela e lo sviluppo dell'intero territorio montano del FVG nonché delle Regioni e degli Stati confinanti, perseguendo i principi contenuti nella legge.

Alla data di stesura del presente documento (febbraio 2023) le funzioni delegate/affidate da parte dei Comuni sono:

- Gestione personale;
- SIT e cartografia;
- Statistica;
- Centrale Unica di Committenza CUC;
- Tributi;
- Informatica;
- Canile comprensoriale e colonie feline;
- Sportello Unico Attività Produttive SUAP;
- Polizia locale e polizia amministrativa locale.

A completamento della descrizione del contesto istituzionale vigente va ricordato che l'Ente ha ancora in corso una vertenza giudiziaria relativa agli adempimenti successivi alla L.R. 26/2014 (impugnativa di quattro Comuni non aderenti nei confronti del Piano di Subentro della Comunità Montana della Carnia), con esiti favorevoli in sede di TAR, ma impugnati da parte dei Comuni al Consiglio di Stato. Dei quattro iniziali contenziosi, tre sono venuti meno per rinuncia degli appellanti, mentre resta il quarto, con udienza già fissata per i prossimi mesi.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

La programmazione strategica del DUP si struttura su due diversi livelli, nel seguente modo:

- Linee strategiche: rappresentano il collegamento fra il programma di mandato e il DUP, consentendo di specificare le linee e gli indirizzi di governo al fine di concretizzarli in obiettivi strategici;
- Obiettivi strategici: indicano gli obiettivi specifici in collegamento con le attività proprie dell'Ente; nella sezione operativa gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione strategica.

1. OBIETTIVI DI GOVERNO

Si rinvia al “Documento programmatico di bilancio per il 2023”, approvato dal Consiglio dei Ministri tenutosi il 21 novembre 2022, che illustra le principali linee di intervento che verranno declinate nella legge di bilancio e gli effetti sui principali indicatori macroeconomici e di finanza pubblica.

Il Documento Programmatico di Bilancio per il 2023 (Draft Budgetary Plan) è stato trasmesso alla Commissione Ue.

https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DPB/2023/DPB-2023-versione-aggiornata.pdf

2. CONTESTO REGIONALE E LOCALE

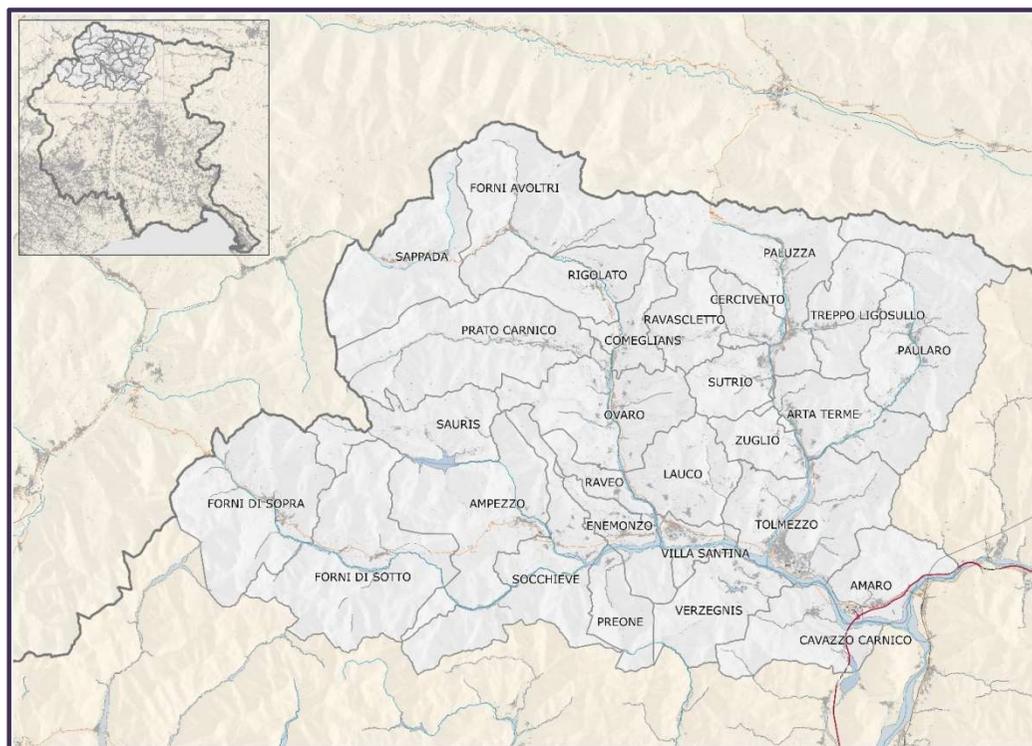
Approvato dalla Giunta regionale l'8 febbraio 2019, il Piano Strategico 2018/2023 illustra i valori, le finalità e i principi che guidano l'azione di governo e che ispirano l'attività amministrativa volta a realizzarla ed è disponibile alla pagina internet:

https://www.regione.fvg.it/rafvig/export/sites/default/RAFVG/GEN/piano-strategico-2018/allegati/PianoStrategico_2018_2023.pdf

3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO

3.1 IL TERRITORIO E GLI ENTI INTERESSATI

La Comunità di montagna della Carnia è situata nella parte nord-occidentale della Regione Friuli Venezia Giulia. Confina a nord con l'Austria (Land Carinzia), a ovest con la Regione Veneto, a est con la Canal del Ferro e Valcanale, a sud-ovest con il territorio del Gemonese a sud con il territorio della destra Tagliamento e delle dolomiti friulane. La superficie complessiva del territorio della Comunità è di 1.283 kmq.



Comuni della Comunità di montagna della Carnia

Il territorio della Comunità comprende i seguenti i Comuni: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni Di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio.

Il territorio della Comunità si articola in 4 ambiti territoriali principali: la Val Tagliamento, la Val Degano - Pesarina, la Valle del But – Chiarsò, e la Conca Tolmezzina. Il centro aggregatore per i servizi e le attività produttive è rappresentato dalla piana Villa Santina – Tolmezzo – Amaro. In particolare, Tolmezzo rappresenta il centro di riferimento per servizi e commercio, mentre Villa Santina e Amaro hanno vocazione prevalentemente artigianale e industriale. I principali poli attrattori per le direttrici vallive laterali sono Ampezzo per la Val Tagliamento, Comeglians-Ovaro per la Val Degano, Paluzza-Sutrio-Arta Terme per la Valle del But. Il restante territorio, pur presentando in alcuni casi elementi rilevanti sul piano turistico e anche, in parte produttivo, rimane più isolato e marginale rispetto alle principali infrastrutture, caratterizzandosi per una elevata qualità paesaggistica e naturalistica. L'intero territorio è classificato come “montano” secondo la L.R. 12/2003.

3.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'analisi territoriale che segue si articola in tre sezioni principali: "Società ed Istituzioni", "Economia locale e Lavoro", "Ambiente e Territorio".

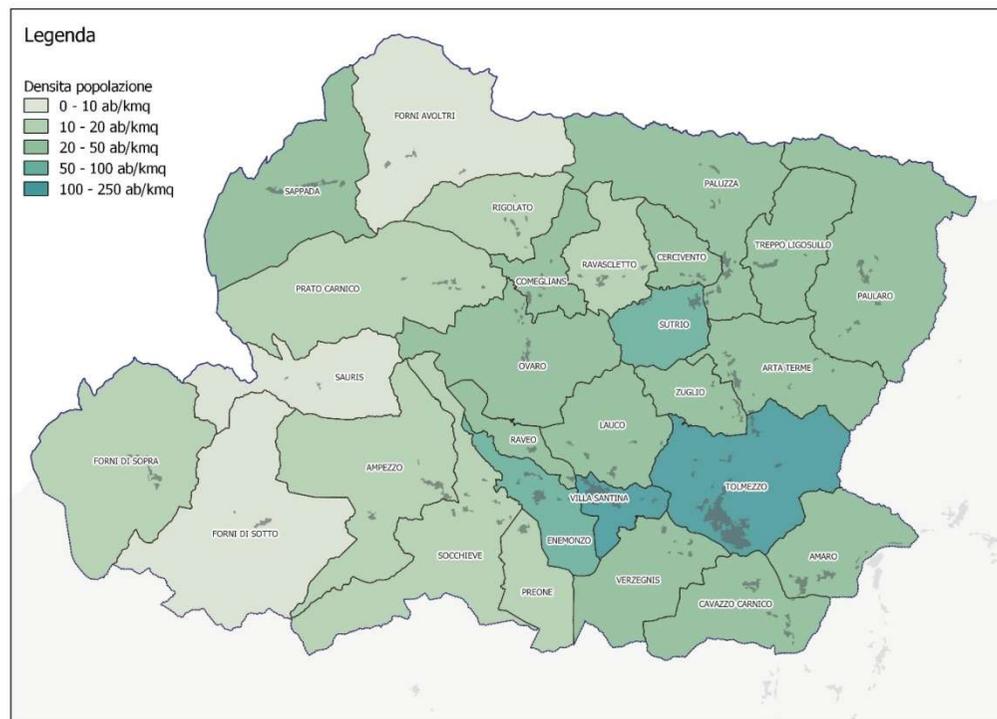
Per ciascuna sezione e tema considerati nel presente documento sono stati utilizzati i dati più recenti a disposizione, disaggregati a livello comunale e comparati laddove disponibile, con il dato medio regionale. Ciò ha permesso di elaborare un'analisi aggiornata dei principali fenomeni socio-demografici.

L'attualità dell'analisi del contesto economico ed occupazionale risente invece, inevitabilmente, da un lato della notevole distanza temporale dalle ultime rilevazioni Istat (2010) che sono state sostituite con alcuni dati parziali più recenti anche se meno profondi, dall'altro dal rilevante impatto che la crisi pandemica ha prodotto e sta ancora producendo a livello socio-economico, anche sul nostro territorio.

A tal riguardo la Comunità montana della Carnia è fortemente impegnata nell'ulteriore potenziamento dei servizi informativi statistici offerti dal Sistema Informativo Territoriale (SIT). L'obiettivo è di fornire un catalogo sempre più ampio di servizi informativi, anche su temi economici, a scala locale. A questo proposito si stanno attivando collaborazioni *ad hoc* con altre istituzioni di livello sia locale sia regionale, impegnate nell'acquisizione, elaborazione e restituzione di dati a base territoriale.

3.2.1. SOCIETÀ ED ISTITUZIONI - POPOLAZIONE TOTALE E DENSITÀ

A fine 2020 la popolazione residente nella Comunità di montagna della Carnia è di 36.545 unità. La densità demografica media, 29 abitanti per kmq, risulta di molto inferiore alla media regionale (circa 150 ab/kmq). Quasi un terzo della popolazione risiede nel comune maggiore, Tolmezzo e quasi due terzi della popolazione vivono all'interno di soli 6 comuni. Nel complesso quindi vi sono profondi squilibri nella densità abitativa: i fondovalle possono raggiungere densità in linea con le medie regionali, mentre le aree più interne presentano densità abitative inferiori ai 20 abitanti al kmq (fino ai 7 ab/kmq di Forni Avoltri e ai 6 ab/kmq di Forni di Sotto).

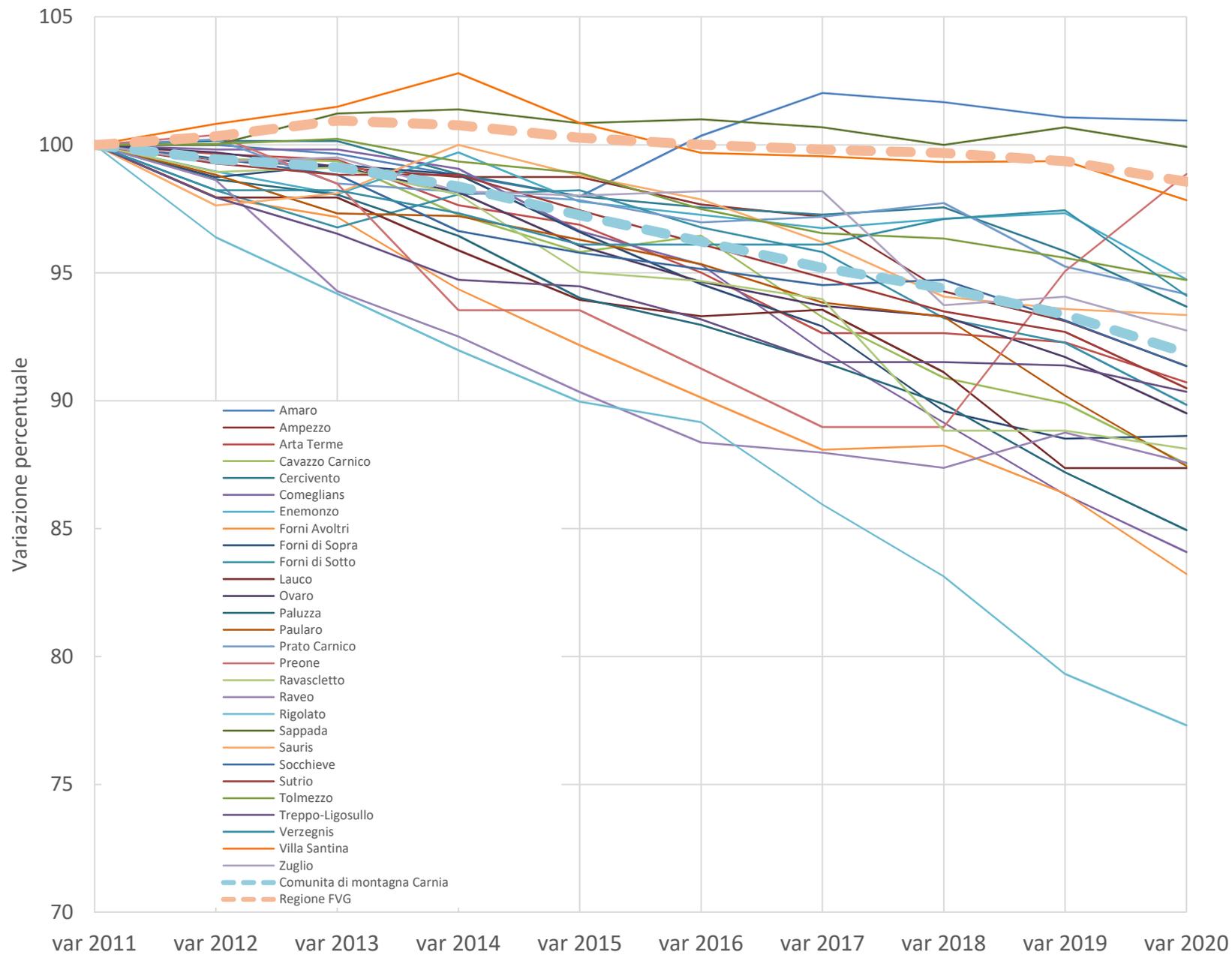


Densità di popolazione al 2020

3.2.2 ANALISI - SOCIETÀ ED ISTITUZIONI - ANDAMENTO DEMOGRAFICO

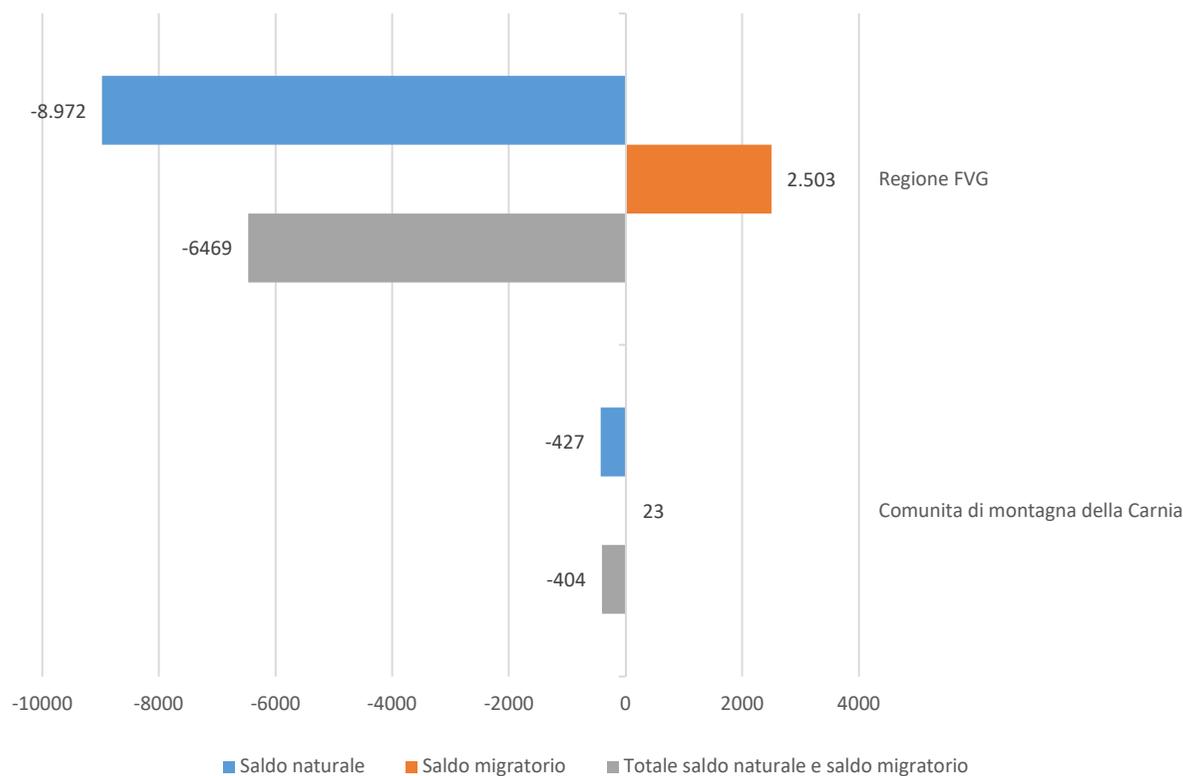
Nel periodo 2011-2020 la popolazione residente nei comuni della Comunità montana della Carnia è diminuita di circa l'8% mentre, nello stesso periodo, quella Regionale è calata di circa 1,5 punti percentuali.

Nello specifico, si rileva un calo particolarmente accentuato del numero di residenti nei comuni di Cavazzo Carnico, Comeglians, Forni Avoltri, Laico, Paluzza, Paularo, Raveo e Rigolato (diminuzione superiore al 12%). Si osservano decrementi consistenti di popolazione anche in comuni il cui capoluogo è posto nel fondovalle, ad esempio a Paluzza e Comeglians. In controtendenza rispetto a tale fenomeno risulta il comuni di Amaro (aumento della popolazione dell'1%). Il comune più popoloso, Tolmezzo, perde nel periodo considerato più del 5% dei residenti.



Andamento demografico nell'ultimo decennio. Le linee di tendenza mostrano le variazioni in percentuale rispetto all'anno di riferimento Fonte: ISTAT 2011 (2011).

Analizzando l'andamento demografico nel periodo 2019-2020 si osserva per l'intero comprensorio una diminuzione di residenti superiore all'1,5%. Nel dettaglio comunale la situazione risulta fortemente articolata. Mostra infatti andamento positivo, seppur con diverse intensità, nei comuni di Forni di Sopra e Preone. I saldi risultano fortemente negativi nei comuni di Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sotto, Paluzza, Paularo, Rigolato e Verzegnis.

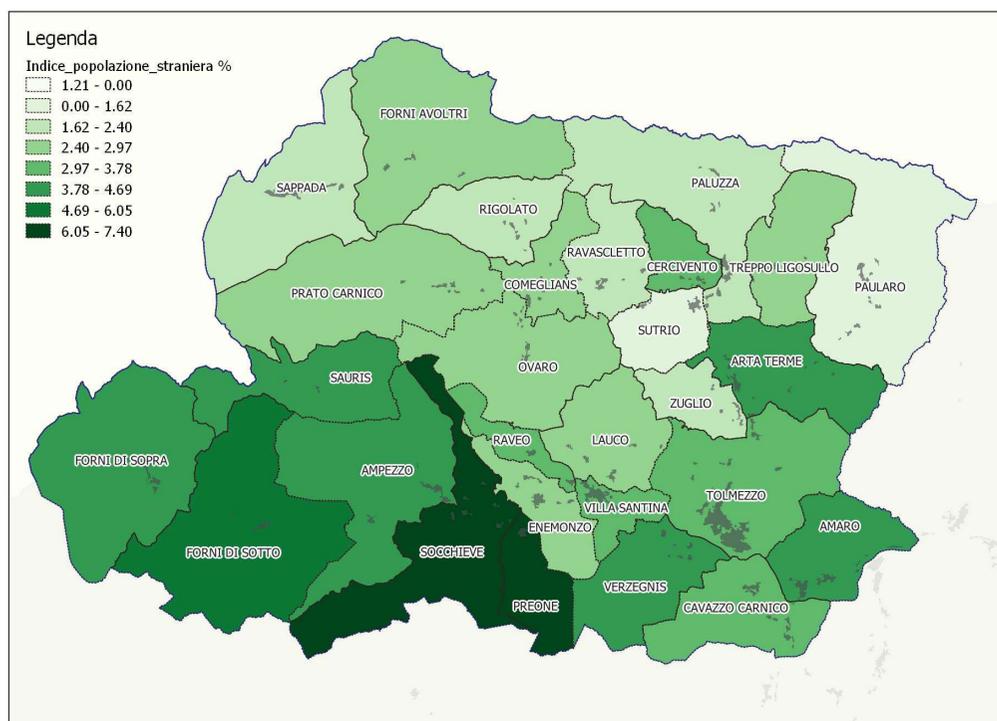


Saldo demografico 2019-2020 al netto correzioni post-censuarie (interventi sulla consistenza dei dataset dovuti a errori di trascrizione, errori di iscrizione anagrafica o revisioni di iscrizioni pregresse). Fonte: ISTAT

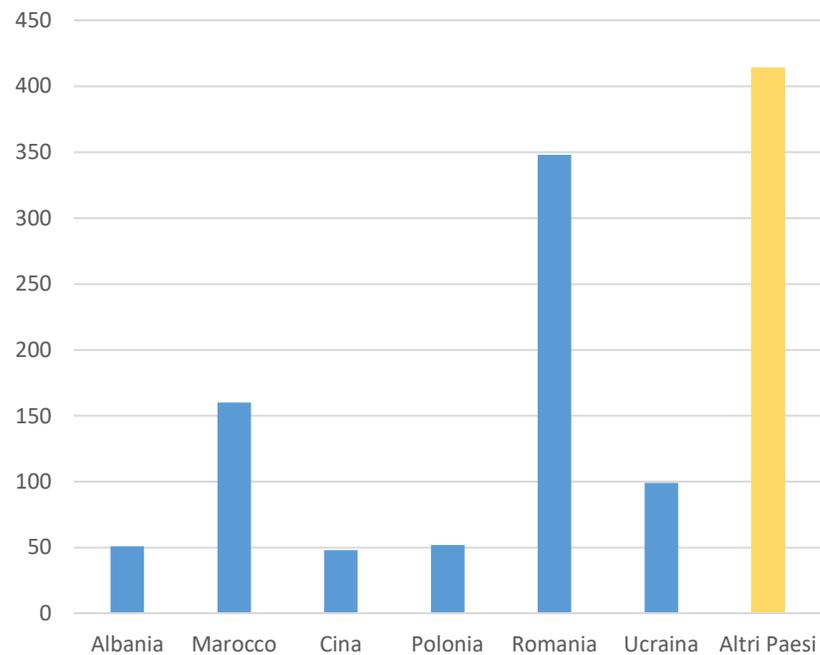
Per quanto riguarda il saldo migratorio (dato disponibile al 2019) si osserva quasi una situazione di equilibrio dei flussi migratori per il comprensorio carnico, a fronte di un dato regionale ampiamente positivo.

3.2.3 ANALISI - SOCIETÀ ED ISTITUZIONI FLUSSI MIGRATORI IN INGRESSO DALL'ESTERO

I residenti stranieri a fine 2020 sono complessivamente 1172, pari a poco meno del 3% della popolazione. Il dato è nettamente inferiore alla media regionale che si attesta intorno al 9%, in linea con i valori nazionali. I comuni di fondovalle e quelli a spiccata vocazione turistica riportano la maggiore quota di popolazione straniera.



Indice popolazione straniera al 2020.
Fonte: ISTAT



Provenienza della popolazione straniera al 2020.

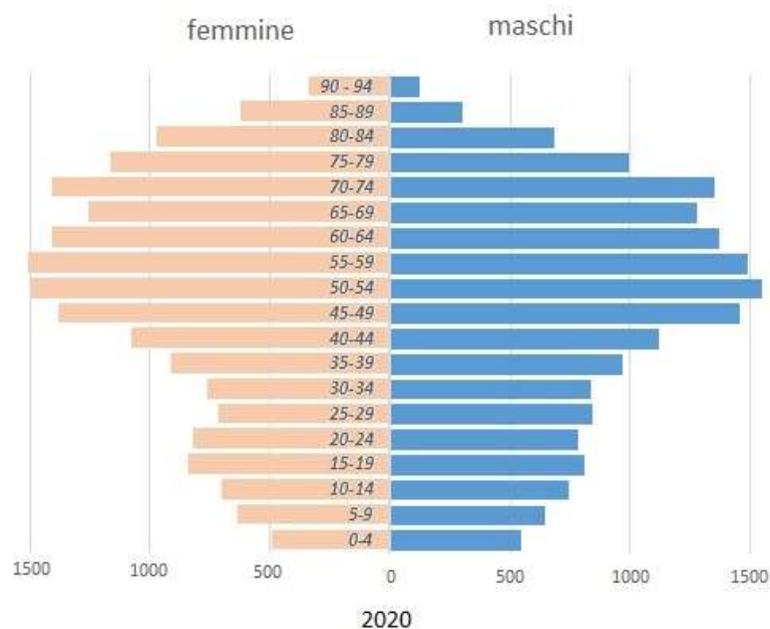
Fonte: ISTAT

Si osservano valori particolarmente significativi dai paesi dall'est Europa, dato probabilmente influenzato dalla rilevante presenza di lavoratori e lavoratrici operanti dell'ambito assistenziale.

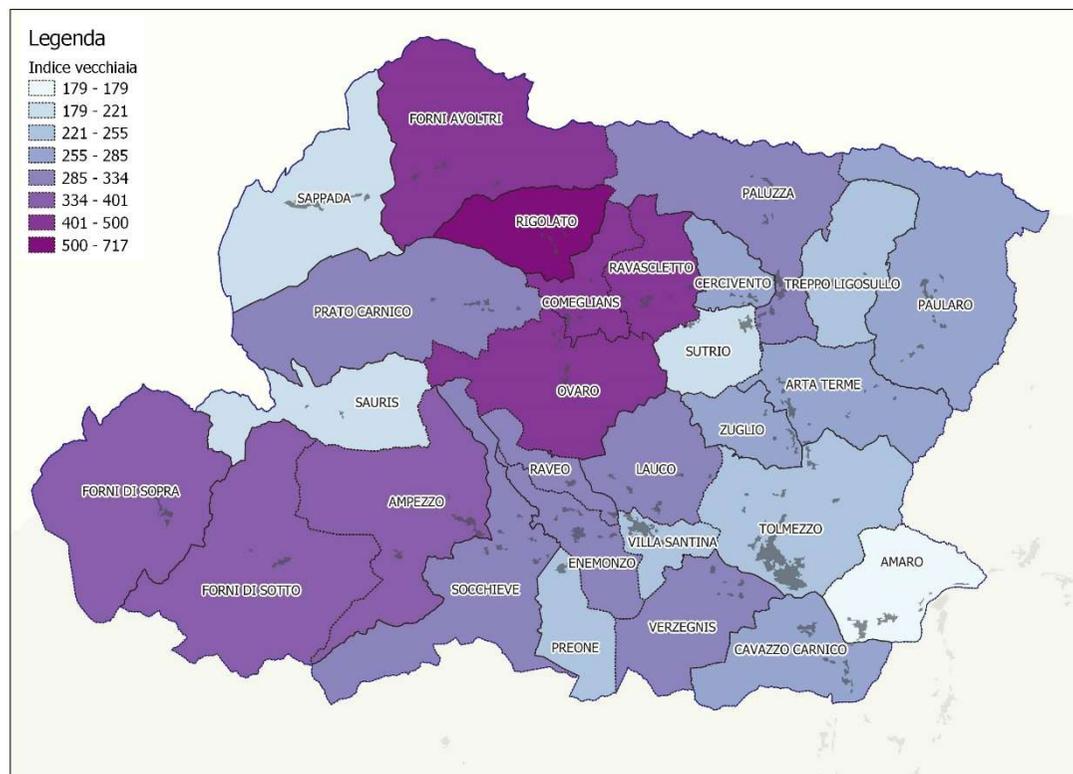
3.2.5 SOCIETÀ ED ISTITUZIONI POPOLAZIONE PER CLASSE D'ETÀ

L'analisi della struttura demografica al 2020 mostra un forte impoverimento delle classi di età più giovani. Meno del 30% della popolazione ha infatti meno di 30 anni, mentre i giovani tra i 20 e i 34 anni costituiscono meno 15% della popolazione totale. La componente adulta, dai 20 ai 64 anni, rappresenta intorno al 60% della popolazione. La quota di residenti con età superiore ai 65 anni costituisce circa un terzo totale. I "grandi anziani" (popolazione con età superiore ai 75 anni di età) costituiscono il 15% del totale, con una forte prevalenza femminile.

L'indice di vecchiaia nell'area si attesta su 283 anziani ogni 100 giovani, verso un dato complessivo regionale di 227.

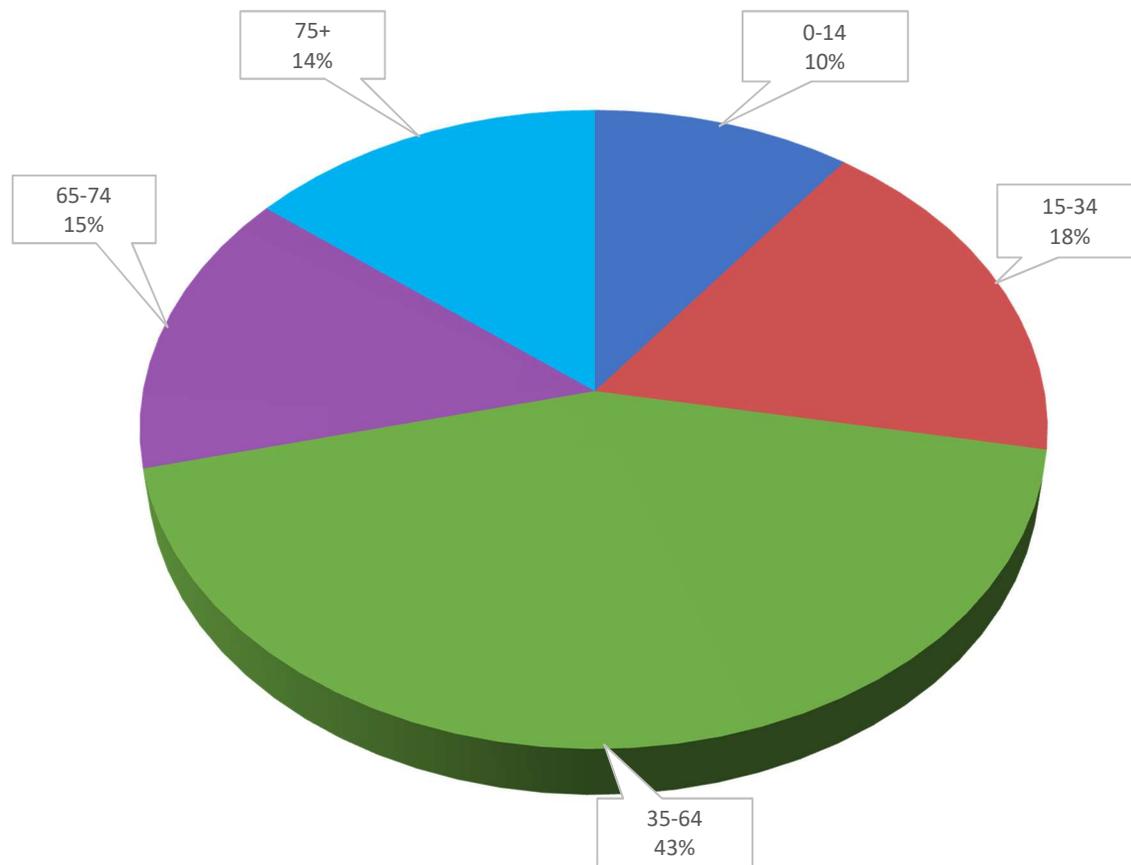


Struttura della popolazione della Comunità della Carnia per età al 2020.
Fonte: Regione FVG – Risorsa: ISTAT - POSAS



*Indice di vecchiaia (numero di anziani oltre 65 anni su 100 giovani sotto i 14 anni) 2020.
Fonte: Regione FVG – Risorsa: ISTAT - POSAS*

L'indice di vecchiaia conferma il ridotto ricambio generazionale in atto sul territorio, in particolare, nei comuni di Rigolato e Ravascletto. Viceversa Amaro, Sappada, Sauris e Sutrio presentano un indice di vecchiaia inferiore alla media regionale.



*Percentuali della popolazione per classe di età.
Fonte: Regione FVG 2020 – Risorsa ISTAT - POSAS*

3.2.6 ISTITUZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO

Va ricordato che la Comunità di Montagna della Carnia è subentrata all'Unione della Carnia in una serie di enti ed organizzazioni quali il GAL Euroleader, Secab, Esco Montagna, NET, C.A.F.C. Si riportano di seguito le tabelle che riassumono gli attori che operano a scala sovra-locale.

	Ambiti della Comunità	Bacino Imbrifero Montano	Consorzio Boschi Carnici	C.A.T.O.	COS.I.L.T.
Amaro	Conca Tolmezzina	0	0	0	0
Ampezzo	Val Tagliamento	0	0	0	
Arta Terme	Val But e Chiarsò	0	0	0	0
Cavazzo Carnico	Conca Tolmezzina	0		0	0
Cercivento	Val But e Chiarsò	0		0	0
Comeglians	Val Degano e Pesarina	0	0	0	0
Enemonzo	Val Tagliamento	0		0	
Forni Avoltri	Val Degano e Pesarina	0	0	0	
Forni di Sotto	Val Tagliamento	0	0	0	
Forni di Sopra	Val Tagliamento	0		0	
Lauco	Val Tagliamento	0		0	0
Ovaro	Val Degano e Pesarina	0	0	0	
Paluzza	Val But e Chiarsò	0	0	0	
Paularo	Val But e Chiarsò	0		0	
Prato Carnico	Val Degano e Pesarina	0	0	0	
Preone	Val Tagliamento	0	0	0	
Ravascletto	Val But e Chiarsò	0	0	0	
Raveo	Val Tagliamento	0		0	
Rigolato	Val Degano e Pesarina	0	0	0	
Sappada	Val Degano e Pesarina			0	
Sauris	Val Tagliamento	0		0	
Socchieve	Val Tagliamento	0	0	0	
Sutrio	Val But e Chiarsò	0		0	
Tolmezzo	Conca Tolmezzina	0	0	0	0
Treppo Ligosullo	Val But e Chiarsò	0	0	0	
Verzegnis	Conca Tolmezzina	0	0	0	0
Villa Santina	Val Tagliamento	0	0	0	0
Zuglio	Val But e Chiarsò	0		0	0

Tabella 1 Istituzioni che operano a livello sovracomunale

	Legno Servizi	S.E.CAB	C.A.F.C	E.S.C.O.
--	---------------	---------	---------	----------

Amaro			0	0
Ampezzo	0		0	0
Arta Terme	0		0	0
Cavazzo Carnico			0	0
Cercivento		0	0	0
Comeglians		0	0	0
Enemonzo			0	0
Forni Avoltri			0	
Forni di Sotto	0		0	0
Forni di Sopra	0		0	0
Lauro			0	0
Ovaro			0	0
Paluzza		0	0	0
Paularo	0		0	0
Prato Carnico			0	
Preone			0	0
Ravaschetto		0	0	0
Raveo			0	0
Rigolato			0	
Sappada				
Sauris			0	0
Socchieve			0	0
Sutrio		0	0	0
Tolmezzo			0	0
Treppo Ligosullo	0	0	0	0
Verzegnis			0	0
Villa Santina			0	0
Zuglio			0	0

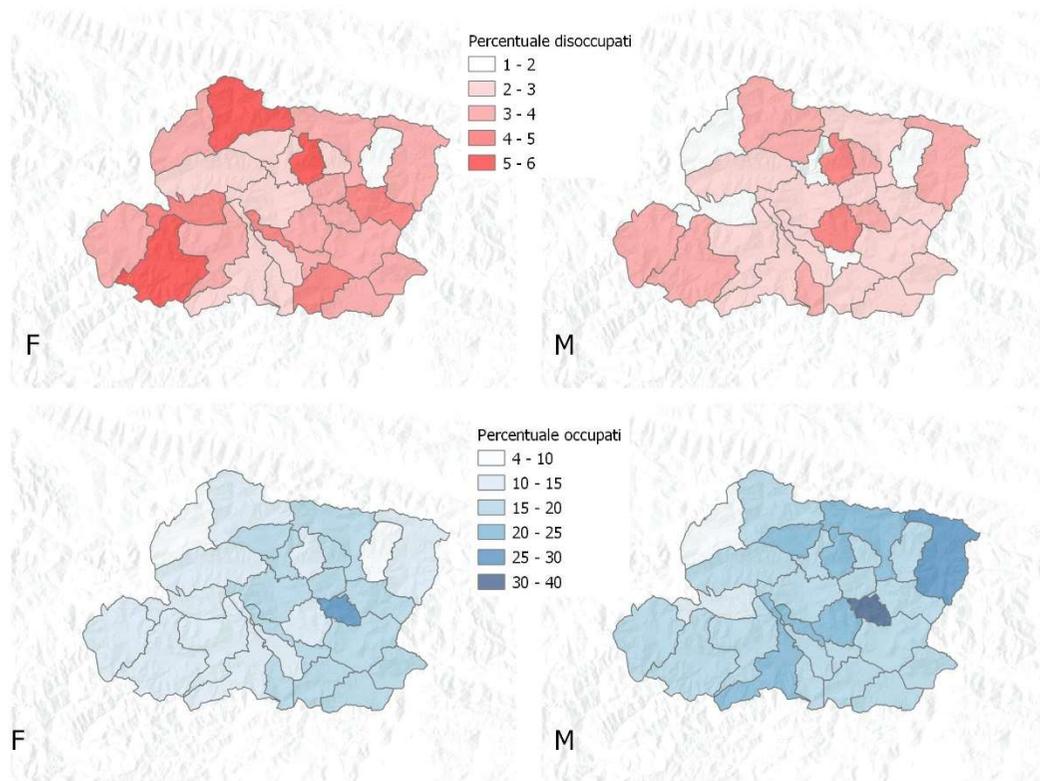
Tabella 2 Quadro sinottico 2 partecipazioni societarie dei Comuni

3.2.7 SOCIETÀ ED ISTITUZIONI – PRESENZA DI COMUNITÀ LINGUISTICHE

In tutti i comuni dell'area è diffuso l'utilizzo della lingua friulana. A Sauris, come pure nella frazione di Timau di Paluzza, è anche presente una comunità linguistica tedesca. In queste località la maggioranza della popolazione è trilingue (italiano, friulano e tedesco). A Sappada-Plodn invece, oltre alla lingua italiana, si parla il plodarisch, una parlata austriaco-bavarese o pustero-carinziana.

3.2.8 ECONOMIA LOCALE E LAVORO - SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

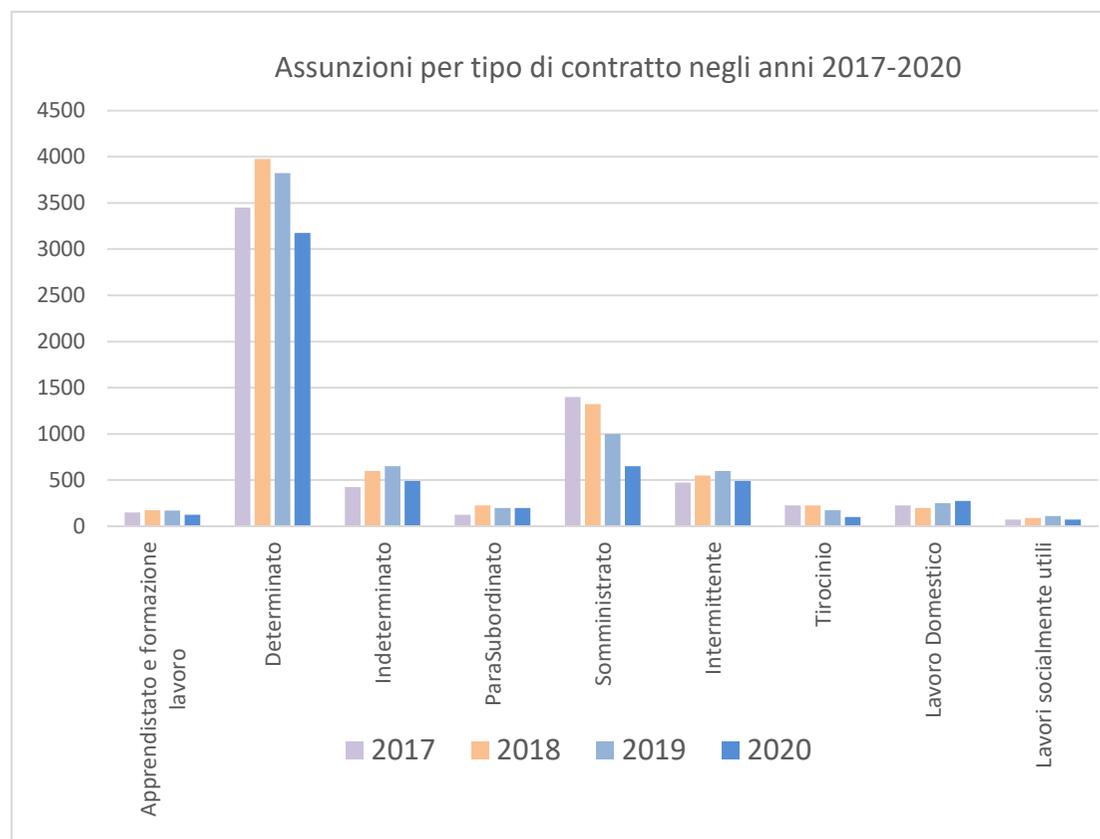
Le mappe visibili di seguito sono state prodotte sulla base di dati elaborati dall'osservatorio regionale del lavoro con riferimento al centro per l'impiego di Tolmezzo per l'anno 2020¹. Esse danno indicazioni relative al livello di occupazione (con la percentuale di donne/uomini che lavorano sul totale della popolazione) e a quello di disoccupazione (con la percentuale di donne/uomini che cercano un lavoro sul totale della popolazione).



Percentuale disoccupati e occupati sulla popolazione totale per genere nel territorio Carnico 2020

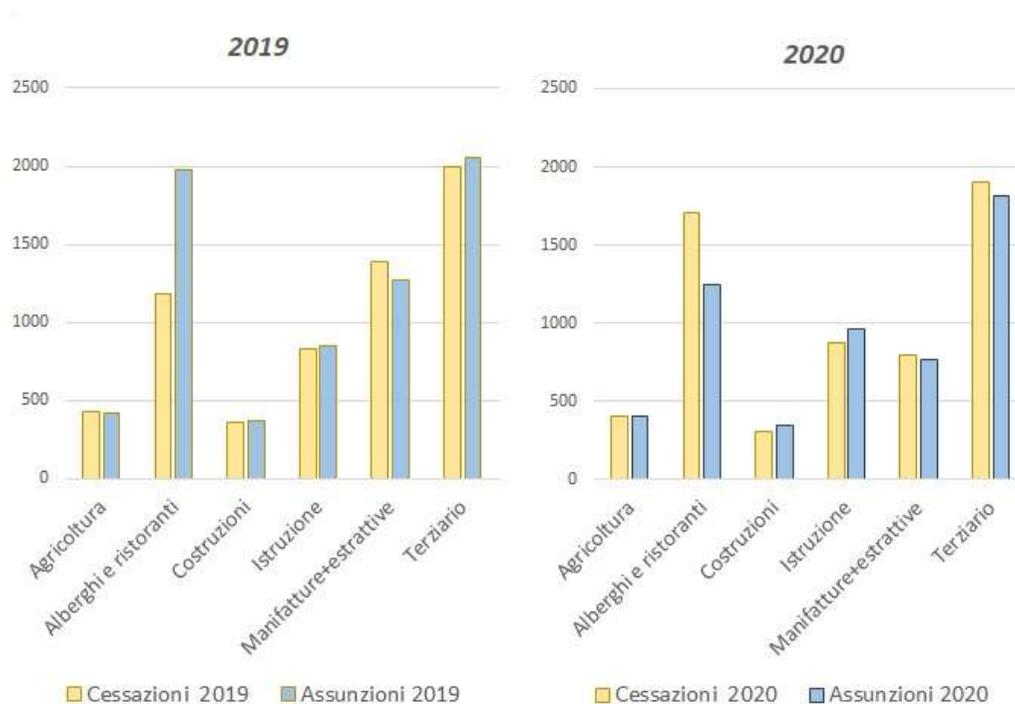
¹ Il dato degli occupati contiene una approssimazione considerata trascurabile. È costruito a partire da una rilevazione iniziale sugli occupati fatta nel 1996 e annualmente aggiornata sulla base dei flussi di assunzioni e cessazioni. Per questo motivo, il dato relativo al Comune di Sappada è erroneo, non disponendo della analoga rilevazione iniziale del dato iniziale degli occupati.

Tuttavia, fra le altre cose si può intanto osservare che: la percentuale complessiva (maschi + femmine) di popolazione in cerca di lavoro è in linea con il livello regionale e quindi più bassa rispetto alla media nazionale; nella gran parte dei Comuni la percentuale di donne in cerca di lavoro supera quella degli uomini; i Comuni più distanti da Tolmezzo presentano in media tassi di disoccupazione più alti rispetto a quelli vicini ai principali sistemi produttivi; la percentuale di donne occupate è uguale a quella degli uomini in una decina di Comuni, mentre è minore in tutti gli altri e specialmente nei Comuni più distanti da Tolmezzo; complessivamente, la percentuale di donne che sta dentro al mercato del lavoro (occupate + disoccupate) è inferiore a quella degli uomini.



Andamento delle assunzioni per tipo di contratto nel quadriennio 2017-2020 in Carnia (Fonte RAFVG)

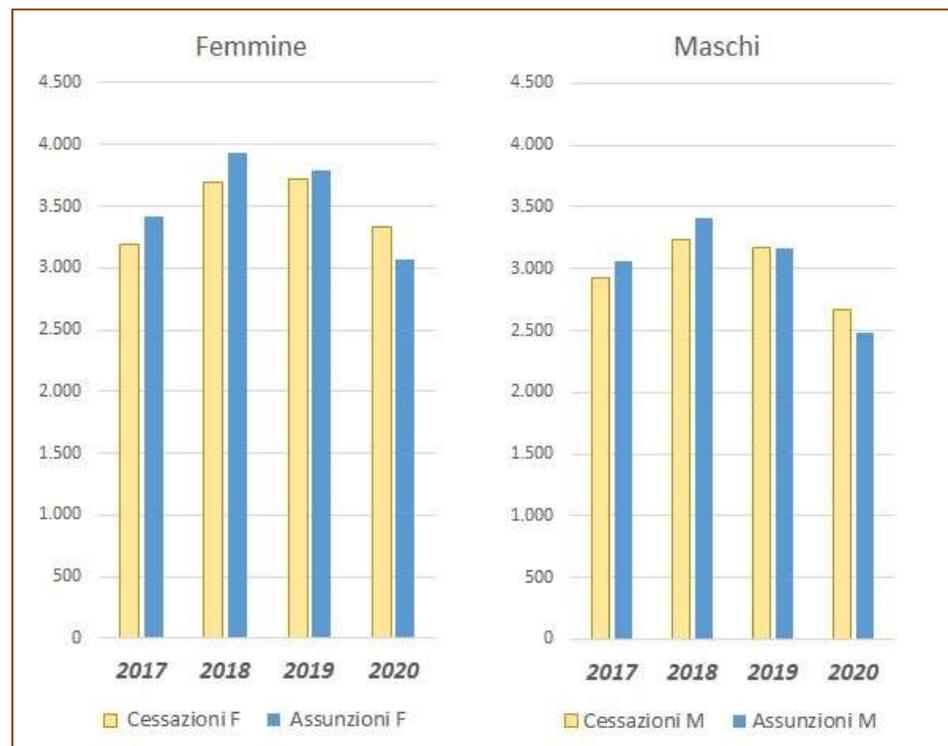
Nel quadriennio le assunzioni a tempo determinato, insieme al lavoro somministrato tramite agenzia interinale, costituiscono la gran parte dei nuovi contratti. Anch'essi presentano una chiara diminuzione per il 2020 con diminuzioni relative superiori al 15-20 % rispetto all'anno precedente, in particolare per il lavoro somministrato. I contratti a tempo indeterminato sono una piccola porzione del totale, ma paiono aver subito meno delle altre due forme contrattuali dominanti, l'impatto della pandemia.



Equilibrio tra assunzioni e cessazioni in Carnia nel biennio 2019-2020 per settore (Fonte RAFVG)

Nel biennio 2019 2020 il sostanziale equilibrio tra assunzioni e cessazioni, in realtà non ha subito forti scosse, eccezion fatta per i numeri assoluti, che hanno visto in generale, per ovvi motivi, un mercato meno dinamico, in particolare nell'ambito del manifatturiero. Discorso a parte va fatto per i

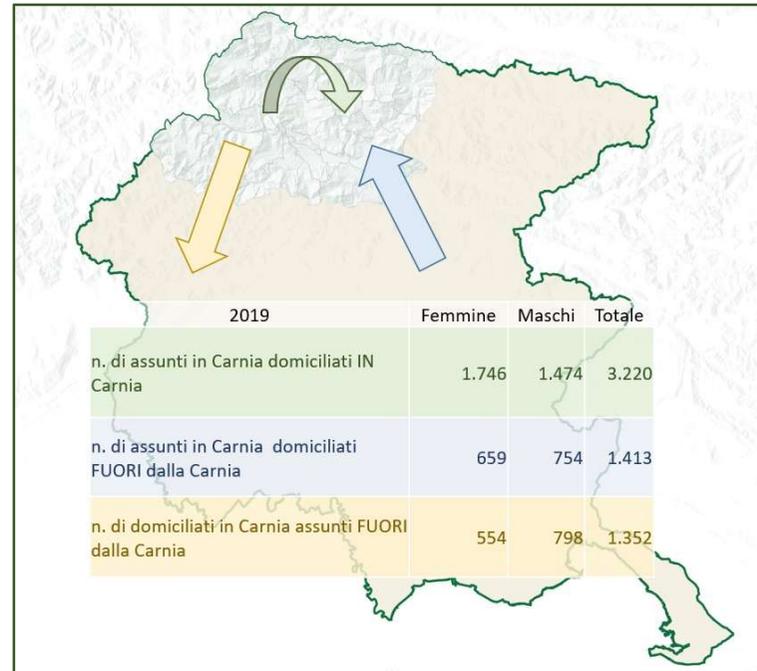
settori legati al turismo, molto dinamici e spesso influenzati dalle condizioni al contorno, come alberghi ed i ristoranti, che hanno visto una fortissima inversione passando da una forte prevalenza delle assunzioni nel 2019 ad un bilancio decisamente negativo nel 2020.



Equilibrio assunzioni -cessazioni in Carnia per genere nel periodo 2017-2020 (Fonte RAFVG)

Il mercato del lavoro femminile ha registrato una maggior dinamicità, purtuttavia andrebbero indagate le caratteristiche di tali contratti, cosa difficile da fare con i dati attualmente a disposizione. Il 2020 si conferma come un anno in cui alcuni equilibri o trend positivi sono stati alterati dalla Pandemia.

La capacità produttiva rispetto al fattore lavoro è caratterizzata da significativi flussi da e verso la Carnia.



Flussi per le nuove assunzioni in Carnia, 2019

La figura mostra i dati 2019 – elaborati dall'osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro – relativi a tale dinamica (dove CPI sta per “Centro per l’impiego”). Si osserva che il numero complessivo di domiciliati in Carnia che sono stati assunti fuori dalla Carnia è di 1352, circa il 70% del totale assunti nell’anno, percentuale analoga a quella dei domiciliati fuori dalla Carnia che sono stati assunti in Carnia.

I dati 2019 mostrano un incremento dei flussi rispetto ai dati forniti da ISTAT nel censimento 2011 rispetto al sistema del lavoro di Tolmezzo, quando le percentuali in entrata e in uscita erano attestate intorno all’86%.

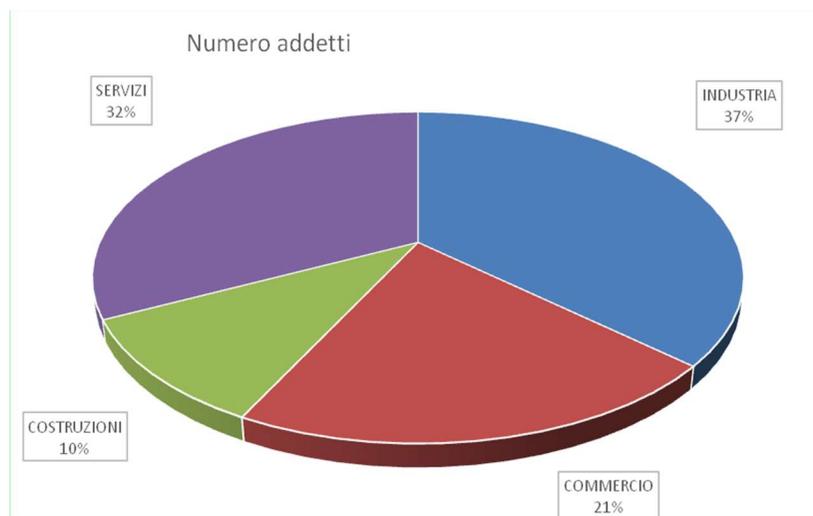
3.2.9.1 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE

I settori che vedono il maggior numero di Unità locali sono riportati in tabella 3. Il manifatturiero (Industria e Edilizia) costituiscono circa un terzo delle unità locali complessive. Rimane forte il settore dei servizi che quasi da solo oltre 1 quinto delle unità local

SETTORE ECONOMICO	2018
Agricoltura	12,3%
Industria	14,6%
Costruzioni	15,3%
Commercio	20,1%
Ospitalità	15,9%
Terziario	21,8%
TOTALE	100,0%

Tabella 3 Distribuzione percentuale delle unità locali fra i settori economici in Carnia nel 2018. Fonte: elaborazione Cramars su dati InfoCamere 2018

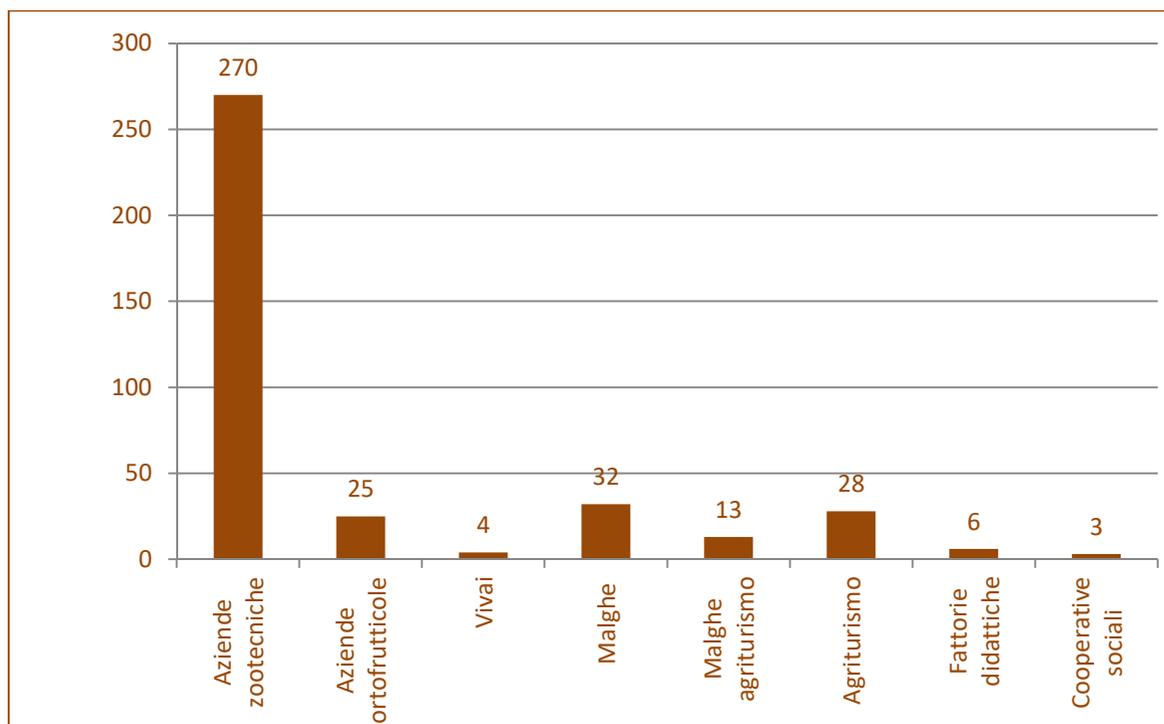
Nel 2015 dei complessivi 9.791 addetti rilevati un terzo risultavano impegnati nell'industria e un altro terzo nei servizi. Circa un quinto della popolazione attiva risultava occupata nel commercio ed il 10% nel settore delle costruzioni. Oltre la metà degli impiegati nel settore dei servizi e del commercio era impiegata a Tolmezzo.



*Percentuale addetti per macrosettore al 2015.
Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA*

3.2.10 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – AGRICOLTURA: CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL COMPARTO

Il settore agricolo della Carnia comprende circa 300 aziende agricole, generalmente a conduzione familiare, le cui dimensioni medie sono piuttosto ridotte, con una superficie coltivabile inferiore ai 5 ettari per il 60%. Vi sono lacune aziende con dimensioni superiori ai 100 ettari.

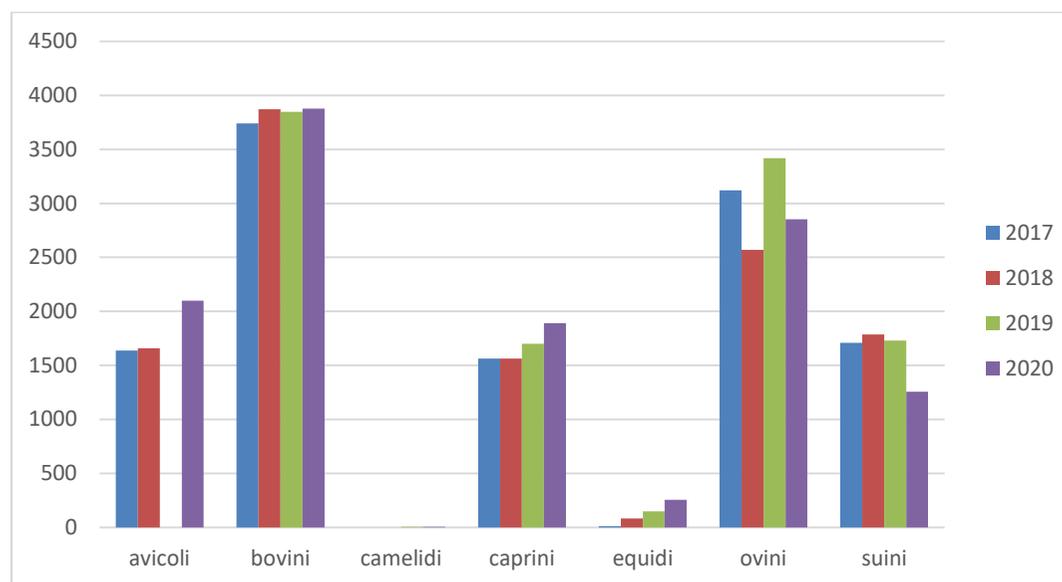


Numerosità e tipologia di aziende agricole in Carnia. Elaborazione Comunità di Montagna della Carnia, da dati ERSA FVG.

Vi è una prevalenza quindi dell'attività zootecnica, tradizionalmente legata al territorio e orientata ad una produzione di elevata qualità, che nasce quasi spontaneamente dalle condizioni di allevamento e dal tipo di alimentazione disponibile. Sommando l'attività zootecnica di fondovalle a quella malghiva si copre con il settore dell'allevamento la quasi totalità dell'attività agricola in Carnia

3.2.10.1.1 ECONOMIA LOCALE E LAVORO - AGRICOLTURA: CARATTERISTICHE DELLA ATTIVITA' AGRICOLA

Il settore zootecnico è costituito da circa 270 aziende, comprensivo delle diverse specie allevabili. Negli anni il numero di aziende ad indirizzo biologico (miste ed in conversione) è aumentato notevolmente, passando dalle 9 aziende nel 2000 alle attuali circa 100 (fonte: ERSA) soprattutto per la gestione dei prati a pascolo.



Andamento delle consistenze di capi nell'ultimo quadriennio. Per il 2019 manca il dato degli avicoli. Non vi sono particolari squilibri nelle scelte di allevamento e le consistenze

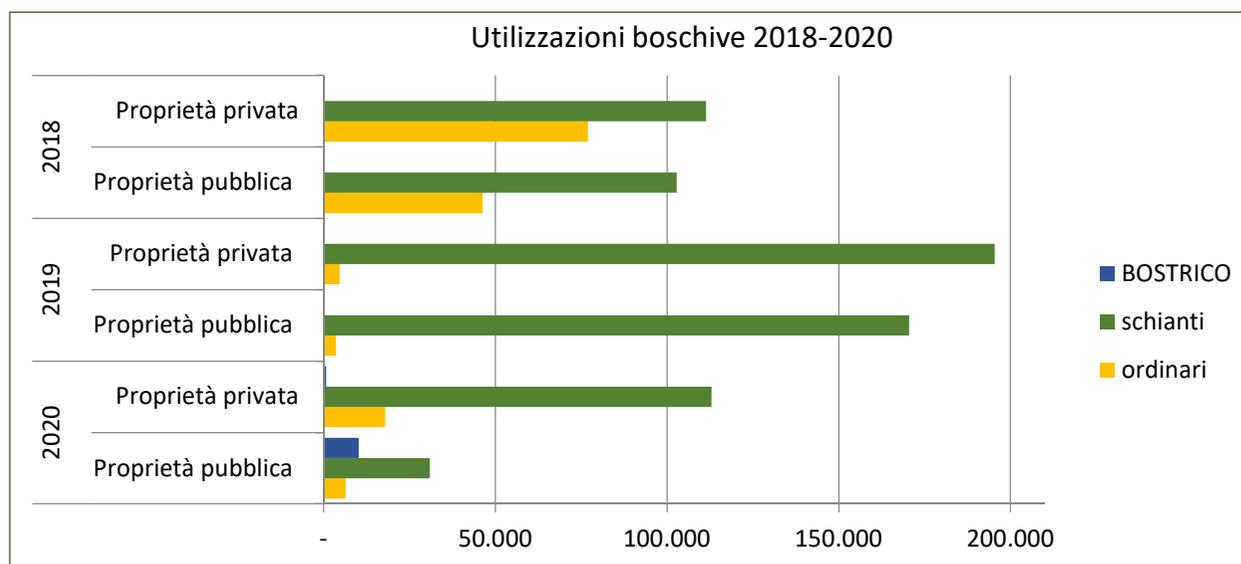
La diversificazione delle attività aziendali non è elevata e rimane chiaramente indirizzata alla produzione. La visione attuale dell'agricoltura montana svolge solo in piccola parte un ruolo sociale e non è organizzata per offrire nuovi servizi o operare in regimi di multifunzione.

Il settore dell'agriturismo e delle aziende ortofrutticole sono in leggera crescita (a livello Regionale si è stimato un aumento del 3,6% del numero di aziende nel 2017, indagine ERSA sul settore orticolo), seppur in parte ostacolato dalla indisponibilità di terreni agricoli soggetti a vincoli.

L'attuale superficie coltivata disponibile è pari a circa 500 ettari, mentre gli spazi naturali incolti e/o abbandonati sommano a circa 1510 ettari.

3.2.10.1.2 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – AGRICOLTURA: UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE BOSCHIVA

Le utilizzazioni boschive o forestali sono l'ultimo momento di un processo di "gestione" del bosco che comportano più fasi lavorative riconducibili alle operazioni di taglio di maturità, di diradamento, di tagli fitosanitari, nonché alla movimentazione della legna e del legname ottenuto dalle piante abbattute. La gestione dei boschi carnici viene seguita da privati e dagli enti: Regione FVG, Consorzio Boschi Carnici, Legnoservizi, secondo il vigente regolamento forestale.



Dati forniti dall'Ispettorato delle Foreste di Tolmezzo. Unità di misura mc.

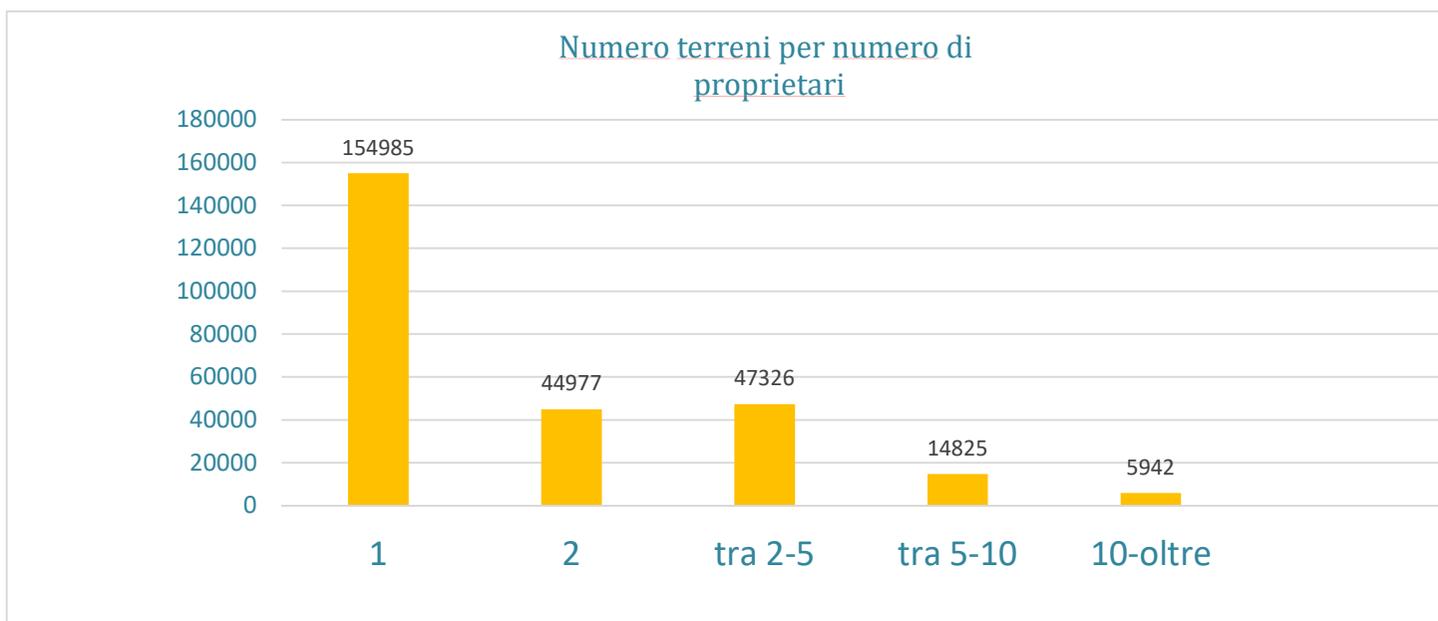
I grafici sopra riportati fanno riferimento alle utilizzazioni boschive degli ultimi 3 anni della giurisdizione dell'IF di Tolmezzo, che al 85-90% rappresentano la Carnia ed evidenziano l'aumento delle utilizzazioni (in realtà dei progetti di utilizzazione) nel 2018 / 2019 a seguito della Tempesta Vaia, soprattutto nelle proprietà private. Gli schianti causati hanno determinato un'instabilità dei boschi, favorendo anche la diffusione del bostrico, che ha determinato nel 2020 gli interventi di tutela delle proprietà pubbliche.

Queste oscillazioni hanno avuto ed avranno conseguenze sul tessuto economico locale, inteso come ditte di utilizzazione. L'elenco regionale delle imprese forestali (art. n.39DPRReg 274/2021) nel maggio 2021 riporta la presenza di ben 84 imprese boschive della Carnia, 24 di altre regioni e 24 di provenienza estera. Di contro le segherie sono decisamente diminuite negli ultimi anni, attualmente sono 7.

I boschi schiantati non potranno più essere utilizzati almeno per 50 anni circa, va quindi rivista la massa lorda utilizzabile, tendenzialmente in diminuzione. Ulteriore operazione di gestione al fine di mantenere la massa lorda utilizzabile consiste nel completare il sistema della viabilità forestale di servizio allargando così la superficie economicamente coltivabile (macchiatico positivo). I territori già dotati di infrastrutture in buona parte sono già stati sfruttati.

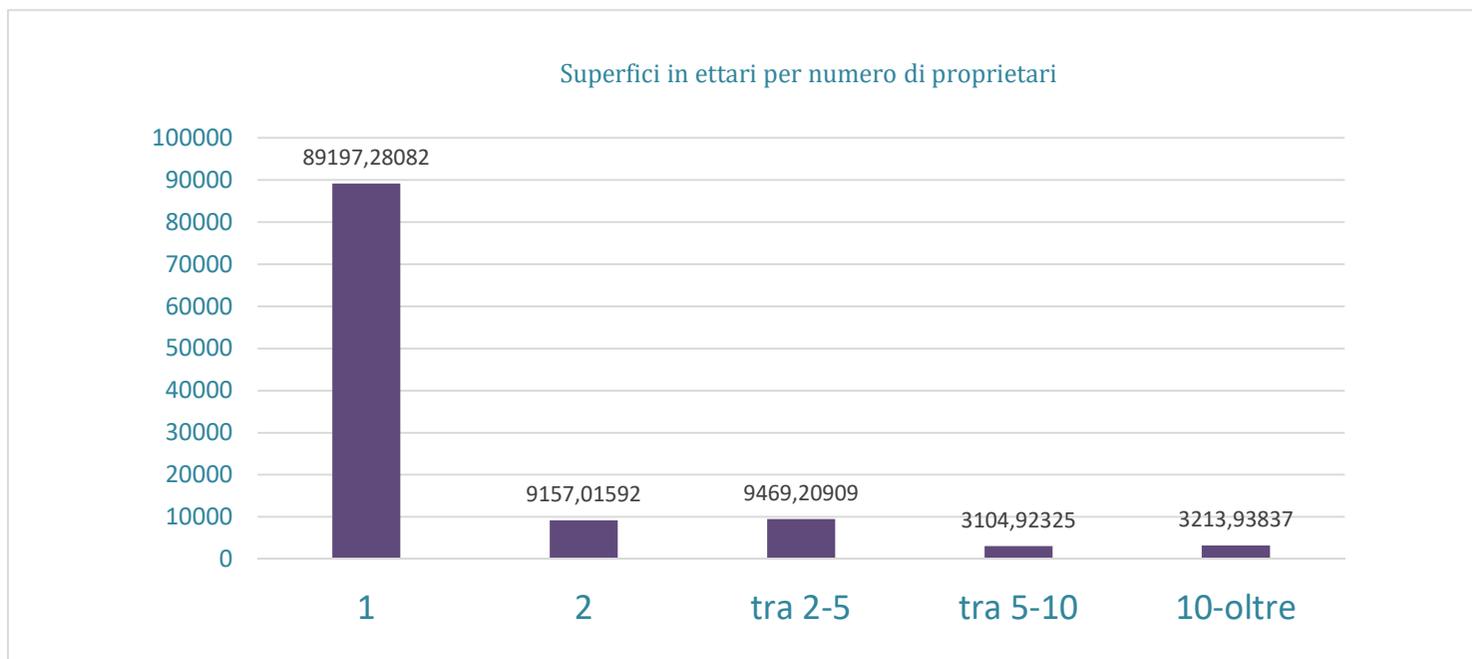
3.2.10.132 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – AGRICOLTURA LA STRUTTURA DEI TERRENI

La frammentazione fondiaria e la frammentazione della proprietà sono due caratteristiche strutturali che influenzano in modo decisivo il comparto gro-silvo-pastorale, irrigidendo e restringendo le possibilità di intervento e programmazione



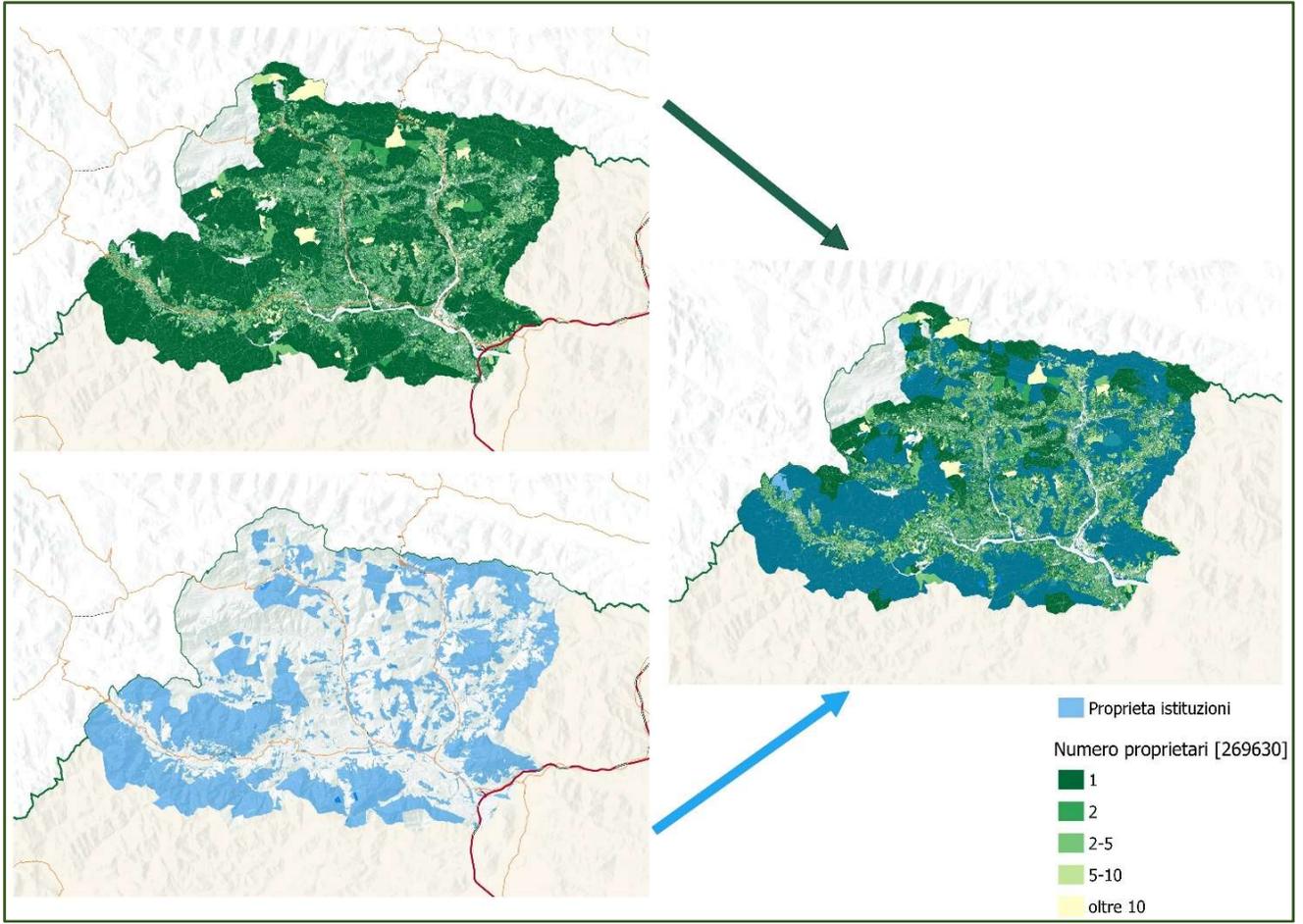
Numerosità di terreni per classi di numerosità dei proprietari. Vi sono oltre 20000 terreni che presentano oltre 5 proprietari.

I dati della frammentazione fondiaria e della frammentazione della proprietà vanno osservati contemporaneamente per avere una corretta restituzione della complessità di azione nell'ambito della pianificazione e programmazione agricola e forestale



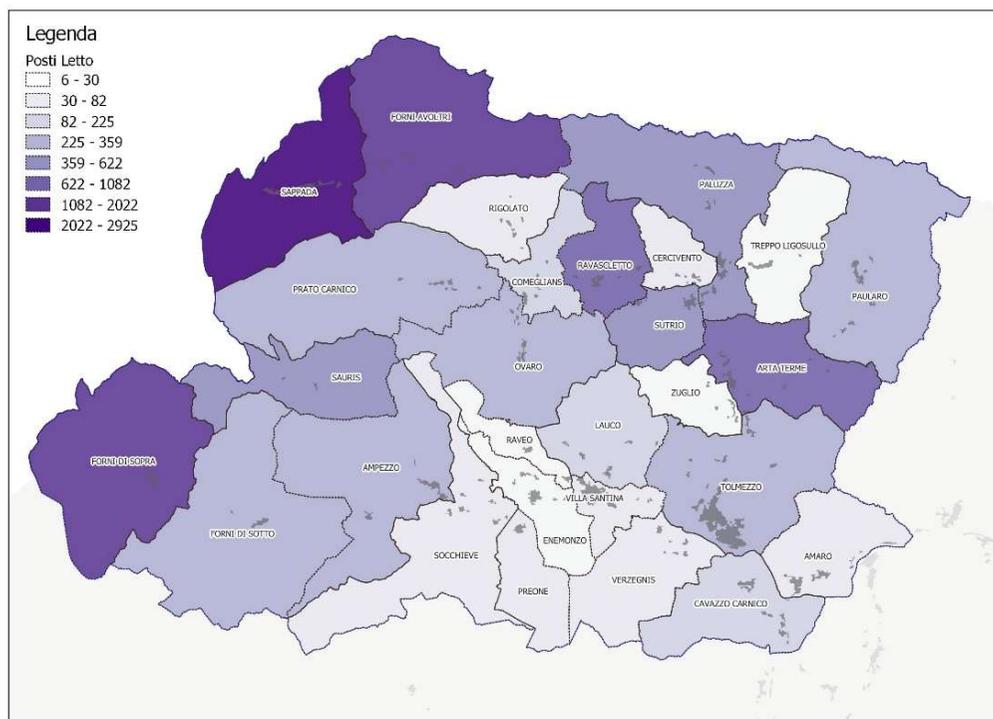
Consistenza delle superfici per classi di numerosità di proprietari. Oltre 3000 ettari di terreni hanno più di 10 proprietari

Il tema della frammentazione della proprietà può essere caratterizzato anche spazialmente con la sovrapposizione delle cartografie relative al numero di proprietari con i terreni di proprietà delle istituzioni. È facile notare come i terreni con 1 proprietario sono per largamente rappresentati dalle proprietà pubbliche. La gran parte del territorio, ed in particolare i fondovalle, presentano molto spesso una proprietà condivisa che rende la gestione dei terreni particolarmente complessa. Il problema della dimensione dei terreni lavorabili invece, pur restando un forte limite, viene localmente in parte mitigato dalla aggregazione in corpi fondiari (terreni di un unico proprietario tra loro contigui). In ogni caso rimane piuttosto preponderante la frammentazione nei fondovalle e nei pressi degli abitati, proprio laddove sarebbe opportuno intervenire con riusi e ripristini guidati dall'amministrazione pubblica.



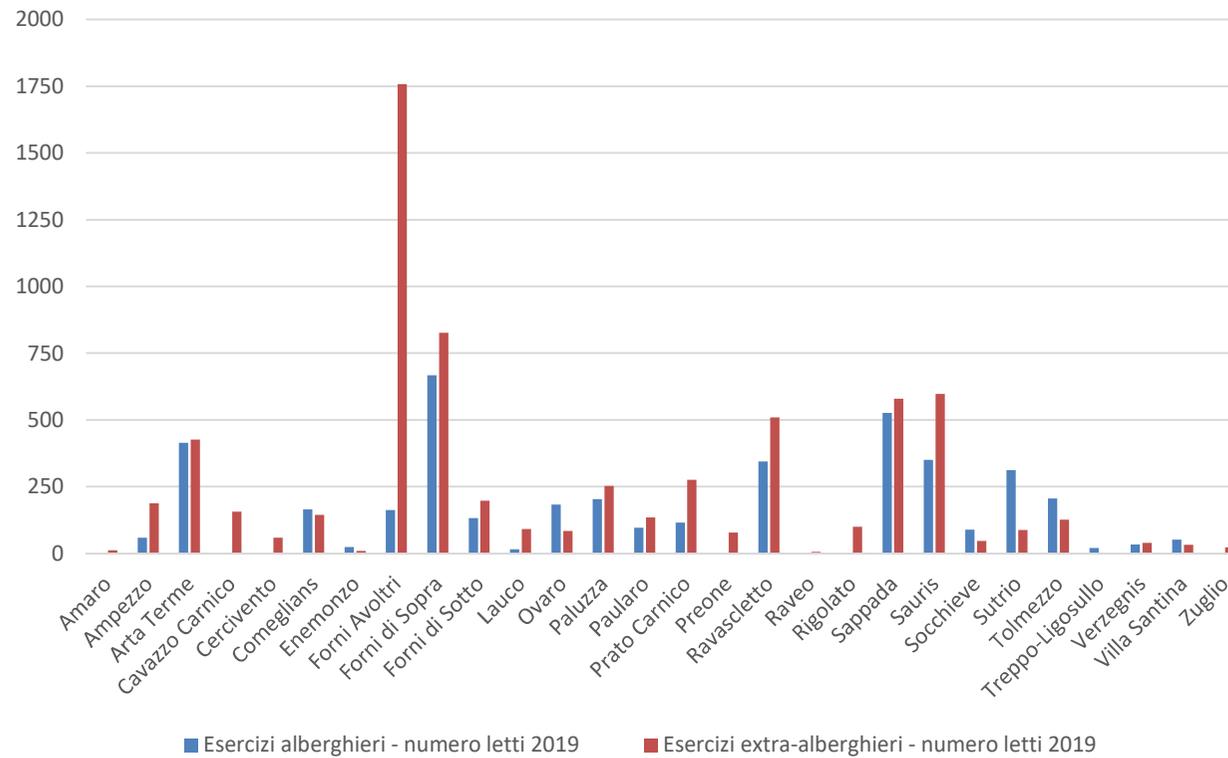
3.2.11 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – TURISMO: CAPACITÀ RICETTIVA PRESENZE E TASSO DI TURISTICITÀ

Le strutture alberghiere presenti nell'Unione disponevano nel 2019 di complessivi 4.175 posti letto, il 63% dei quali concentrati nei Comuni di Forni di Sopra, Arta Terme, Ravascletto, Sappada, Sauris e Sutrio. 6.842 risultavano nel 2020 i posti letto disponibili in strutture extra-alberghiere, gran parte dei quali concentrati nei Comuni di Sappada, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Arta Terme, Ravascletto e Sauris. Ad Amaro, Cavazzo Carnico, Cercivento, Rigolato, Preone, Raveo e Zuglio non risultavano presenti strutture alberghiere, mentre a Treppo-Ligosullo, non risultano presenti al 2019 strutture ricettive extra-alberghiere.

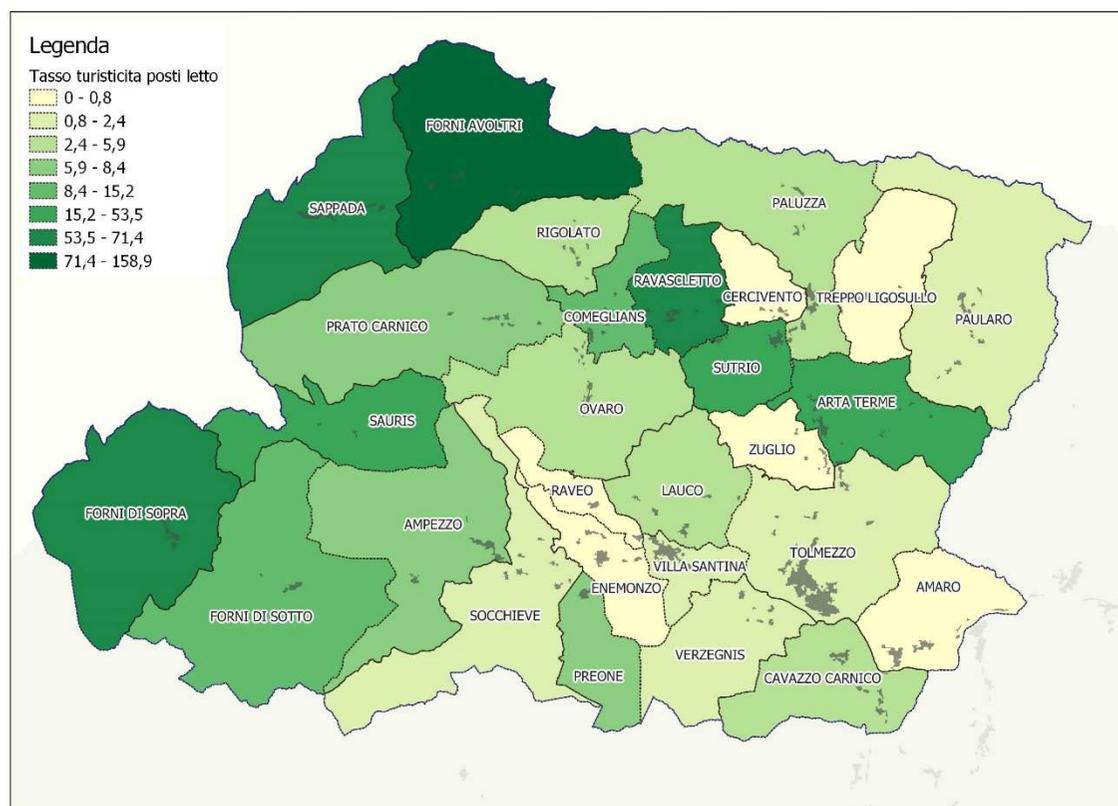


Numero di posti letto totali al 2019.

Fonte: Regione FVG



Numero posti letto suddivisi per posti alberghieri e extra alberghieri al 2019.
Fonte: Regione FVG

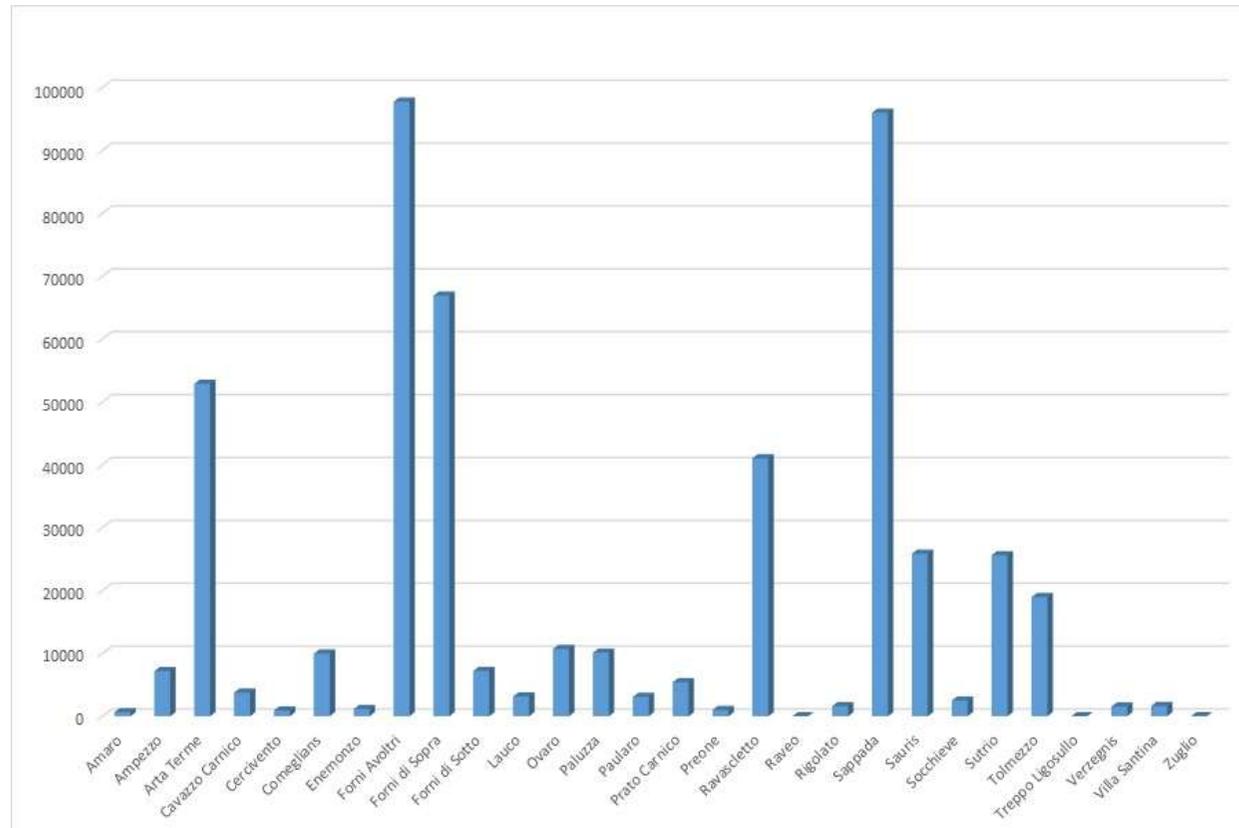


Tasso turisticità potenziale calcolato sui posti letto (non sul numero di presenze), rapporto tra posti letto e residenti, (fonte Regione FVG Webtur 2020)

Il tasso di turisticità potenziale sulla base dei posti letto (non delle presenze) ci indica che c'è un forte squilibrio territoriale nella distribuzione della capacità di accoglienza tra i vari comuni della Carnia rispetto al numero di abitanti.

I comuni con la maggior capacità ricettiva risultano essere Forni Avoltri, Forni di Sopra, Ravascletto, Sauris e Sappada, fattore dovuto ad una maggiore presenza di posti letto. La maggior parte degli alberghi è situata nei comuni ad alta turisticità; tra questi - oltre a quelli citati - rientra anche Arta Terme.

Si può inoltre osservare che l'area della Carnia su cui ricadono i comuni di Villa Santina, Raveo ed Enemonzo (rientranti nel Parco Intercomunale delle Colline Carniche) è caratterizzata da una capacità di accoglienza estremamente basso. Alcuni comuni confermano che la disponibilità dei posti letto viene effettivamente utilizzata come si può vedere nel grafico sottostante, in particolare si notano i dati di Forni Avoltri e Sappada, seguiti da Forni di Sopra, Arta Terme e Ravascletto.



Numero di notti trascorse in strutture ricettive nel comune al 2019.
Fonte: ISTAT

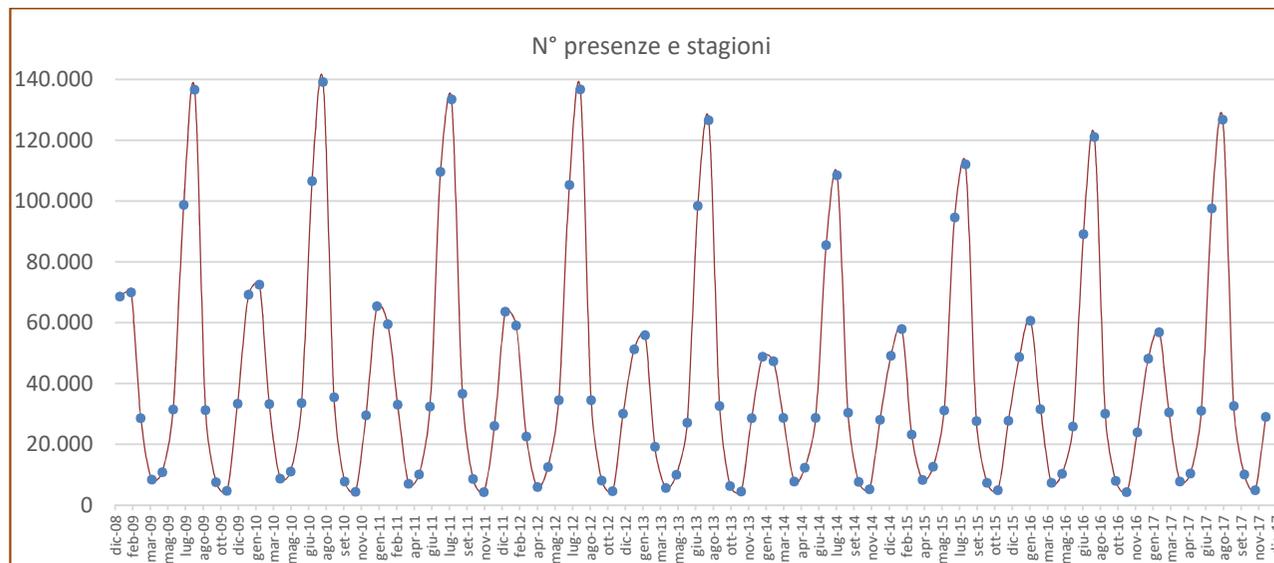


Figura 1 Stagionalità del turismo in Carnia.

La Carnia si caratterizza per un turismo fortemente concentrato nella parte centrale dell'estate e, in misura minore, nei primi due mesi dell'anno. Al di fuori di tali periodi le presenze si abbassano fortemente e tale comportamento pare essere stabile anche nel corso degli anni. Se una parte di tale comportamento può essere ascritto alla concomitanza delle aperture delle scuole, rimangono senz'altro alcune parti di tale comportamento che vanno indagate.

Le caratteristiche indipendenti dalla stagionalità dell'offerta turistica (ad esempio cultura, enogastronomia, wellness) appaiono quindi o non in grado di attrarre per le loro qualità intrinseche o non sufficientemente valorizzate. Sembra quindi ci possano essere ampi margini di miglioramento che sono indipendenti dalle infrastrutture, e dal contesto territoriale, che infatti garantiscono accessi e frequentazione nei periodi di punta.

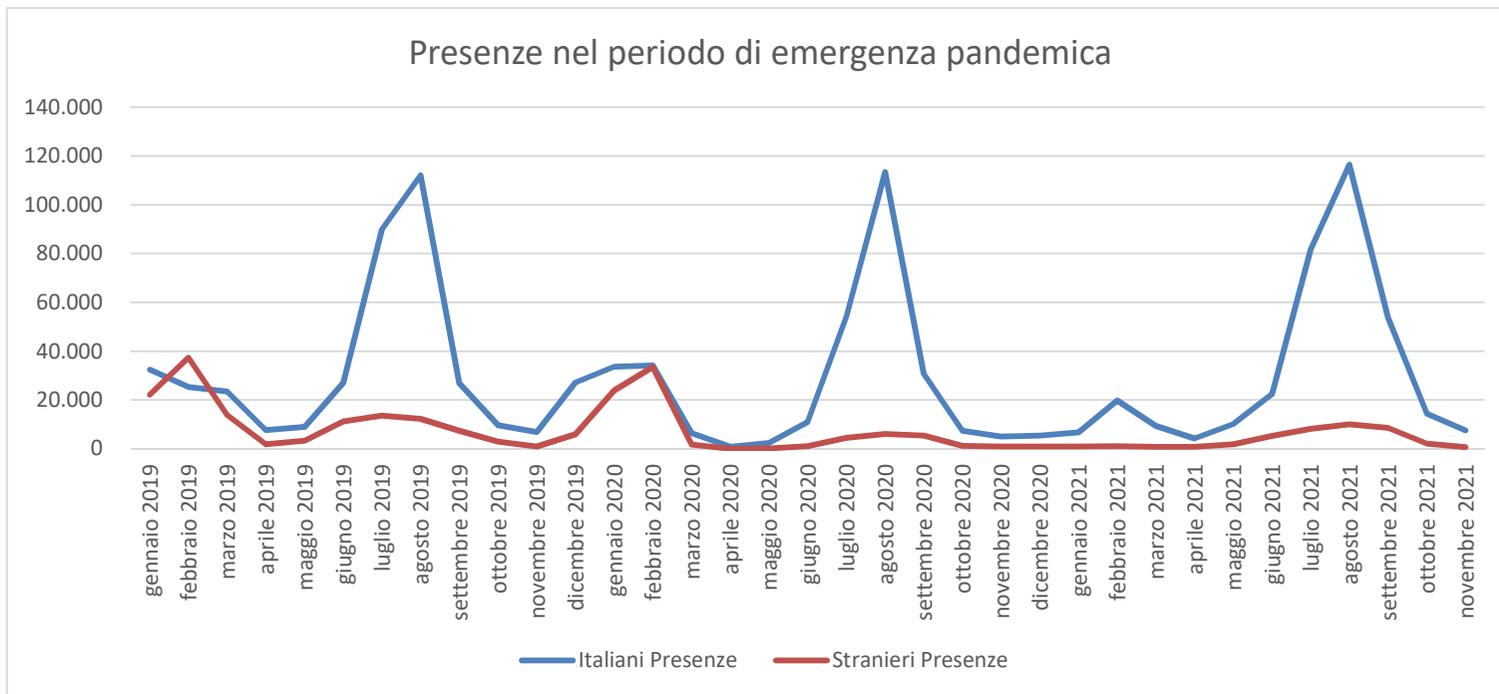


Figura 2 L'andamento delle presenze nei mesi dell'emergenza pandemica mostrano abbastanza chiaramente come la stagione invernale 2021 sia stata fortemente penalizzata dalle restrizioni ai viaggi.

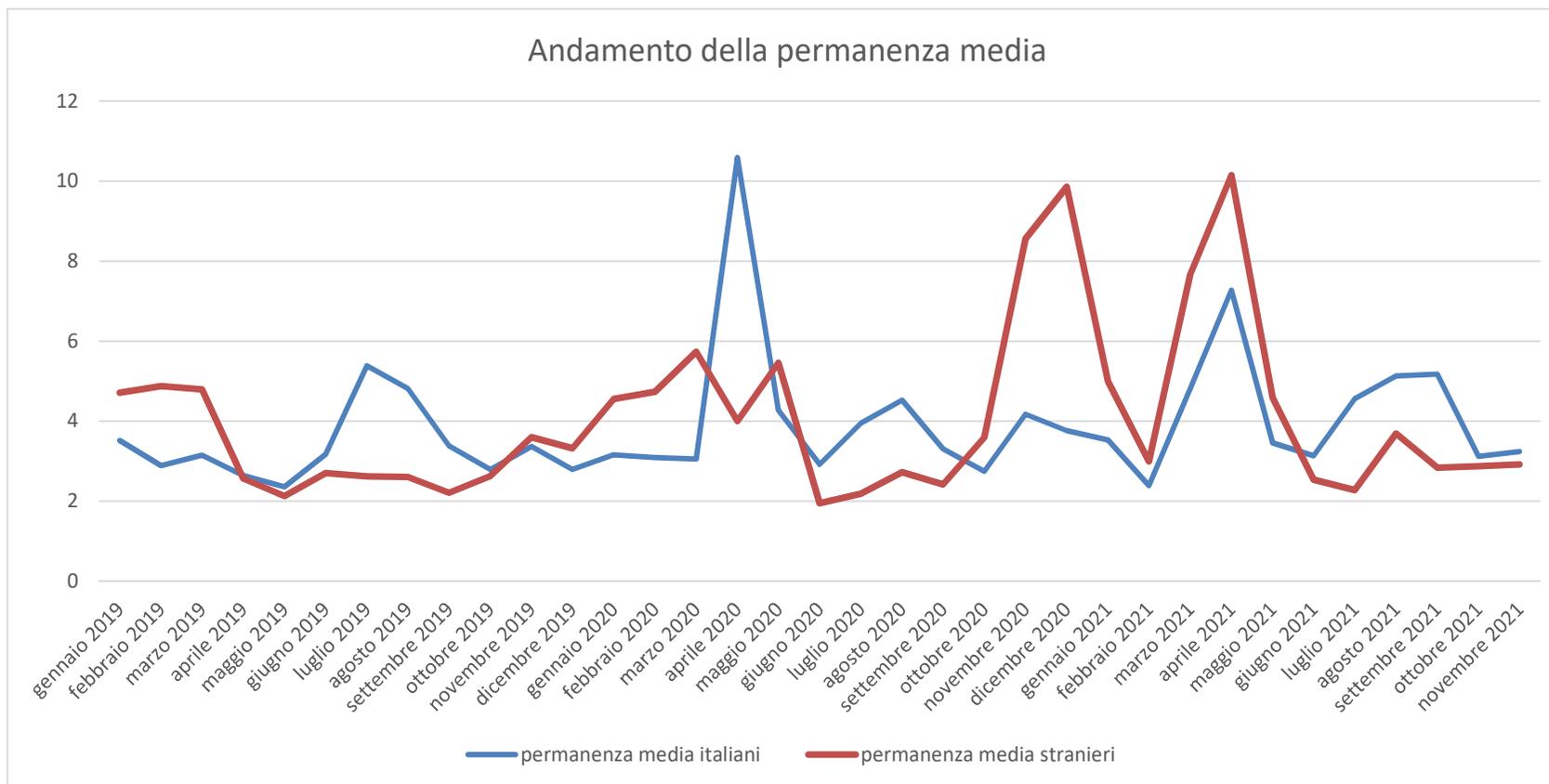
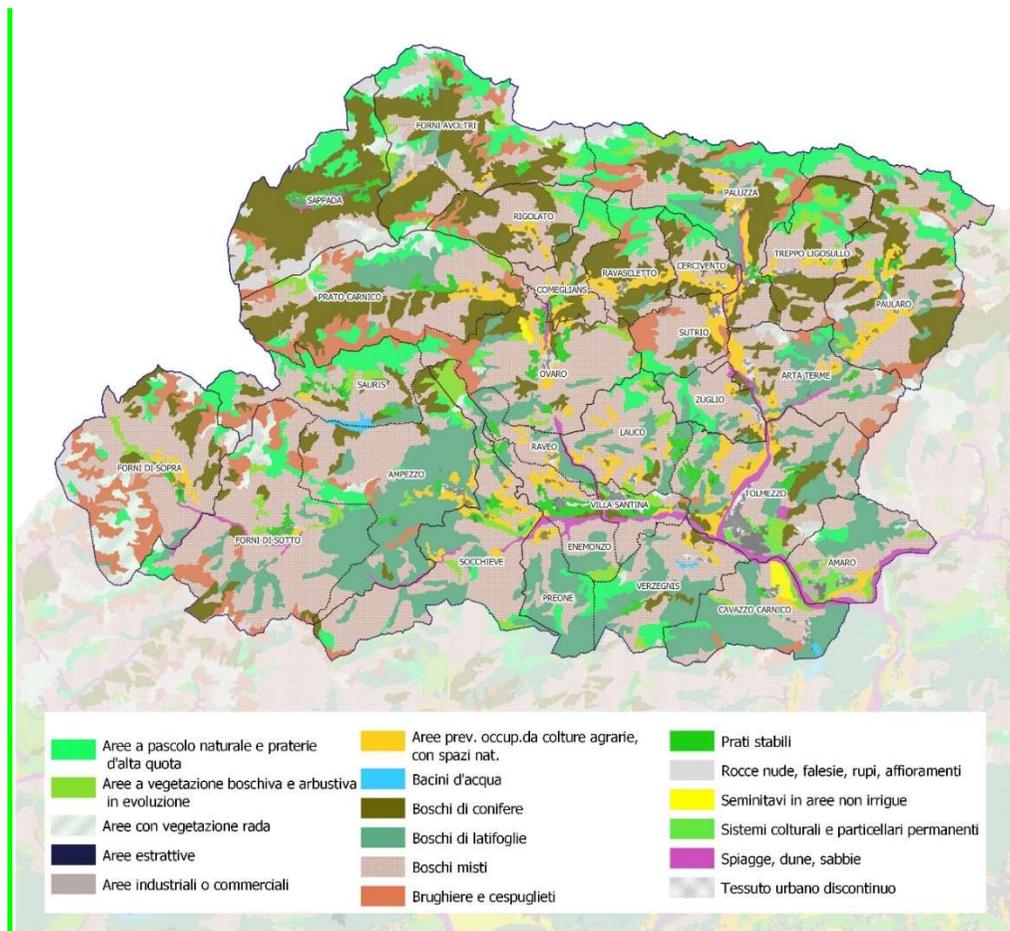


Figura 3 L'accavallarsi delle diverse restrizioni ai viaggi ha completamente modificato la durata media della permanenza in Carnia dei turisti italiani e stranieri. I pesanti lock-down del 2019 hanno di fatto impedito la permanenza di turisti stranieri anche durante l'estate. Le permanenze nella primavera del 2020 sembrano mostrare scelte prudenti da parte dei turisti italiani. Altrettanta stabilità nelle scelte si evidenzia nell'inverno successivo da parte dei turisti stranieri che hanno allungato, nel 2021, il periodo di permanenza, così come hanno fatto, limitatamente al periodo estivo, anche i turisti italiani.

3.3 AMBIENTE E TERRITORIO

3.3.1 ANALISI - USO DEL SUOLO

La carta dell'uso del suolo evidenzia la prevalenza di boschi di conifere e di latifoglie che sommati coprono il 67% della superficie. Le aree che non sono interessate da vegetazione arborea di alto fusto sono il 13% circa (arbusteti di alta quota e vegetazione ripariale) mentre i pascoli ed i prati permanenti coprono circa il 14% delle superfici. Le acque correnti, i ghiaioni e le rupi occupano rispettivamente circa il 2% della superficie per un totale che si ferma a circa il 6%. Complessivamente, solo l'1% della superficie complessiva del territorio risulta antropizzata (centri abitati e produttivi e terreni coltivati).



Uso del suolo

Fonte Regione FVG - Carta natura FVG rielaborata da SIMFVG – Comunità di montagna della Carnia

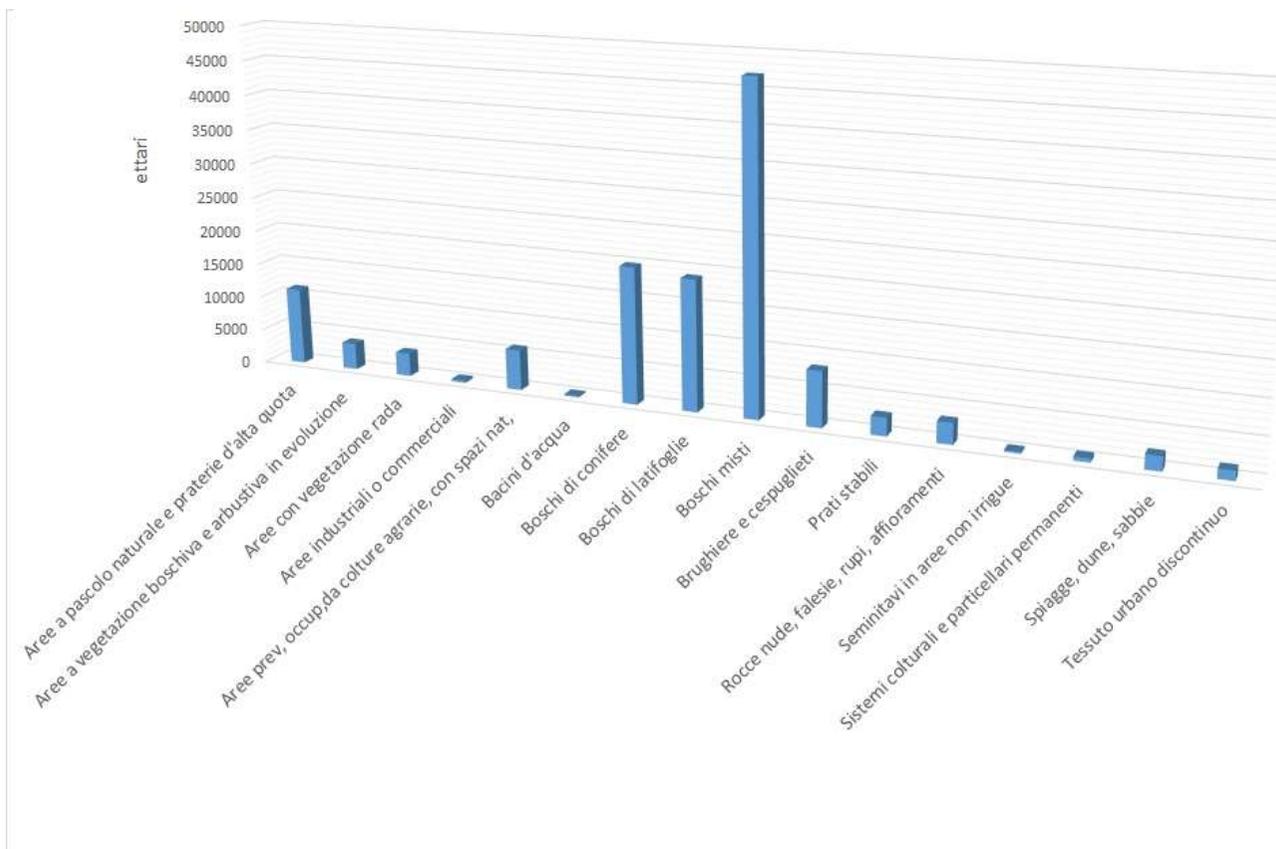


Figura 4 Classi di uso del suolo per il territorio della Comunità. Il territorio è prevalentemente coperto da boschi, vegetazione arbustiva, prati e pascoli. I restanti usi del suolo occupano superfici ridotte. Carta natura FVG rielaborata da SIMFVG - Unione della Carnia

3.3.2 ANALISI - AREE A TUTELA AMBIENTALE

Le aree protette che interessano il territorio della Comunità sono numerose e coprono una rilevante parte del territorio comprensoriale.

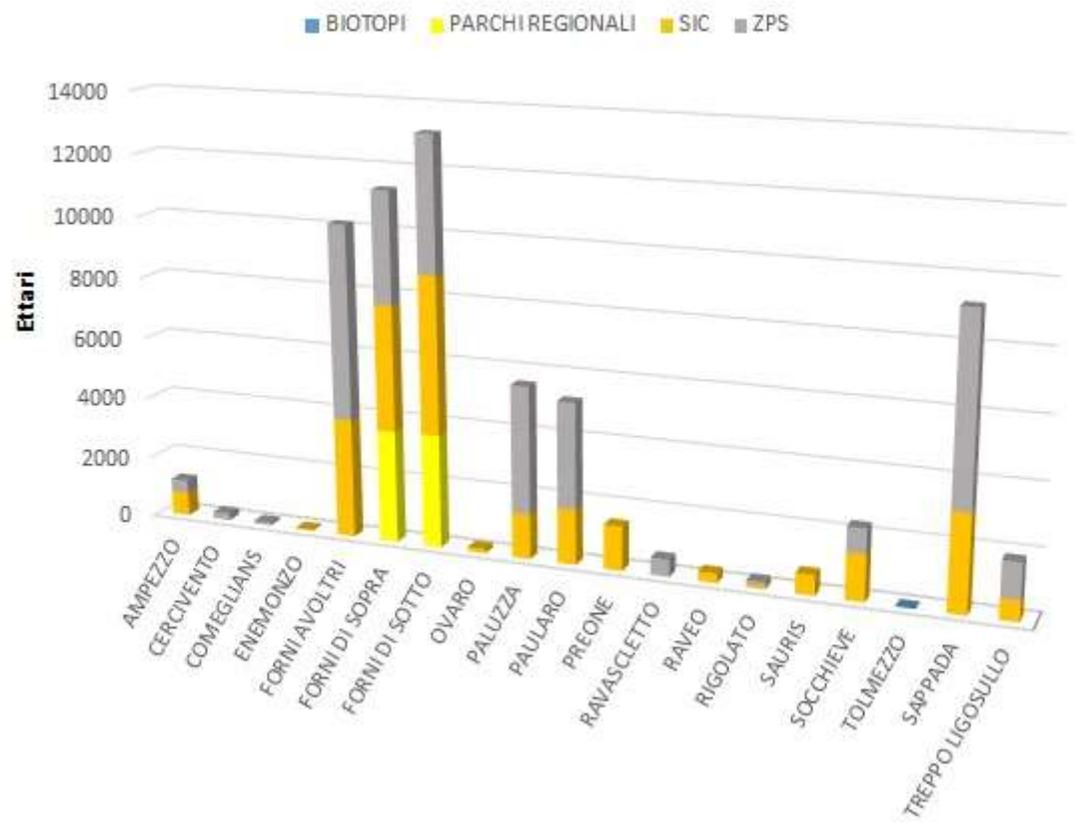


Figura 5 Superfici in ettari di aree protette presenti nei comuni della Comunità. Si ricorda che le aree protette possono in alcuni casi sovrapporsi.
Fonte Regione FVG – IRDAT – Rielaborato da SIMFVG - Comunità di montagna della Carnia

La rilevante estensione complessiva delle aree di pregio ambientale ufficialmente riconosciute evidenzia la disponibilità di un importante patrimonio naturale, ma anche la presenza di un diffuso sistema di vincoli e di limitazioni. In alcuni Comuni la percentuale di superficie vincolata è superiore a quella non vincolata.

La rete Natura 2000, con le Zone di Protezione Speciale ed i Siti di importanza Comunitaria, costituisce la maggior parte delle aree protette presenti. È rappresentata anche la politica regionale di protezione e valorizzazione naturalistica (LR n. 42/1996) con il Parco delle Dolomiti Friulane ed i biotopi. In particolare è interessata da estese aree protette secondo i criteri della Rete Natura 2000 la linea spartiacque del confine Italia-Austria, che è coperta per l'intero suo sviluppo da SIC (Siti di Importanza comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale), anche sovrapposti tra loro.

Anche la linea spartiacque posta a meridione, dalla parte alta della Val Tagliamento, vede ampie aree interessate dalla Rete Natura 2000, oltre che essere anche inclusa nel Parco Regionale delle Dolomiti Friulane. Le aree protette non coinvolgono in nessun caso aree di fondovalle né vedono al loro interno insediamenti urbani stabili.

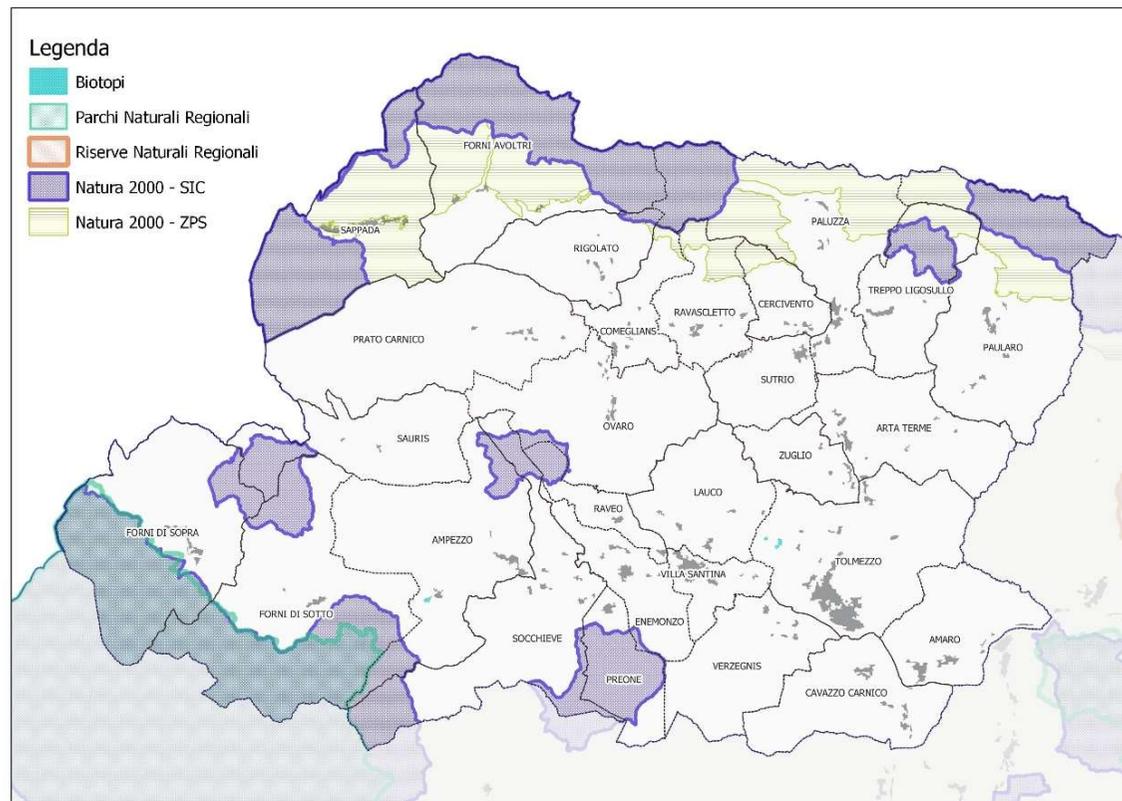
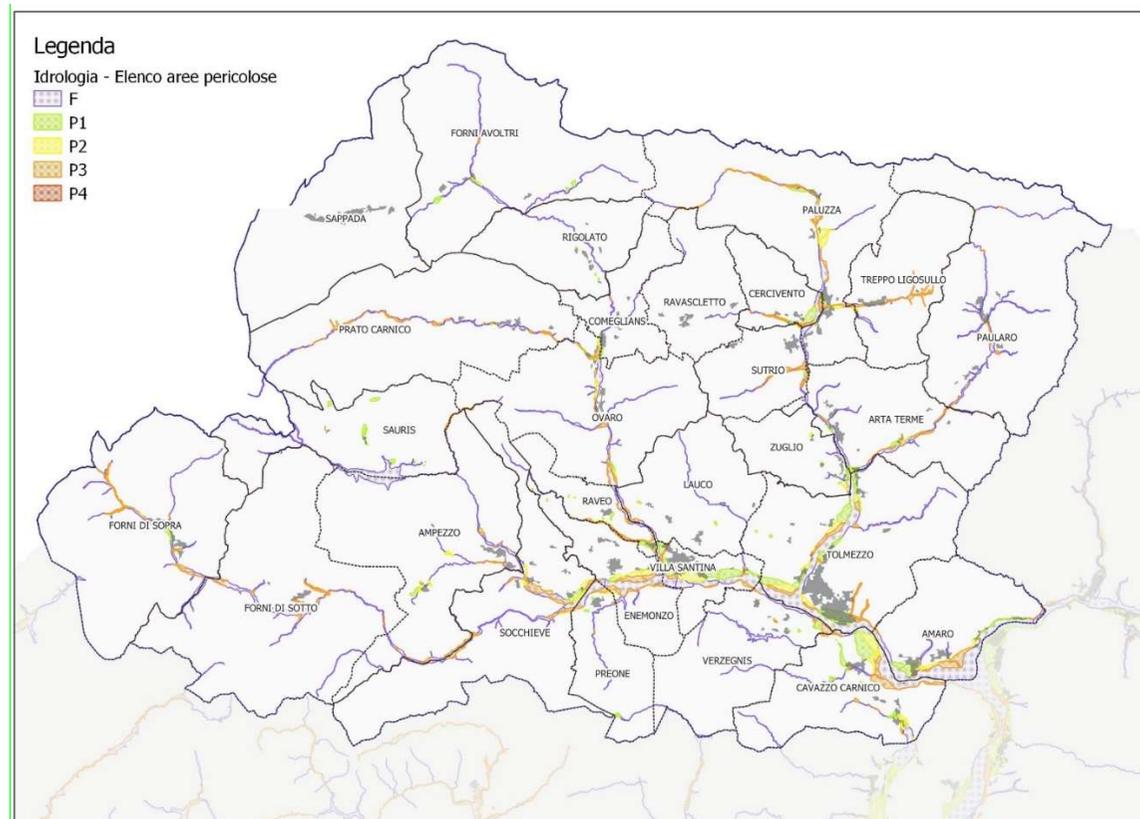


Figura 6 Aree protette presenti nei comuni della Comunità. Si ricorda che le aree protette possono in alcuni casi sovrapporsi.

3.3.3 ANALISI - AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

Le aree a rischio dal punto di vista idrogeologico sono censite ed indicate dal Piano di Assetto Idrogeologico, redatto dalla Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione. Molte aree ad elevato rischio interessano i centri abitati, gli insediamenti produttivi e la viabilità.

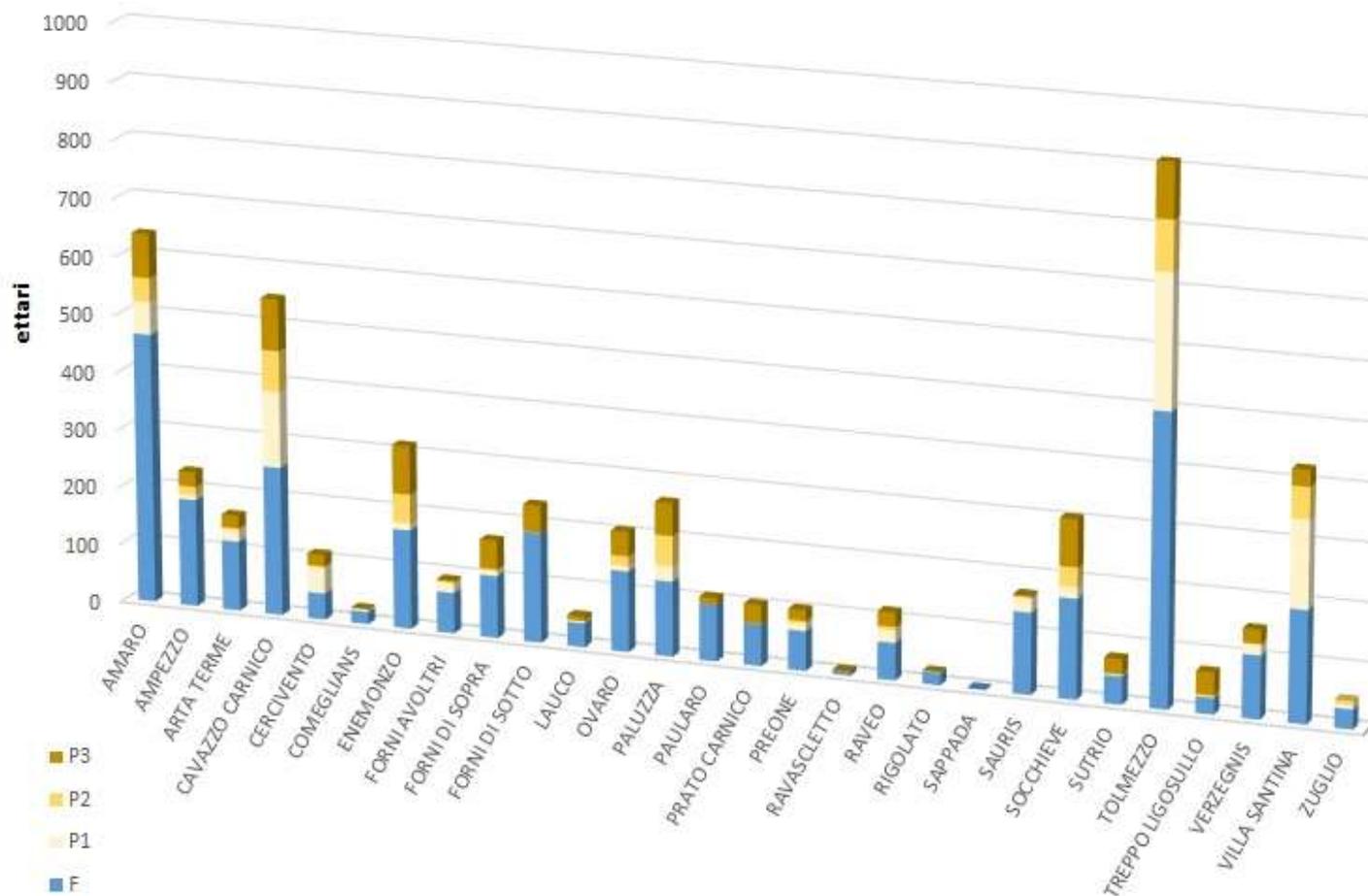


Sinossi delle aree a rischio idraulico per l'Unione della Carnia.

Fonte Piano di assetto Idrogeologico – rielaborato da SIMFVG – Comunità di montagna della Carnia

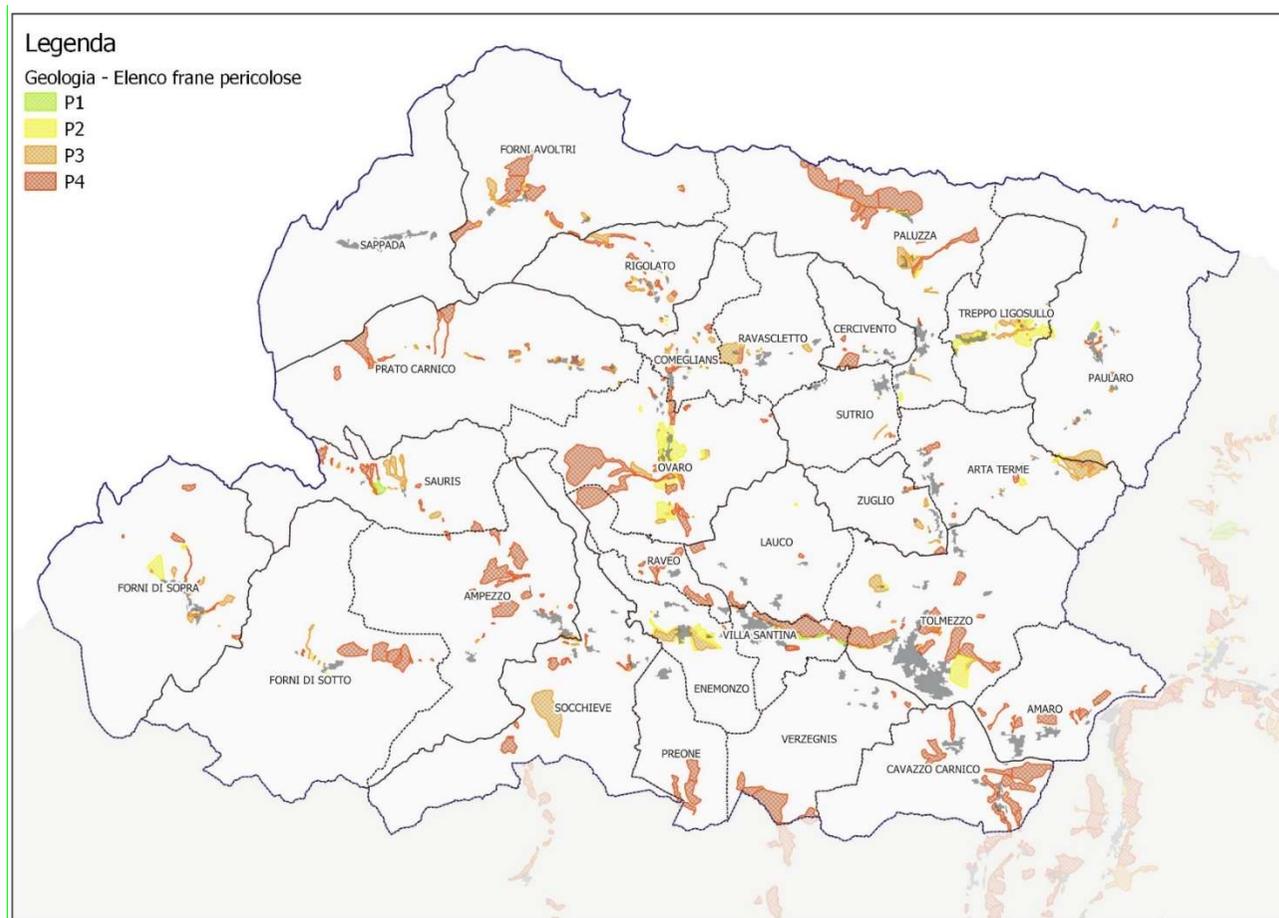
Il rischio idraulico, pur coprendo ampie superfici nelle aree di fondovalle, coinvolge in misura minore infrastrutture e centri abitati, eccezion fatta per l'area industriale di Tolmezzo, che ricade per una larga parte in area esondabile P3.

Si tratta in generale i nuovi insediamenti, esterni al tessuto residenziale storico, ad essere coinvolti da aree a pericolo idraulico.



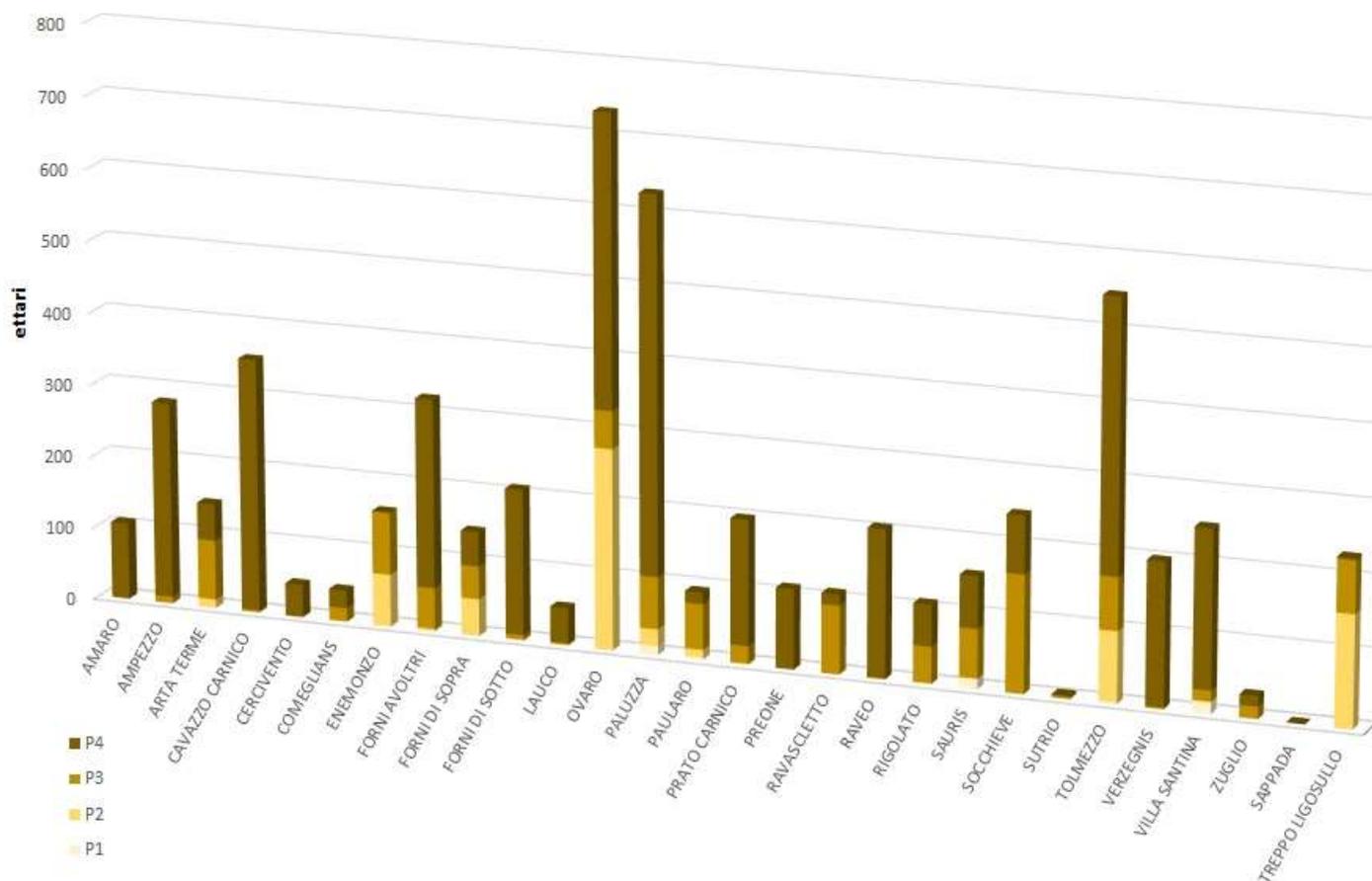
Superfici in ettari di aree a pericolo idraulico per i comuni della Comunità.
 Fonte Piano di assetto Idrogeologico – rielaborato da SIMFVG – Comunità di montagna della Carnia

Il rischio geologico da frane riguarda ampie porzioni di territorio della Comunità. I comuni in cui tale fattore di rischio riguarda più direttamente gli insediamenti residenziali o produttivi sono Tolmezzo, Paluzza, Treppa Carnico, Ligosullo, Ravascletto e Forni di Sopra.



*Sinossi delle aree a rischio geologico per l'Unione della Carnia.
 Fonte Piano di assetto Idrogeologico – rielaborato da SIMFVG – Comunità di montagna della Carnia*

I comuni in cui il rischio franoso risulta complessivamente più esteso sono Ovaro, Paluzza, Cavazzo Carnico e Tolmezzo.



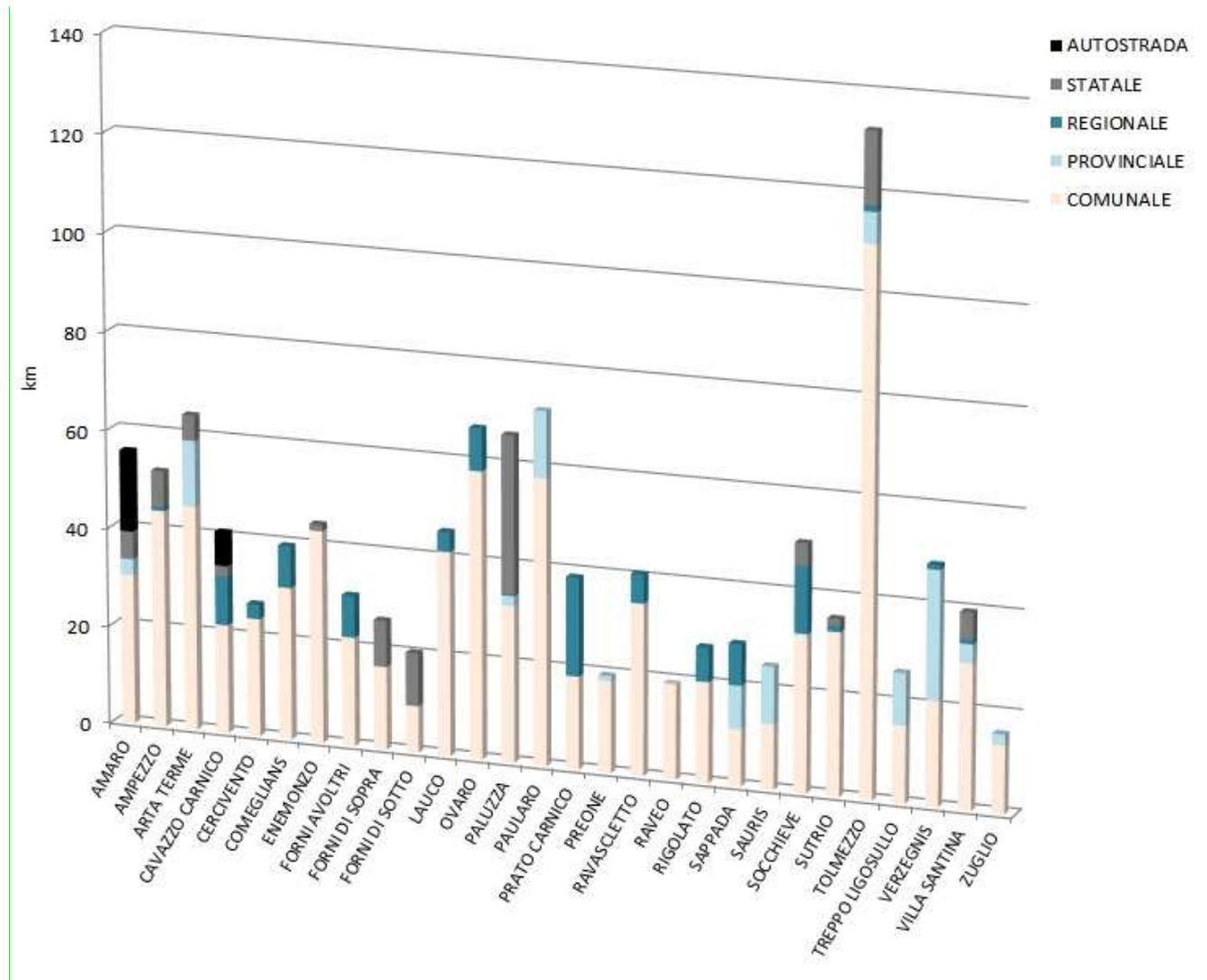
Superfici in ettari di aree a pericolo geologico per i comuni della Comunità.

Fonte Piano di assetto Idrogeologico – rielaborato da SIMFVG – Comunità di montagna della Carnia

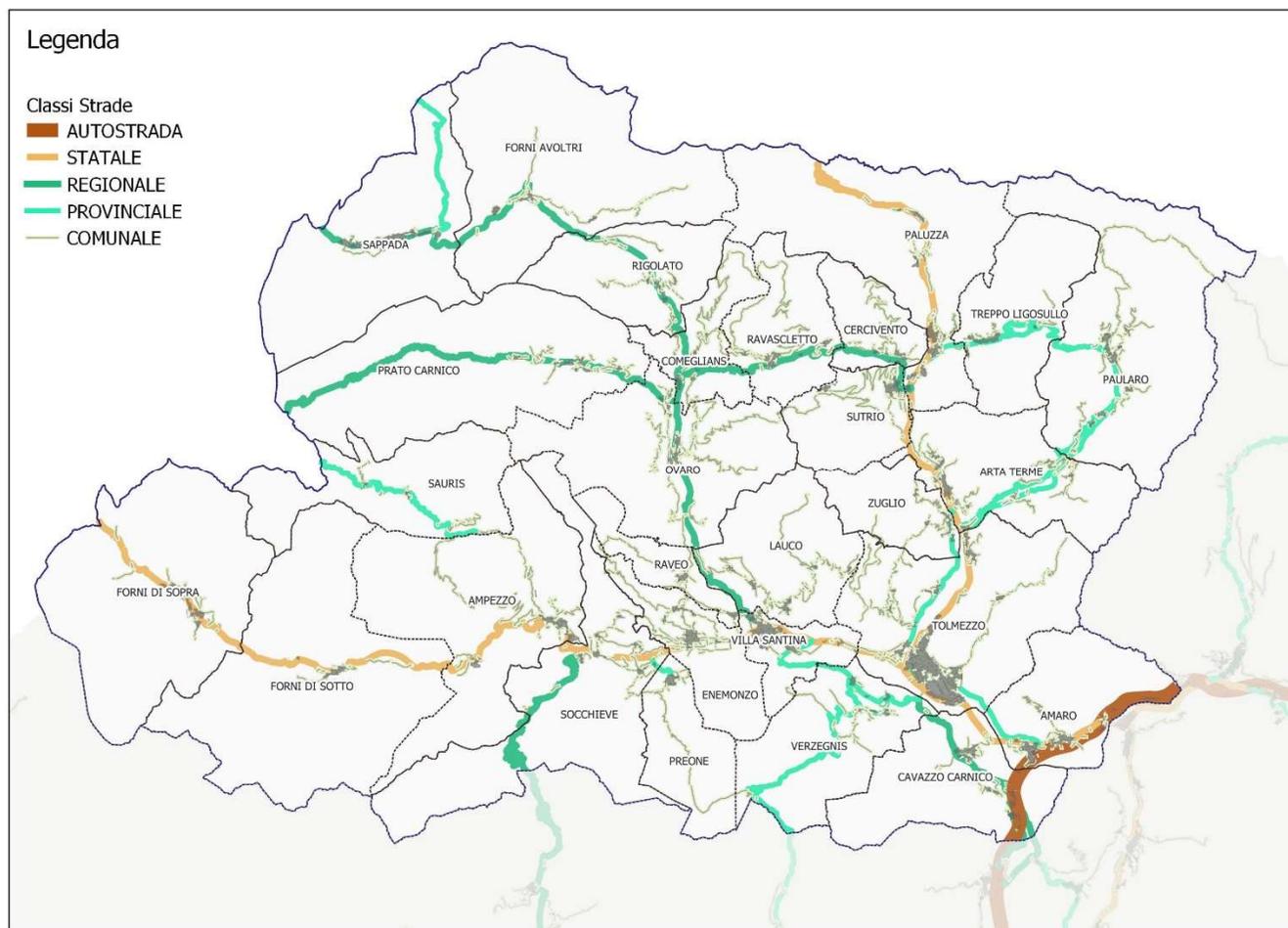
3.3.4 ANALISI - RETE STRADALE

I principali assi stradali presenti sul territorio comprensoriale sono: la strada statale SS n. 52 Carnica, da Amaro al passo della Mauria; la strada statale SS n. 52 bis, da Tolmezzo al passo di Monte Croce Carnico; la strada statale SS n. 355, che dal bivio di Villa Santina giunge a Forni Avoltri ed incrocia in senso est-ovest la strada statale SS n. 465, che risale la Val Pesarina fino alla forcella Lavardet; l'accesso autostradale all'autostrada A23, presso la zona industriale del comune di Amaro.

Su queste direttrici la gestione della viabilità in caso di eventi calamitosi (alluvioni o frane) risulta particolarmente problematica in quanto i percorsi alternativi ai principali non consentono il passaggio dei mezzi pesanti e in taluni casi impongono rilevanti allungamento dei tempi di percorrenza. Anche la viabilità comunale presenta diverse criticità essendo quasi sempre non bypassabile, con larghezze spesso minime e pendenze non agevoli.



Chilometri di rete stradale per classe di strade. Le autostrade sono conteggiate tenendo conto della doppia sede stradale.
Fonte Simfvg - Unione della Carnia

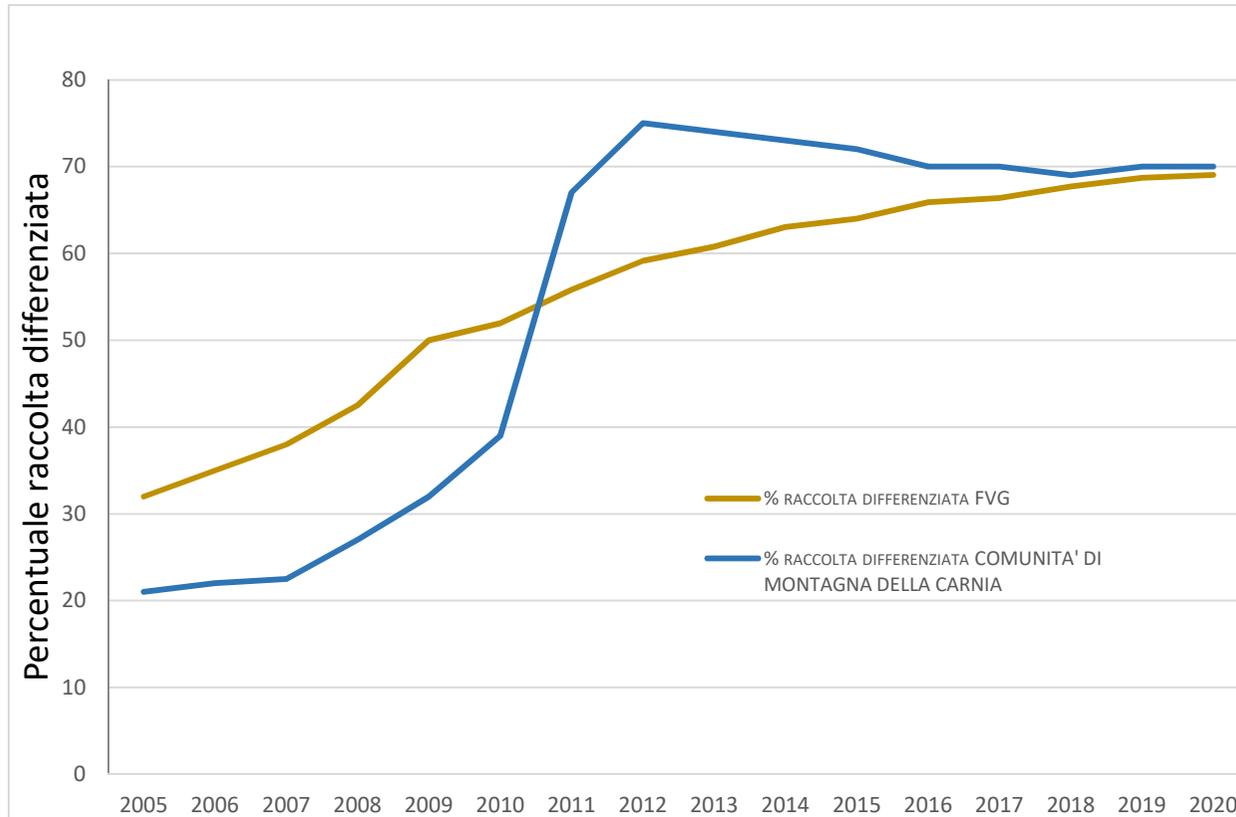


*Sinossi delle infrastrutture stradali della Comunità della Carnia.
Fonte IRDAT– rielaborato da SIMFVG – Unione della Carnia.*

3.4 ANALISI - RIFIUTI SOLIDI URBANI

Nel territorio considerato si producevano, al 2015, 14.570 tonnellate di rifiuti. Grazie al sistema di raccolta porta a porta, attivato negli ultimi anni dall'ente comprensoriale, la percentuale di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata rilevata era del 76% (superiore alla media Regionale, pari al 63%), con punte superiori all'80. Tali numeri sono stati raggiunti grazie anche all'introduzione della raccolta differenziata "porta a porta" e con la

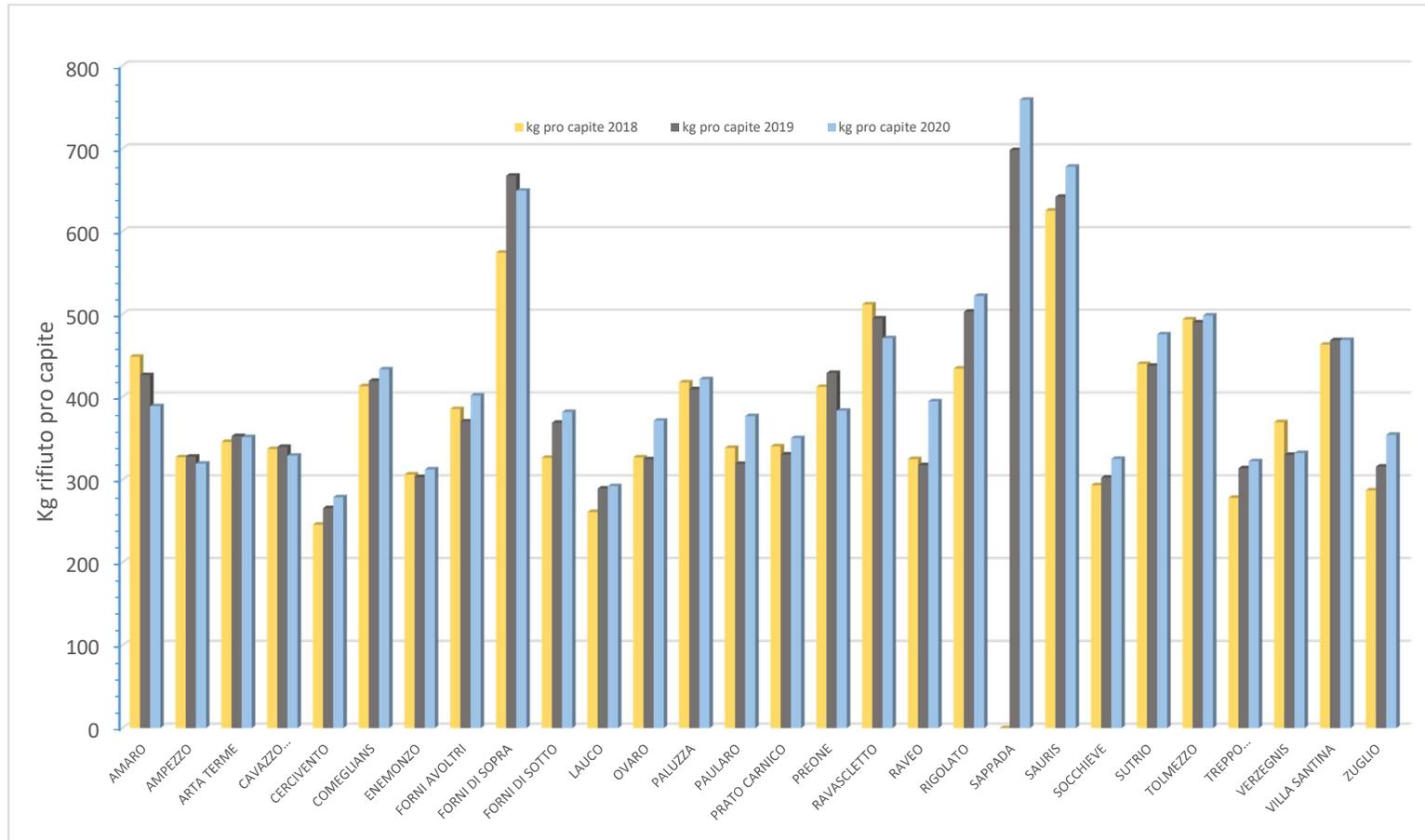
fornitura dei contenitori agli utenti. Osservando il grafico risulta evidente il progressivo incremento della percentuale di raccolta differenziata registrato nel periodo 2005-2020.



Andamento delle percentuali di raccolta differenziata nel periodo 2005-2020 per la Regione FVG e per la Comunità di montagna della Carnia.

Fonte: Regione FVG - Risorsa: DM SIRR

All'interno di questo quadro confortante in termini di incremento della percentuale di raccolta differenziata, si rileva altresì l'elevata quantità di rifiuto pro capite, in particolare nei comuni a forte vocazione turistica (Forni di Sopra, Forni Avoltri, Sappada, Sutrio, Sauris, Arta Terme) ed in quelli su cui insistono importanti realtà produttive e commerciali (Tolmezzo, Amaro, Villa Santina).



Quantità di rifiuto pro-capite (kg/abitante per anno).
 Fonte: Regione FVG - Risorsa: DM SIRR

4 INTRODUZIONE SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La programmazione strategica del DUP si struttura su due diversi livelli, nel seguente modo:

- Linee strategiche: rappresentano il collegamento fra il programma di mandato e il DUP, consentendo di specificare le linee e gli indirizzi di governo al fine di concretizzarli in obiettivi strategici;
- Obiettivi strategici: indicano gli obiettivi specifici in collegamento con le attività proprie dell'Ente; nella sezione operativa gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione strategica.

4.1 LINEE STRATEGICHE

La Comunità di montagna, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 21/2019 e dal proprio Statuto, persegue due importanti finalità: la prima è costituita dalle politiche di sviluppo del territorio montano a valenza sovra comunale; la seconda riguarda lo svolgimento di funzioni delegate o trasferite dai Comuni e l'erogazione di servizi ai Comuni stessi.

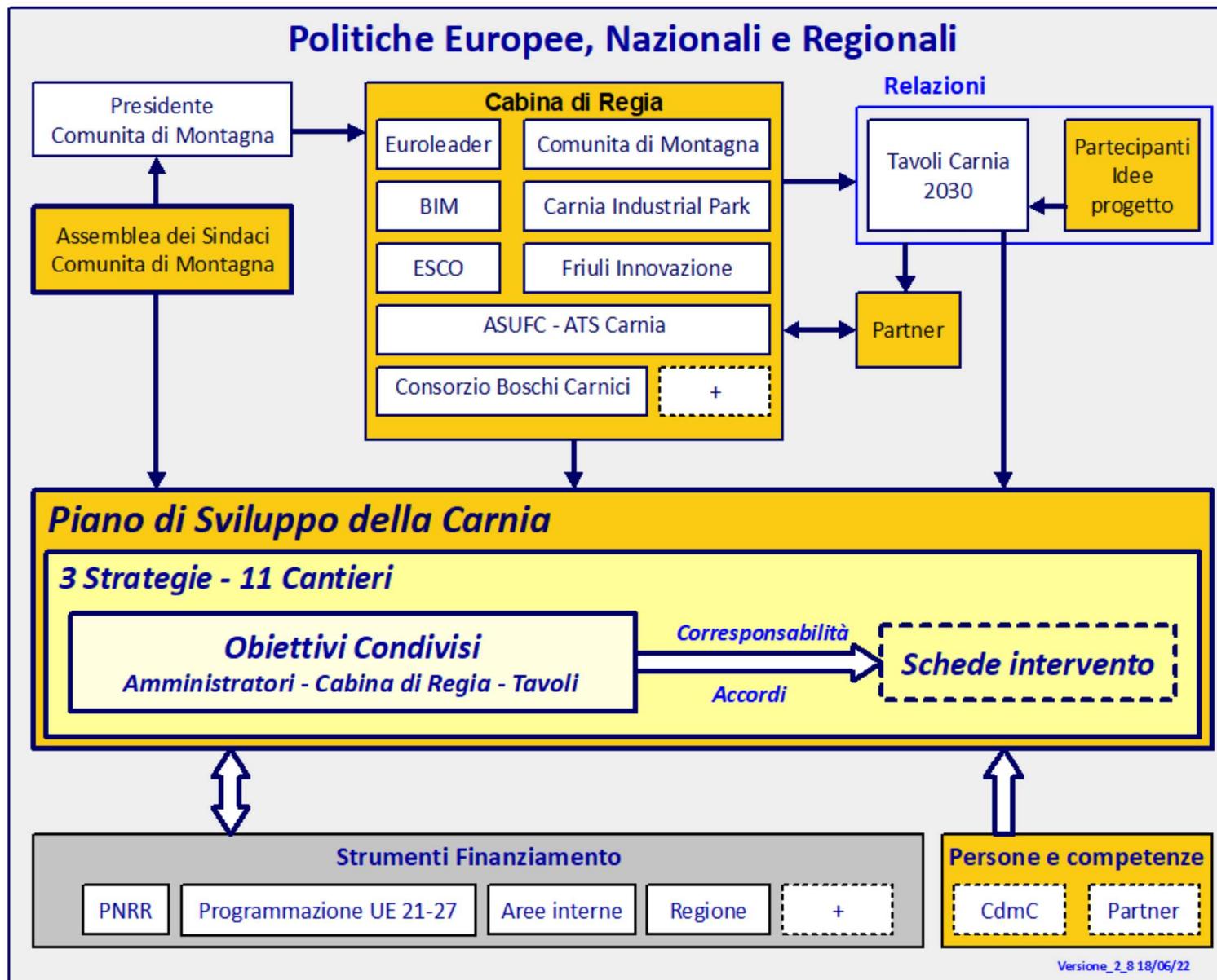
Per quanto riguarda la prima di queste due importanti finalità vanno segnalati l'impegno in ordine alla redazione del Piano di Sviluppo della Carnia e la gestione degli interventi finanziati dalla Regione con il meccanismo della concertazione. Da segnalare inoltre che sono ancora in corso di esecuzione alcuni interventi finanziati con le "Intese per lo sviluppo", strumento che la Regione aveva istituito in attuazione della L.R. 26/2014, istitutiva delle U.T.I.

L'Assemblea dei Sindaci della Comunità di montagna della Carnia, ai sensi dell'art. 19 della LR 21/2019, ha approvato con deliberazione n. 22 del 28/06/2022 il Piano di sviluppo "Carnia 2030" e ne ha definito le modalità di modifica e di attuazione. Tale documento strategico definisce obiettivi e priorità di intervento per lo sviluppo socio-economico del territorio in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) per l'uso delle risorse del Recovery Fund – Next Generation UE e della nuova programmazione comunitaria 2021-2027.

Questo con particolare riferimento ai temi del Green Deal europeo, della rivoluzione digitale, della resilienza.

La costruzione del Piano ha messo al centro l'ascolto e la valutazione dei segnali che i cittadini, gli esperti, gli amministratori e le istituzioni hanno portato dentro il processo. La Comunità di Montagna, che secondo lo statuto "elabora e attua i piani e i programmi di sviluppo del territorio, di concerto con la Regione, per la valorizzazione della partecipazione delle comunità locali alla definizione e al conseguimento degli obiettivi europei, nazionali e regionali di sviluppo dei territori montani" (cfr. art. 6 comma 2 dello Statuto)", ha così cercato di adempiere al proprio ruolo istituzionale.

Nello schema che segue si riassumono le relazioni e le fasi che hanno portato alla costruzione del Piano di Sviluppo Carnia 2030.



Il processo è stato innescato dall'Assemblea dei Sindaci. Successivamente, attraverso iniziativa del Presidente della Comunità di Montagna è stata coinvolta la Cabina di Regia, che ha dato inizio al processo di ascolto del territorio, avviando i Tavoli per Carnia 2030. Gli Amministratori ed i Tavoli hanno individuato obiettivi propri e obiettivi condivisi, che hanno alla fine ricevuto anche il contributo della Cabina di Regia.

La struttura del Piano, che si appoggia al processo di ascolto e può essere sintetizzata in una Idea Forza, si declina in 3 strategie e 11 cantieri che hanno specifici Obiettivi Condivisi. Ogni Obiettivo Condiviso può comprendere più Schede Intervento dove vengono definiti i riferimenti al Piano, i finanziamenti, le istituzioni, gli enti e partner coinvolti e i responsabili dall'azione.

Idea Forza

Incrementare coesione e inclusione sociale, migliorare qualità del mercato del lavoro, rendere attrattivo lavorare e vivere in Carnia. Si decide di investire nella digitalizzazione, nell'apertura verso altri territori, nella cura delle risorse naturali e delle infrastrutture, nell'autonomia energetica, nell'istruzione di qualità, nel rafforzamento dei legami intergenerazionali e della cultura della salute, nella lotta alla marginalità sociale e territoriale.

CARNIA 2030 IDEA FORZA: CARNIA COESA E ATTRATTIVA IN EUROPA

IDEA FORZA: Incrementare coesione e inclusione sociale, migliorare la qualità del mercato del lavoro, rendere attrattivo lavorare e vivere in Carnia. Si decide di investire nella digitalizzazione, nell'apertura verso altri territori, nella cura delle risorse naturali e delle infrastrutture, nell'autonomia energetica, nell'istruzione di qualità, nel rafforzamento dei legami intergenerazionali e della cultura della salute, nella lotta alla marginalità sociale e territoriale.



STRATEGIA 1 - CARNIA DIGITALE INNOVATIVA E ACCOGLIENTE

La garanzia di un accesso affidabile e solido alla rete digitale è presupposto per ogni azione di sviluppo e innovazione in territorio montano. Ogni sforzo deve essere quindi messo in campo, e ogni soluzione deve essere esplorata per arrivare a questo obiettivo, anche attraverso un'azione coordinata sul piano politico. La crescita della Carnia passa attraverso l'innovazione istituzionale della PA e dei suoi rapporti con i cittadini; la Carnia più accogliente e attrattiva passa attraverso un rinnovamento del modello di ospitalità e un rafforzamento del legame tra identità storico-culturale e paesaggistica, e settore turistico.

STRATEGIA 2 - CARNIA SOSTENIBILE

L'attrattività del territorio Carnico passa dalla produzione di energia green, dall'autoconsumo energetico insieme alla riqualificazione degli edifici pubblici e privati, dove l'acqua è bene prezioso e condiviso, dove la tutela è una opportunità e non un vincolo e la mobilità e le infrastrutture sono sostenibili, monitorate, in grado di reggere ai eventi climatici estremi. Una Carnia dove il bosco, la zootecnica e l'agricoltura di qualità sono segno di modernità e coesione. Un territorio attrattivo perché la formazione e l'impresa sono collegate, dove fare impresa sostenibile è riconosciuto, premiante, sostanziale e non di sola facciata.

STRATEGIA 3 - CARNIA COESA ED INCLUSIVA

Alta formazione e qualità del lavoro contro lo spopolamento e per migliorare l'attrattività del territorio montano. Cura delle marginalità sociali e territoriali, attenzione per la fragilità e valore per i rapporti inter-generazionali. Cultura della salute come strumento di progresso sociale e strumento di identità territoriale (un territorio sano dove una vita sana è a portata di mano).

4.2 OBIETTIVI STRATEGICI

STRATEGIA 1 - CARNIA DIGITALE INNOVATIVA E ACCOGLIENTE

CANTIERE DIGITALIZZAZIONE PRIORITA' TRASVERSALE

1. Attraverso una forte azione politica ottenere la possibilità di un intervento pubblico per superare il problema dell'accesso alla rete nelle aree a fallimento di mercato sia per la telefonia che per l'accesso alla rete internet. Si deve arrivare ad avere un accesso affidabile alla rete prima ancora di pensare ad un accesso alla banda ultra-larga;
2. Attivare in tempi molto brevi un catasto dello stato di fatto delle reti per condividere e coordinare le attività di posa in opera delle nuove infrastrutture digitali;
3. Programmare e realizzare eventi, anche nei centri più piccoli, dove poter diffondere le basi della cultura digitale e della sicurezza informatica, coinvolgendo fasce di popolazione che solitamente rimangono ai margini di tali attività, anche insieme alle associazioni di volontariato, per veicolare la cultura digitale all'interno delle loro attività specifiche. Deve diventare un tema che attraversa la società in tutti i suoi ambiti;
4. Programmare incontri di coordinamento periodici con operatori delle telecomunicazioni (o altri soggetti che dispongano di banda passante in fibra ottica);
5. Monitorare progetti di digitalizzazione, già attivi o da attivare, che fungono da stepping stones di verifica per l'accesso alla rete.

CANTIERE INNOVAZIONE, ISTITUZIONI E RAPPORTI CON I CITTADINI

1. Mettere in atto una forte azione politica al fine di modificare le regole per la realizzazione degli interventi pubblici, con l'obiettivo di rendere più efficienti i processi di valutazione ambientale e paesaggistica necessari per procedere. Razionalizzare e omogeneizzare la valutazione dei progetti che hanno ricadute paesaggistiche, ad esempio creando commissioni a livello di comprensorio carnico;
2. Facilitare il trasferimento di buone pratiche tra diverse amministrazioni per la progettazione e realizzazione delle opere, oltre che per la gestione di servizi rivolti al pubblico. Introdurre modellistica di scenario come metodo standard dei processi decisionali;
3. Condividere tra territori i metodi per la pianificazione, anche urbanistica, dando così omogeneità all'applicazione delle normative, creando la massa critica necessaria a proporre approcci innovativi e coordinati per la gestione e valorizzazione, anche economica, del paesaggio carnico;
4. Costruire un Piano formativo per la crescita delle competenze dei dipendenti comunali e degli enti locali in genere, favorendo una crescita professionale e una maggior consapevolezza circa l'importanza sociale del ruolo del dipendente pubblico.

CANTIERE TURISMO E CULTURA TUTTA LA CARNIA TUTTO L'ANNO

La cultura

1. Digitalizzare e innovare le tecnologie a disposizione dei musei e siti culturali anche per una loro migliore gestione in rete;
2. Gestire in modo associato i musei, anche stabilendo modalità di coordinamento specifiche al fine di costruire, promuovere e realizzare proposte coordinate e circuitazione (anche rafforzando l'Ufficio Cultura della Comunità di montagna); attuare una programmazione condivisa degli eventi, promuovere iniziative e produzioni; creare dialogo tra chi fa cultura, presidiare bandi per raccogliere finanziamenti, creare partnership. Potenziare la rete CarniaMusei;
3. Costruire un'immagine identitaria e attrattiva del patrimonio culturale e museale carnico, anche attraverso un sistema museale potenziato e moderno nei linguaggi, che diventi perno e simbolo di un patrimonio diffuso e diversificato che valorizza anche le isole linguistiche minoritarie.
4. Rafforzare le relazioni con il mondo della scuola: la cultura locale diventi parte del percorso educativo e formativo dei più giovani;
5. Facilitare gli scambi culturali con l'esterno della Carnia. Portare in Carnia le Culture Altre e portare la Cultura carnica Altrove;
6. Creare opportunità di formazione, qualificazione e professionalizzazione per gli operatori culturali;
7. Promuovere azioni che avviino un processo di partecipazione attiva dei cittadini nella cultura locale;
8. Sostenere la ricerca e la produzione culturale, con un programma condiviso di lungo periodo, per avere prodotti culturali di qualità; a fronte del sostegno finanziario, i risultati della ricerca sono messi a disposizione per la divulgazione, la formazione ed il turismo culturale;

CANTIERE TURISMO E CULTURA TUTTA LA CARNIA TUTTO L'ANNO

Il turismo

1. Realizzare un Piano del Turismo della Carnia
2. Migliorare la qualità dell'accoglienza (infrastrutture, strutture ricettive e professionalità). Formare gli operatori sull'utilizzo dei sistemi digitali per la promozione, l'informazione e gestione dei servizi turistici;
3. Fare rete, promuovere i valori della Carnia nella loro complessità. Creazione di una struttura di coordinamento (ufficio incoming) che lavori con gli operatori privati locali e che fornisca una comunicazione univoca per la promozione turistica della Carnia;
4. Promuovere lo slow tourism, che permette l'immersione nella natura e il contatto con le comunità locali, per far "vivere" emozionalmente il territorio, puntando sulla mobilità sostenibile (mezzi a basso impatto ambientale, ad es. e-bike) e sull'adeguata manutenzione dei percorsi, anche per destagionalizzare l'offerta turistica;
5. Promuovere forme di turismo alternativo legato allo sport e a infrastrutture ricreative (ad es. zip-line, ferrate a bassa quota, percorsi ciclabili in quota) e alla cultura attraverso musei moderni e digitali;
6. Integrare le infrastrutture per la viabilità lenta con le risorse e le opportunità del turismo culturale;
7. Sostenere, anche attraverso percorsi di formazione specifici all'interno della scuola, forme di imprenditoria giovanile a servizio delle nuove forme di turismo.

STRATEGIA 2 - CARNIA SOSTENIBILE

CANTIERE ENERGIA VERDE E AUTOCONSUMO

1. Preparare l'acquisizione delle concessioni in scadenza e degli impianti con lo scopo di poter intervenire anche sulla distribuzione. Il consumo locale dell'energia prodotta è una priorità strategica, anche attraverso le Comunità energetiche o Consorzi di Comunità Energetiche;
2. Spingere in ogni progetto verso la chiusura totale o parziale delle filiere produttive energetiche, in raccordo e equilibrio con altri ambiti (ad es. agrosilvopastorale). Pensare progetti dimensionando gli impianti e scegliendo le tecnologie sulla base delle specificità locali, evitando di importare progetti o replicarli in modo acritico;
3. Costruire i progetti sulla base di standard riconosciuti (ad es. marchio qualità QM per le filiere di produzione energetica da biomassa). Spingere per l'introduzione di tali standard anche negli impianti domestici;
4. Usare progetti simbolo per far crescere la condivisione della competenza su un tema così tecnico come quello dell'energia, non solo tra gli addetti ai lavori ma anche nei cittadini, in particolare nei giovani;
5. Istituire una Fiera Locale dell'energia sostenibile in cui coinvolgere fortemente scuole, comunità locali e amministratori in parallelo;
6. Spingere la gestione del comparto energetico verso forme sempre più stabili di partenariato pubblico-privato;
7. Costruire tavoli tecnico – politici a scopo formativo e informativo per il tema dell'Energia.

CANTIERE CURA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

1. Spingere con una forte azione politica per rendere possibile e agevole l'Intervento pubblico per il superamento della polverizzazione fondiaria e della frammentazione delle proprietà, tramite diversi strumenti (ad es. Associazioni fondiarie, riordini fondiari, espropri e PIP agricoli);
2. Creare una realtà consortile, anche attraverso un gruppo di lavoro inter-istituzionale a partecipazione pubblica, che raggruppi il numero più alto possibile di aziende agroalimentari della montagna per favorire la realizzazione del progetto legato alle produzioni di qualità e di un marchio territoriale (si avrebbe così la massa critica e la credibilità necessari per portare le istanze montane per l'agro-silvo-pastorale direttamente alla Regione e alla Comunità Europea con l'obiettivo di ottenere politiche agricole di forte supporto ai servizi eco-sistemici e alla produzione di qualità);
3. Conoscere e sfruttare le conoscenze e le possibilità offerte dal Piano Paesaggistico per la cura del territorio, sia in termini giuridici (ad es. recupero a scopo agricolo dei boschi di recente formazione e non utilizzati a scopi silvo - colturali) sia in termini di finanziamento per la tutela ed il recupero di aree rilevanti sul piano culturale, naturalistico o ricreativo (ad es. Progetti di Paesaggio);

4. Rendere strutturali il monitoraggio e le manutenzioni ordinarie dei percorsi ciclabili e pedonali anche nei fondovalle, sostenendo un loro utilizzo anche nel quotidiano per gli spostamenti dei residenti;
5. Creare una realtà cooperativa per il mutuo aiuto tra aziende agricole.

CANTIERE MOBILITA' AFFIDABILE E RESILIENTE

1. Predisporre una lista di interventi prioritari non procrastinabili, con l'individuazione di punti a rischio, e stilare un piano di interventi, che costituiscano un ancoraggio, una invariante cui fare riferimento nelle scelte di programmazione di medio termine. Obiettivi sono il miglioramento funzionale delle infrastrutture per la mobilità e l'incremento della stabilità stagionale del servizio;
2. Passare da un modello in cui si interviene in emergenza ad una azione continua di monitoraggio e manutenzione ordinaria per le infrastrutture, nell'ottica che nuove strutture non sono necessarie ma è necessario migliorare e rendere affidabili e sicure quelle presenti;
3. Migliorare il collegamento della Carnia con l'esterno, in particolare con il Pordenonese, il Comelico, il Cadore e l'Austria;
4. Individuare in modo congiunto un attore per coordinare i diversi livelli di scala di intervento anche attraverso un Tavolo di lavoro che coinvolga in modo diretto e responsabile le istituzioni locali, così da integrare le diverse azioni di gestione della mobilità (ad es. coordinare TPL, iniziative per la mobilità elettrica, manutenzioni infrastrutture).

CANTIERE IMPRESA SOSTENIBILE E MODERNA

1. Predisporre piani formativi sia per accrescere le competenze sia per modernizzare la figura dell'agricoltore, dell'allevatore e del boscaiolo (nella scuola secondaria e nelle università ma anche per le persone attualmente impiegate in tali ambiti) cambiando di conseguenza anche la percezione che la società ha di tali professioni, rendendole più appetibili e dando loro anche carattere identitario;
2. Rendere strutturale e ordinaria una formazione trasversale sui temi della sicurezza informatica e dell'economia circolare sostenibile;
3. Predisporre piani formativi per accrescere le competenze degli operatori del settore turistico e del pubblico impiego;
4. Definire una strategia di marketing che dia maggiore visibilità e valore aggiunto ai prodotti agroalimentari, silvo-colturali e artigianali della Carnia (ad es. creazione di un marchio territoriale, creazione di punti vendita dedicati nelle grandi città);
5. Usare le infrastrutture per promuovere un cambiamento culturale. Utilizzo della Viabilità pedonale e Ciclabile anche per recarsi al lavoro o nell'uso quotidiano. Diffondere quindi la possibilità di servizi anche nei posti di lavoro (ad es. infrastrutture accogliamento biciclette, possibilità cura della persona);
6. Promuovere un Mercato locale per i nostri prodotti tipici agricoli e artigianali. Consumo locale a km zero.

STRATEGIA 3- CARNIA COESA ED INCLUSIVA

CANTIERE ALTA FORMAZIONE E SPECIFICITA'

Coordinamento, Scuola per l'infanzia e formazione primaria

1. Creare un tavolo permanente di coordinamento tra Enti locali/territoriali e Regione per le esigenze delle scuole di montagna: necessità di maggiore autonomia scolastica, flessibilità didattica dei percorsi di apprendimento, numero adeguato di insegnanti di ruolo per garantire la continuità didattico-educativa e la possibilità di realizzare progetti pluriennali;
2. Mettere in sicurezza e riqualificare i poli scolastici;
3. Rafforzare la sinergia scuola – società civile – istituzioni con convenzioni e accordi di rete sottoscritti tra Scuole, Comuni, Comunità di montagna della Carnia, Terzo Settore, Università, altre Agenzie educative (ad es. cooperative, parrocchie.), ASUFC Carnia, Imprese e realtà culturali per ampliare e aumentare la qualità dell'offerta nell'ottica del Service Learning e dei Patti di Comunità;

CANTIERE ALTA FORMAZIONE E SPECIFICITA'

La formazione secondaria

1. Spingere con una forte azione politica per una Scuola secondaria di alta qualità con priorità alle professioni legate alla vita in montagna. Formazione come strumento per contrastare lo spopolamento. Formazione specifica per territori specifici, quindi formazione specifica per la montagna;
2. Costruire percorsi formativi speciali (non presenti in altri territori) di altissimo profilo orientati al bilinguismo e ai temi tecnici legati alla manutenzione e salvaguardia del territorio montano (professioni turistiche, legate all'agrosilvopastorale e al tema tecnico manutentivo in ambito montano);
3. Integrare l'azione delle scuole con le reali esigenze del mondo del lavoro per una formazione che insegni anche a fare impresa o a lavorare nella PA;
4. Potenziare il gruppo di coordinamento tra scuole, Enti pubblici locali, Associazioni di categorie e consorzi industriali

CANTIERE LAVORI ATTRATTIVI E WELFARE DI PROSSIMITA'

1. Superare le rigidità contrattuali per pagare di più o offrire benefit alle figure professionali che più mancano (insegnanti, infermieri, medici). Superare lo "svantaggio localizzatore". Formulare proposte di welfare di prossimità per favorire nuove residenzialità;
2. Istituire un servizio di orientamento che colleghi in modo diretto scuola e lavoro anche attraverso uno sportello dedicato al rapporto tra giovani e mondo imprenditoriale, per favorire l'inserimento al lavoro di giovani disoccupati/giovani neo-laureati;
3. Promuovere laboratori esterni alle scuole per creare esperienze concrete con e per i giovani. Integrazione scuola-lavoro;
4. Formare alla ricerca del lavoro.

CANTIERE FORZA AI LEGAMI GENERAZIONALI E SOCIALI

Le famiglie

1. Potenziare le politiche per le famiglie della Carnia con la previsione di servizi e incentivi, anche attraverso un sostegno finanziario dedicato, in particolare alle famiglie con figli;
2. Rendere strutturale un supporto educativo e relazionale per famiglie che curano fragili (ad es. anziani, disabili, patologie invalidanti) o che sono costrette a gestire situazioni di particolare marginalità sociale o povertà;
3. Attivare incontri periodici tra il coordinamento delle famiglie, le amministrazioni locali, i fornitori dei servizi di interesse pubblico al fine di pianificare e gestire in modo integrato l'offerta di servizi alle famiglie;
4. Mappare e rendere pubblici e consultabili i servizi già disponibili rivolti alle famiglie;
5. Censire gli spazi aggregativi rivolti ai giovani e mappare le buone pratiche presenti in tema di opportunità di socializzazione ed empowerment tra famiglie.

CANTIERE FORZA AI LEGAMI GENERAZIONALI E SOCIALI

I giovani

1. Rendere prioritaria l'attivazione e curare in modo strutturale le attività di centri polifunzionali per l'aggregazione e socializzazione (ad es., centri culturali, biblioteche, teatri, cinema). Agevolare l'accesso dei giovani a tali strutture e servizi, anche con incentivi economici (iscrizioni o ticket a prezzo agevolato);
2. Creare le condizioni al fine di rendere più facile la pianificazione e la realizzazione di eventi come festival e concerti (ad es. sul piano di classificazione acustica, strutturare un sistema di deroghe e di luoghi dedicati a tali attività);
3. Coinvolgere in modo prioritario i giovani nell'attività di pianificazione e programmazione territoriale, così come nell'elaborazione di un piano operativo per il potenziamento sull'intero territorio comprensoriale delle opportunità di socializzazione rivolte ai giovani delle diverse fasce d'età;
4. Mappare e rendere pubblici e consultabili i servizi già disponibili rivolti ai giovani.

CULTURA DELLA SALUTE E CURA DELLA MARGINALITA'

1. Agire a tutti i livelli (scuola, terzo settore, compagne mirate, incontri anche in aree marginali) al fine di diffondere la cultura della salute come punto di partenza per uno stile di vita sano, che faccia da traino al rafforzamento del modello di sviluppo montano;

2. Migliorare l'assistenza e la qualità della vita tramite una sinergia che coinvolge l'Ospedale della Carnia e la medicina territoriale. Nello specifico, rafforzare le dimissioni protette, la telemedicina, il monitoraggio, anche da remoto, dei pazienti più fragili, dove possibile costruire albi per le assistenze domiciliari;
3. Creare un punto unico di accesso, fisico e digitale, al quadro conoscitivo delle attività di formazione e informazione in ambito socio-sanitario;
4. Sfruttare i benefici derivanti dall'ambiente montano, anche nell'ottica dello sviluppo del turismo sanitario, ad esempio con la previsione di un Centro internazionale montagna-terapia;
5. Agire per rafforzare le reti informative e formative, in termini qualitativi e quantitativi. Eventi, occasioni pubbliche insieme ad incontri mirati nelle comunità locali marginali e nelle scuole per superare la marginalità sociale, culturale e territoriale sul tema della prevenzione e della cultura della salute;
6. Costruire e riconoscere attraverso convenzioni e accordi sottoscritti tra Associazioni e Istituzioni una rete di condivisione della responsabilità per dare maggior efficienza al sistema di informazione e prevenzione.

In attesa di completare tale processo, che porterà alla compilazione delle schede di intervento di competenza della Comunità e al supporto nella compilazione e l'inserimento nel Piano delle altre schede intervento relative a progettualità esterne all'Ente, la Comunità partecipa direttamente ai bandi PNRR e sostiene i Comuni nella presentazione dei progetti ai bandi PNRR ad essi dedicati. Il supporto ai Comuni è di tipo informativo, consente di valutare la finanziabilità, la fattibilità e la sostenibilità delle idee progettuali proposte; inoltre, grazie al patrimonio informativo della Comunità, permette di contestualizzare dal punto di vista territoriale gli interventi e di supportarli anche grazie ai risultati del processo partecipato Carnia 2030. Inoltre la Comunità collabora con i comuni nell'attuazione dei progetti finanziati.

Ad oggi tre sono le tematiche su cui la Comunità sta lavorando fattivamente per lo sviluppo dell'area: l'energia, lo sviluppo del settore agrosilvopastorale e della viabilità ciclabile.

Sul tema dell'energia la Comunità è impegnata nell'efficientamento dell'impianto di teleriscaldamento di Arta Terme e nella realizzazione di un nuovo impianto di teleriscaldamento a servizio degli edifici pubblici della Carnia, quest'ultimo già finanziato dalla Regione grazie alle risorse della concertazione 2021-2023.

Sul settore agrosilvopastorale questa Comunità vuole intervenire sulla zootecnia, anche attraverso la realizzazione di nuove stalle; proprio su questo settore la Regione ha finanziato un intervento con la concertazione per le risorse 2022-2024 che porterà all'innovazione delle 3 stalle di proprietà e alla realizzazione di nuove stalle sulla base dei risultati di un Piano per lo sviluppo della zootecnia in Carnia in fase di redazione; inoltre la regione ha finanziato alla Comunità un progetto pilota che porterà alla realizzazione di un essiccatoio per il fieno a Sutrio.

Sul tema della viabilità ciclabile, la Comunità ha presentato alla Regione un progetto per nuove ciclabili, recentemente finanziate con la concertazione 23-25.

Inoltre, si ritiene utile sottolineare il ruolo centrale che la Comunità sta svolgendo al fine della migliore attuazione degli interventi previsti nella strategia per le aree interne "Alta Carnia". Ciò in primo luogo relativamente agli interventi di cui l'ente comprensoriale è soggetto attuatore, ma anche nel supportare sul piano tecnico-organizzativo i Comuni, gli Istituti comprensivi e l'Azienda Sanitaria al fine di favorire un'attuazione quanto più possibile sinergica degli interventi previsti. La Comunità collabora con la Regione nel coordinamento della nuova programmazione per l'Area.

Per quanto concerne lo svolgimento delle funzioni delegate o trasferite dai Comuni e l'erogazione di servizi, al momento sono state sottoscritte convenzioni che regolano i seguenti servizi:

- Gestione personale;
- SIT e cartografia;
- Statistica;
- Centrale Unica di Committenza CUC;
- Tributi;
- Informatica;
- Canile comprensoriale e colonie feline;
- Sportello Unico Attività Produttive SUAP;
- Polizia locale e polizia amministrativa locale.

Inoltre la Comunità di montagna della Carnia si pone, per espressa previsione statutaria, i seguenti obiettivi programmatici:

- la tutela e la valorizzazione delle specifiche identità culturali, linguistiche, architettoniche, storiche, delle tradizioni e degli usi delle popolazioni residenti (attraverso l'Ufficio servizi culturali, educativi, turistici, sociali);
- la tutela dell'ambiente, la salvaguardia ed il razionale assetto del territorio montano (attraverso vari servizi afferenti all'Area servizi al territorio).
- lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera/transnazionale (attraverso l'Ufficio Europa).

L'operato degli uffici sopra citati è determinante per supportare la Comunità e i Comuni associati nel perseguire gli obiettivi strategici attraverso lo sviluppo di progettualità specifiche, tra cui quelle a valere sui fondi PNRR e quelle finanziate dalla Regione con la concertazione.

Anche in questo ambito emerge in modo chiaro una dimensione strategica, derivante innanzitutto dal fatto che l'erogazione di servizi e lo svolgimento associato di funzioni contribuiscono in modo determinante al mantenimento di un buon livello di servizi nei confronti dei cittadini e delle imprese anche da parte dei Comuni di minori dimensioni demografiche.

Inoltre ogni politica e investimento volto a rendere attrattivo un territorio non può prescindere da un elevato grado di qualità amministrativa assicurato dalle Amministrazioni locali.

La gestione associata di alcune funzioni e l'erogazione centralizzata di alcuni servizi sono in grado di assicurare un livello di alta specializzazione nel personale incaricato, cosa che difficilmente sarebbe possibile con gli organici risicati dei Comuni presi singolarmente. Si pensi ad esempio al SUAP o ai servizi informatici, determinanti in questo momento di transizione al digitale per nuovi insediamenti di attività produttive e commerciali.

Di seguito le principali prospettive strategiche segnalate dai Servizi associati dell'Ente.

Gestione personale

L'ufficio associato personale assume rilevanza strategica rispetto al necessario ricambio generazionale ancora in corso tra i dipendenti dei Comuni aderenti.

Il reperimento delle risorse umane, tempestivo ed efficace (le persone giuste nel posto giusto) rappresenta già un obiettivo sfidante, vista la difficoltà a reperire, mediante concorso, persone provenienti dal territorio montano, disposte, una volta preso servizio, a rimanere presso la sede di prima assegnazione per un periodo di almeno tre, cinque anni. Per far fronte alla netta insufficienza dell'offerta di vincitori di concorso interessati a prendere

servizio presso i Comuni aderenti, rispetto alla domanda, l'ufficio si propone di intervenire con un'attività di promozione e sensibilizzazione presso gli istituti di istruzione superiore, con l'attivazione di tirocini e progetti di lavoro, con l'attivazione di corsi-concorso.

Inoltre l'ufficio avrà un ruolo determinante nel procurare, attraverso procedure selettive ad hoc, il personale tecnico a tempo determinato da assumere a valere sui progetti del PNRR.

L'ufficio si propone infine di mettere in campo una serie di azioni coordinate di "onboarding" in favore dei neo assunti della Comunità stessa e dei Comuni associati, assicurando la formazione, l'affiancamento, il tutoraggio e il mentoring necessari.

SIT e Cartografia

Al Servizio "Ufficio di Piano e servizi al territorio" afferiscono risorse umane che compongono un gruppo di lavoro multidisciplinare che mette a disposizione conoscenze, competenze e metodi di lavoro a supporto degli Amministratori, degli uffici della Comunità e dei Comuni, delle aziende e dei cittadini.

Attraverso l'unità operativa Pianificazione e Programmazione la Comunità si pone l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dell'Ente nell'adempiere alla propria missione di istituzione territoriale di area vasta.

Nei confronti dei Comuni aderenti al servizio associato gli obiettivi sono:

- promuovere l'ascolto da parte dell'Amministrazione dei bisogni e delle proposte che provengono dai cittadini, dai soggetti pubblici, privati e del terzo settore dell'intero territorio;
- trasferire ai portatori d'interesse e ai cittadini informazioni aggiornate e accurate sulle iniziative messe in campo dall'Ente;
- diffondere la cultura del dato e della documentazione del processo decisionale all'interno della Amministrazione pubblica, attraverso la semplificazione dell'accesso ad informazioni e dati complessi, la rielaborazione e la sintesi di informazioni provenienti da diverse fonti.

Statistica, Canile comprensoriale e colonie feline

Per questi servizi resi in forma associata a favore dei Comuni aderenti, facenti capo al Servizio "Ufficio di Piano e servizi al territorio" l'obiettivo è quello di diffondere la cultura della collaborazione nella gestione di servizi laddove sia evidente il vantaggio in termini di efficacia, efficienza, sostenibilità ed economicità per i Comuni, i quali si vedono altresì sgravati da compiti/funzioni di propria competenza; accrescere la promozione del territorio della Comunità e la consapevolezza degli utenti dei servizi che l'Ente mette a disposizione.

Centrale Unica di Committenza CUC

Il Servizio CUC assicura la gestione delle gare per servizi, lavori e forniture per la Comunità e per gli Enti associati, che sono, attualmente, oltre trenta. Ogni anno vengono gestite circa 100 procedure di gara.

Quest'attività si rivela strategica anche in ottica di attuazione dei progetti del PNRR, laddove il ricorso alla CUC è obbligatorio.

Tributi

L'ufficio tributario comune ha come obiettivo primario quello di migliorare l'efficienza del servizio in termini di modalità operative e tempistiche, ponendo il contribuente al centro del proprio sistema fiscale. Le iniziative saranno volte a migliorare la comunicazione con i contribuenti/utenti, anche tramite il ricorso a servizi innovativi online, incentivando l'utilizzo della posta elettronica ordinaria o certificata per la trasmissione dei modelli di pagamento e utilizzando tutti gli strumenti che consentono di facilitare gli adempimenti e ridurre i costi.

In relazione alle tempistiche l'obiettivo è quello di riuscire a recuperare, tramite l'attività accertativa, l'evasione fiscale per più annualità pregresse e migliorare la riscossione garantendo maggior puntualità e tempestività di emissione dei ruoli. Tale attività consentirà all'ufficio di instaurare con il contribuente un'interlocuzione costante e preventiva sulla propria situazione tributaria favorendo l'adempimento spontaneo dell'obbligo tributario. Sempre in quest'ottica è stato avviato in via sperimentale ed è destinato a venire esteso a tutti i Comuni aderenti, un servizio on line rivolto ai contribuenti per la consultazione in tempo reale della propria situazione tributaria.

Informatica

L'obiettivo del servizio associato Informatica è quello di supportare gli enti convenzionati in tutte le attività relative alla transizione digitale ICT quindi dal punto di vista infrastrutturale, applicativo e normativo, mettendo a disposizione professionalità specializzate che agiscano come "ufficio informatico dell'ente" e, per gli Enti che vi hanno specificatamente aderito, RTD (Responsabile della transizione digitale) in forma associata.

Nel prossimo futuro l'ufficio contribuirà a sviluppare progetti innovativi di ICT, rivolti in particolare ai territori più marginali, da realizzarsi in una dimensione di area vasta, ad esempio in area montana e pedemontana, così da avere maggiore incisività ed efficacia in ottica anche della replicabilità ad altri territori.

Sportello Unico Attività Produttive SUAP

Il SUAP è l'interfaccia dell'Ente con il tessuto produttivo del territorio e costituisce uno strumento di semplificazione amministrativa, che mira a coordinare tutti gli adempimenti richiesti per lo svolgimento dell'attività d'impresa in ogni sua fase, al fine di snellire e semplificare i rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini, operando in modalità completamente telematica valendosi, per questo, del portale regionale, ma garantendo al contempo un servizio di sportello al pubblico a cui l'utente può rivolgersi fisicamente, per ricevere informazioni, consulenza, e assistenza nella presentazione materiale della pratica telematica.

A partire dall'anno 2021 l'Ufficio ha ampliato le proprie competenze occupandosi anche della predisposizione di alcuni bandi per la concessione di contributi alle imprese del territorio, finalizzati a fronteggiare l'emergenza pandemica e/o lo svantaggio localizzativo.

Gli obiettivi per il prossimo futuro, in ottica di ulteriore miglioramento del servizio e di operatività sono i seguenti:

- adottare un regolamento di funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive;
- creare al proprio interno una unità specializzata nel settore dei contributi alle attività economiche tale da poter fornire un valido supporto, in termini di consulenza, anche alle singole amministrazioni comunali nell'erogazione di agevolazioni alle imprese;
- promuovere, presso le singole amministrazioni comunali interessate, la regolamentazione dei settori di competenza dell'Ufficio non ancora regolamentati (commercio su area pubblica, installazione delle attrazioni dello spettacolo viaggiante, commissioni comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ecc.);
- regolarizzare le autorizzazioni relative alle esposizioni di mezzi pubblicitari.

Per l'anno 2023, oltre alle attività ordinarie, l'ufficio sarà impegnato in attività articolate e complesse, quali:

- procedura per la riassegnazione delle concessioni di posteggio in tutti i mercati di competenza;
- attuazione progetto "piccoli Comuni";
- gestione di un progetto pilota per la regolarizzazione delle autorizzazioni per le insegne pubblicitarie installate presso un Comune aderente.

Polizia locale e polizia amministrativa locale.

L'obiettivo previsto per i prossimi anni è quello di completare e consolidare la dotazione organica di personale di polizia e di personale amministrativo al fine di organizzare un Corpo di Polizia Locale nell'ottica di efficienza ed efficacia in grado, anche in ossequio alle normative

nazionali e regionali di settore sempre in continua evoluzione e che vede demandati alle forze di polizia ad ordinamento locale sempre maggiori compiti in materia di pubblica sicurezza, di attuare sul territorio di riferimento un sistema integrato di sicurezza, unitamente alle altre forze di polizia statali territoriali presenti, volto a conseguire una ordinata e civile convivenza fra i cittadini attraverso prioritarie azioni di natura preventiva, pratiche di mediazione nella gestione dei conflitti, educazione alla convivenza e al rispetto della legalità e le necessarie azioni repressive e sanzionatorie verso i soggetti che adottano comportamenti difformi alle leggi e regolamenti sia statali, regionali che locali minando la c.d. percezione della "sicurezza urbana".

Tale obiettivo è raggiungibile attraverso un'implementazione ed una gestione più efficiente delle risorse umane sul territorio interessato adottando le soluzioni gestionali, organizzative, procedurali e tecnologiche ritenute più funzionali allo scopo e garantendo un costante aggiornamento formativo, sia interno che esterno, e professionale del personale operante, con la possibilità di potenziarne ulteriormente la presenza qualitativa sul territorio, assicurando in tal senso un controllo efficace, tempestivo, e professionale in caso di necessità e, conformemente ad eventuali ulteriori adesioni di altri comuni, anche mediante l'attivazione di eventuali ed ulteriori presidi territoriali dedicati.

Le finalità attese ed i punti di attenzione sono:

- Valorizzare i servizi di prossimità al cittadino ed alle imprese ed al contempo rafforzare le funzioni di staff ed i presidi territoriali;
- Aumentare e diversificare le tipologie di funzioni attribuite alla Polizia Locale, accrescere gli standard di qualità del servizio ed omogeneizzare sul territorio le funzioni;
- Prevedere una articolazione gestionale ed organizzativa per sub-ambiti territoriali, nello spirito di gestione unitaria, al fine di valorizzare le peculiarità locali e di garantire il migliore presidio del territorio;
- Valorizzare il sistema delle competenze professionali.
- Estendere il concetto della necessaria collaborazione mutualistica fra i comuni aderenti nell'ottica di dare valore alla polizia locale quale risorsa comune dotata di competenze specifiche e peculiari, ma al servizio di tutti, tali da coadiuvare gli uffici comunali nel "problem solving" dell'agire quotidiano legato alla gestione del territorio e della sicurezza.
- Innalzare il livello generalmente percepito di sicurezza e controllo dell'intero territorio di competenza attraverso il potenziamento dei servizi esterni/operativi e l'implementazione e raccordo dei sistemi di videosorveglianza presenti territorialmente.
- incrementare i servizi di informazione rivolti ai cittadini attraverso la divulgazione delle normative di settore, proposizione di programmi di educazione stradale ed ambientale (convegni /lezioni frontali), confronti con associazioni e gruppi di utenti per approfondire argomenti di interesse comune, anche mediante la cura e l'aggiornamento della sezione del sito istituzionale della Comunità dedicato alla Polizia Locale attraverso un puntuale aggiornamento delle informazioni, modulistica e procedure.

5. GOVERNANCE

La Comunità di Montagna della Carnia è un Ente locale di secondo livello, costituito e amministrato congiuntamente dai ventotto Comuni che ne fanno parte. La sua *governance* deve rispondere a obiettivi interni di gestione dell'ente nel perseguimento dei propri scopi, di rappresentatività e di relazione con i Comuni, i rapporti collaborativi con gli attori istituzionali, la comunità locale e gli altri portatori di interesse.

Organi istituzionali

Sono organi di governo della Comunità: l'Assemblea, il Presidente e il Comitato esecutivo.

L'Assemblea è formata dai Sindaci dei Comuni inclusi nel territorio dell'Unione ed è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Il Presidente della Comunità è il rappresentante legale dell'ente; è eletto dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei componenti, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale.

Il Comitato esecutivo è l'organo esecutivo dell'ente e collabora con il Presidente della Comunità per il governo della stessa.

Con deliberazione assembleare n. 28 del 14.06.2021 è stato eletto Presidente il Sindaco di Ravascletto, Ermes Antonio De Crignis. Successivamente sono poi stati eletti i Componenti del Comitato esecutivo. Essi sono, oltre al Presidente: Ermes Antonio De Crignis, Claudio Coradazzi, Coriglio Zanier, Adelia Candotti, Francesco Brollo, Daniele Ariis, Manuele Ferrari, Luigi Paglione.

A seguito delle dimissioni del componente Francesco Brollo si è provveduto alla surroga del componente dimissionario e, con l'occasione all'elezione dell'ottavo componente del Comitato. Con deliberazione assembleare n. 35 del 01.08.2022 sono stati eletti quali componenti del Comitato esecutivo il Sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini e l'Assessore di Verzegnis Lorena Paschini.

Con riferimento alle funzioni comunali conferite, sono istituite le seguenti forme di partecipazione e controllo degli amministratori dei Comuni partecipanti alla Comunità: a) commissioni intercomunali; b) commissioni tematiche.

Al fine di valorizzare la partecipazione dei territori omogenei nell'esercizio delle funzioni e nello svolgimento dei servizi da parte della Comunità, sono individuati i seguenti ambiti:

- a) ambito Conca Tolmezzina comprendente i comuni di: Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;
- b) ambito Val But e Chiarsò comprendente i comuni di: Arta Terme, Zuglio, Paularo, Sutrio, Cercivento, Ravascletto, Paluzza, Treppo Ligosullo;
- c) ambito Val Tagliamento comprendente i comuni di: Villa Santina, Lauco, Raveo, Enemonzo, Socchieve, Preone, Ampezzo, Sauris/Zahre, Forni di Sopra, Forni di Sotto;
- d) ambito Val Degano e Pesarina comprendente i comuni di: Ovaro, Comeglians, Rigolato, Prato Carnico, Forni Avoltri, Sappada/Plodn.

Ad ogni ambito, corrisponde una commissione intercomunale, composta dal Sindaco di ciascun comune, ovvero da un consigliere da questi delegato.

Le Commissioni tematiche sono convocate dal Presidente della Comunità con funzioni consultive, di impulso, supporto e di confronto partecipativo, su specifici temi di interesse comunitario.

Con deliberazione assembleare n. 60 del 27.12.2021 è stata istituita la Commissione "Statuto e regolamenti". Con le successive deliberazioni assembleari n. 13 del 12.04.2022 e n. 46 del 04.10.2022 si è provveduto alla nomina dei componenti. La commissione ha pertanto dato avvio al proprio operato facendosi carico della disamina, in via preliminare, degli schemi di regolamenti da sottoporre all'approvazione in Assemblea.

La Governance interna

L'organizzazione interna della Comunità segue una suddivisione per funzioni che ha come obiettivo la fornitura di servizi ai cittadini, ai Comuni associati e ad altri Enti Territoriali. La Comunità è naturalmente dotata anche di servizi e uffici amministrativi e istituzionali, indispensabili per il proprio funzionamento.

Con la deliberazione assembleare n. 48 del 27.11.2021 è stata apportata una modifica statutaria di adeguamento normativo, prevedendo (mediante l'inserimento dell'art. 28 bis) la figura del segretario dell'Ente in alternativa alla figura del Direttore generale quale organo amministrativo di vertice.

In relazione a tale nuova opportunità, nelle more della presa servizio di un Direttore generale, con decreto presidenziale n. 12 del 10.12.2021 è stata nominata quale Segretario dell'Ente, la dott.ssa Daniela Peresson, segretario comunale reggente del Comune di Ravascletto.

A seguito di tale nomina al Segretario dell'Ente, con il successivo decreto presidenziale n. 3 del 18.01.2022 sono state affidate le seguenti funzioni:

- responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L. 190/2012;
- responsabile dell'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) ai sensi degli articoli 55 e seguenti del D. Lgs. 165/2001;
- titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 bis della L. 241/90;

Inoltre, con il medesimo decreto al Segretario dell'Ente è stata assegnata la diretta responsabilità del Servizio Finanziario e Affari generali.

In attuazione dell'indirizzo del Comitato esecutivo espresso con la deliberazione n. 103 del 19.07.2022, si è soprasseduto in via definitiva al procedimento di nomina del Direttore generale e sono state conferite, al Segretario dell'Ente, con decreto presidenziale n. 4 del 19.09.2022, le funzioni di direzione generale.

La governance esterna

Con la LR 21/2019 il legislatore regionale ha inteso giungere al definitivo superamento delle Unioni territoriali intercomunali e nel contempo a ridefinire il quadro delle forme collaborative tra Comuni, raccogliendo in un unico disegno di legge le modalità di gestione associata di funzioni e servizi. In tal senso, sono state recepite le forme collaborative già esistenti a livello nazionale, adattandole però al contesto della nostra Regione, caratterizzata, come noto, da una profonda disomogeneità dal punto di vista demografico, territoriale, socio-economico ed anche linguistico dei Comuni che le appartengono. Anche sotto tale profilo, infatti, il modello delle UTI si è rilevato poco flessibile, nella misura in cui si è pensato di poter imporre un modello uniforme sull'intero territorio regionale, prescindendo dalle peculiarità dei territori e dei Comuni che ne fanno parte. La L.R. 21/2019 riconosce quindi in primo luogo le convenzioni, quale forma collaborativa già ampiamente utilizzata dai Comuni della Regione, forma priva di personalità giuridica che consente sia la costituzione di uffici comuni ai quali affidare l'esercizio delle funzioni comunali, sia la delega di dette funzioni ad uno dei Comuni partecipanti alla convenzione, il quale opera in luogo e per conto degli enti deleganti. La L.R. 21/2019 conferma inoltre l'istituto della fusione di Comuni, quale possibile sviluppo naturale dei processi di collaborazione istituzionale tra Comuni contermini, su base volontaria e previa consultazione delle popolazioni interessate. Nell'ottica del superamento delle UTI, e con l'obiettivo di fornire ai Comuni uno strumento giuridico collaborativo, viene prevista la Comunità, quale ente locale costituito volontariamente tra i Comuni per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Nei territori montani la forma associativa prevista dalla L.R. 21/2019 è la Comunità di montagna, istituita per l'esercizio delle funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei territori montani, nonché per l'esercizio di funzioni e servizi comunali.

Sotto il profilo della governance, la gestione della Comunità e Comunità di montagna viene affidata a un organo di ridotte dimensioni, il Comitato esecutivo, scelto dall'Assemblea dei Sindaci con il metodo del voto limitato, con l'obiettivo, anche qui, di dare voce e peso a tutti i Comuni che fanno parte della Comunità, evitando che si formi, in seno all'Assemblea, una maggioranza che impone le proprie decisioni a tutti.

Si prevede che i componenti del Comitato esecutivo possano essere scelti, oltre che fra gli amministratori dei Comuni che fanno parte della Comunità, anche fra cittadini in possesso dei requisiti per essere eletti alla carica di consigliere comunale.

Le Comunità di montagna istituite dalla L.R. 21/2019 sono le seguenti:

- Comunità di montagna della Carnia;
- Comunità di montagna del Gemonese;
- Comunità di montagna del Natisone e Torre;
- Comunità di montagna Canal del Ferro e Valcanale;
- Comunità di montagna delle Prealpi friulane orientali;
- Magnifica Comunità di montagna delle Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio.

6. CONCERTAZIONE

La Legge regionale 6 novembre 2020, n. 20 (Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo) stabilisce all'art. 17 che "La Regione concerta annualmente con gli enti locali le politiche di sviluppo del Sistema integrato Regione – Autonomie locali, per favorirne il coordinamento e per promuovere un sistema di *governance* tra le amministrazioni locali mediante il finanziamento di investimenti di carattere sovracomunale e di interesse strategico regionale. La concertazione per lo sviluppo dei territori si svolge tra la Regione, i Comuni in forma singola o associata, le Comunità di montagna e la Comunità collinare del Friuli.

Con deliberazione della Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, sono disciplinate le procedure della concertazione, le tipologie di quote del fondo e le tipologie di interventi finanziabili con tali quote, le modalità di presentazione delle proposte di investimento da parte degli enti locali, nonché ogni altra previsione funzionale al riparto e alla gestione delle risorse determinate annualmente nell'ambito della legge regionale di stabilità.

In occasione della concertazione delle risorse per le annualità 2023-2025, la Comunità presentato alla Regione FVG - - una "Proposta di investimento" sul settore turistico "CARNIA: OTTO VALLI UN'ANIMA" comprendente due lotti: "Le Porte della Carnia" e la "Realizzazione di nuova viabilità ciclabile.

La Regione ha finanziato il secondo lotto, ovvero la "Realizzazione di nuova viabilità ciclabile" che, sulla base di quanto previsto nel Biciplan della Carnia, prevede:

- la chiusura dell'anello carnico (tratta Comeglians-Cercivento);
- il prolungamento delle tratta in fase di realizzazione in Val Tagliamento (tratta Ampezzo-Forni di Sotto);
- la risoluzione di alcune criticità sulle tratte già realizzate (Tolmezzo-Paluzza, Tolmezzo-Villa Santina e Cavazzo Carnico-Tolmezzo).

Va inoltre ricordata la precedente attività di concertazione svolta già dall'Unione della Carnia fino dalla sua costituzione che aveva come obiettivi il miglioramento dei servizi offerti alla comunità e lo sviluppo locale: il primo attraverso l'organizzazione in forma associata delle funzioni, il secondo con l'individuazione di una strategia comprensoriale condivisa.

Di seguito si riportano in estrema sintesi gli interventi finanziati nelle diverse annualità:

INTESA 2017	IMPORTO
Programma comprensoriale di interventi su viabilità ciclabile e sentieri	100.000 €

Realizzazione di nuova viabilità ciclabile e sentieri (Tolmezzo – Amaro)	150.000 €
Programmazione e supporto per la manutenzione di sentieri di trekking	40.000 €
Ampliamento delle reti di teleriscaldamento di proprietà	20.000 €
Misure di prevenzione e monitoraggio delle situazioni di degrado	25.000 € + 25.000 €
Attivazione di servizi economici in ambito sportivo e culturale	50.000 €
Progetto “Acque della Carnia”	50.000 €
Piano per l’efficientamento degli edifici pubblici e dell’illuminazione pubblica dei Comuni	40.000 €
Piano interventi adeguamento strutture museali	50.000 €
Conservazione e restauro patrimonio artistico e museale	100.000 € + 50.000 €
Opere di urbanizzazione primaria ambientale	100.000 €

INTESA 2018-2020	IMPORTO
Ricostruzione del bar-ristorante “Al Privilegio”	650.000 €
Completamento dello stabilimento termale di Arta Terme (contributo al Comune)	200.000 €
Misure di prevenzione e monitoraggio delle situazioni di degrado	600.000 €
Realizzazione di nuova viabilità ciclabile e sentieri (Tolmezzo – Amaro)	2.850.000 €
Realizzazione di nuova viabilità ciclabile	1.200.000 €
Rimborso spese per la manutenzione dei sentieri e per lavori di ricostruzione e ammodernamento rifugi e bivacchi	120.000 €
Piano energetico della Carnia	50.000 €
Efficientamento degli edifici pubblici e dell’illuminazione pubblica dei Comuni - Lavori	510.000 €
Ampliamento delle reti di teleriscaldamento di proprietà ed eventuali interventi sulle relative centrali	800.000 €
Conservazione e restauro patrimonio artistico e museale	935.000 €

Opere di urbanizzazione primaria ambientale comprensorio Zoncolan – Lavori	1.400.000 €
Progetto dell'Acquatona di Sappada	266.000 €
INTESA 2019-2021	IMPORTO
Conservazione e restauro patrimonio artistico e museale: a1) intervento recupero fabbricato ex palazzo frazionale sede dell'orologeria (Pesariis -Prato Carnico)	600.000,00
Acquisto di sistemi di monitoraggio targhe da posizionare in corrispondenza delle "Porte della Carnia" e in altri	350.000,00
Adeguamento impianto fondo e Biathlon di Forni Avoltri	950.000 €
Turismo alpino: Rimborso spese per la manutenzione dei sentieri e per lavori di ricostruzione	50.000 €
INTESA 2020-2022	IMPORTO
Efficientamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica dei comuni	250.000,00
Turismo Alpino: spese per sentieri e per lavori di ricostruzione e ammodernamento di rifugi e bivacchi	80.000,00
Completamento dell'intervento di adeguamento del canile comprensoriale	150.000,00
Realizzazione campo di sfogo di calcio di Cavazzo Carnico (contributo al comune)	550.000,00
Acquisizione e ricostruzione di due ruderi di edifici rurali con finalità ricettive (Raveo)	420.000,00
Completamento Palazzo Parussatti destinato a centro di aggregazione giovanile e nuova sede municipale (Socchieve)	150.000,00
Valorizzazione turistica di Sella Chianzutan: ammodernamento struttura ricettiva di proprietà del Comune di Verzegnis	230.000,00
CONCERTAZIONE 2021-2023	IMPORTO
"La filiera dell'energia per lo sviluppo della Carnia. Primo Lotto."	10.000.000,00

CONCERTAZIONE 2022-2024	IMPORTO
"Zootecnia e viabilità alpina per lo sviluppo della Carnia. (1a: Stalla a Preone, stalla mista a Sutrio e stalla a Ravascletto; 1b: realizzazione di nuove stalle)."	4.000.000,00
CONCERTAZIONE 2023-2025	IMPORTO
"Carnia: otto Valli un'anima. Secondo lotto – viabilità ciclabile."	5.000.000,00

7 CONTESTO INTERNO

7.1 - LE POLITICHE SULLE RISORSE FINANZIARIE

La predisposizione del Bilancio 2023-2025 è stata caratterizzata dall'applicazione rigorosa del principio di prudenza nella quantificazione delle entrate, stante il perdurante stato di siccità che compromette il funzionamento delle centraline idroelettriche per la produzione di energia elettrica che costituisce una delle principali fonti di entrata della Comunità. Inoltre l'attività di produzione e vendita di energia elettrica sconta l'incertezza derivante dagli atti di ARERA e del GSE applicativi dell'art. 15-bis del D.L. 4/2022, conv. in L. 25/2022, in materia di extraprofiti da impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e dai contenziosi che ne sono seguiti.

7.2 GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Le società partecipate direttamente dall'Ente sono le seguenti:

N.	Denominazione giuridica	Quota partecipazione (Euro)	% Part.
1	CAFC S.P.A.	278.135,25	0,6641%
2	CARNIA WELCOME S.C.A R.L.	21.807,08	27,17%
3	EUROLEADER S.C.A R.L.	34.580,55	49,76%
4	NET S.P.A.	990,00	0,0101%
5	SECAB S.COOP.	516,46	0,0607%
6	ESCO MONTAGNA FVG S.R.L.	237.960,00	86,53%

e quelle partecipate indirettamente tramite società controllate sono:

N.	Nome società	Denominazione società tramite	% Quota CMC in società tramite	% Quota indiretta CMC
1	SECAB S.COOP.	ESCO MONTAGNA FVG S.R.L.	86,53	0,0217
2	FRIULAB S.R.L.	CAFC S.P.A.	0,6641	0,5406
3	BANCA DI CIVIDALE S.COOP.P.A.	CAFC S.P.A.	0,6641	0,00003
4	ECO SINERGIE S.CON.S.A R.L.	NET S.P.A.	0,01	0,00003
5	EXE S.P.A.	NET S.P.A.	0,01	0,0024

Da segnalare che si prevede un incremento della partecipazione nella società Esco Montagna FVG s.r.l. per un valore nominale complessivo di € 18.500,00 tramite l'acquisizione delle partecipazioni dei comuni ed enti soci che hanno deliberato la dismissione della rispettiva quota nell'ambito

degli adempimenti annuali previsti dal d.lgs. 175/2016. L'acquisto delle quote è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 65 del 27.12.2022.

Inoltre, con deliberazione dell'Assemblea n. 64 del 27.12.2022, a seguito di proposta in tal senso formulata dalla controllata Esco Montagna FVG s.r.l., veniva avviato il percorso per l'aumento di capitale della società medesima. La proposta di aumento di capitale del valore di € 225.000, dovrà essere corredata da un Business Plan e l'acquisto di ulteriori quote nella società da parte dell'Ente formerà oggetto di specifica deliberazione assembleare.

Le partecipazioni societarie dell'Ente

Le società di capitali in cui la Comunità detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 6 di cui 2 secondo il modello "in house providing" (Esco Montagna FVG e CAFC).

Il quadro normativo e la sua evoluzione

Il complesso e articolato quadro normativo relativo alla materia delle società a partecipazione pubblica è stato riordinato e semplificato con l'emanazione del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, *Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica*, di seguito TUSP, che disciplina la costituzione di società, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni societarie dirette o indirette da parte di pubbliche amministrazioni prescrivendo precise condizioni di ammissibilità delle stesse anche con riferimento al mantenimento di determinati risultati economici.

L'obiettivo perseguito dal Legislatore è costituito dal riassetto complessivo delle partecipazioni societarie degli enti pubblici e la loro riduzione alle sole fattispecie riconducibili ai criteri qualitativi e quantitativi previsti dalla legge.

All'art. 4 TUSP, si vieta alle amministrazioni pubbliche di costituire società o detenere partecipazioni anche di minoranza in società che non siano strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (comma 1) e, quindi, indica puntualmente le attività ammissibili per le società a partecipazione pubblica.

Nel dettaglio, l'art. 4, comma 2, TUSP, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni, dirette o indirette, in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

L'art. 4, ai commi 3 e seguenti, individua ulteriori attività che possono essere svolte dalle società a partecipazione pubblica, tra le quali la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, le attività dei Gruppi di Azione Locale, la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'art. 5 TUSP pone oneri motivazionali rafforzati e analitici a carico delle pubbliche amministrazioni che intendano costituire nuove società o acquisire nuove partecipazioni in società già costituite, da esplicitare nei relativi atti deliberativi, in ordine alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali, alla convenienza economica, alla sostenibilità finanziaria ed alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, anche in riferimento al divieto di aiuti di Stato.

L'art. 17, comma 31, d.l. 7/2

E' stato introdotto all'art. 5, commi 3 e 4, TUSP, come novellato dall'art. 11, comma 1, lett. a), L. 118/2022, l'obbligo di sottoporre le deliberazioni di assunzione di nuove partecipazioni societarie al controllo preliminare da parte della competente sezione regionale di controllo della Corte di conti.

In tutto il testo del decreto numerose disposizioni intervengono a normare, limitandoli o comunque vincolandoli a specifiche modalità, i casi in cui le società in controllo pubblico svolgono contemporaneamente attività di mercato e attività protette da diritti speciali ed esclusivi; si pensi all'obbligo di tenere contabilità separate, o, per le in house, i limiti – sotto il 20% del fatturato - all'attività svolta a favore di soggetti non soci.

Per quanto riguarda la governance, il decreto prevede che di norma l'organo amministrativo sia costituito da un amministratore unico, salva la possibilità dell'assemblea dei soci di costituire un consiglio di amministrazione motivandone la scelta con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto di esigenze di contenimento dei costi (art. 11 TUSP).

Il decreto stabilisce, altresì, che le società partecipate sono soggette alla disciplina fallimentare e al concordato preventivo e, se vi sono le condizioni, all'amministrazione straordinaria. È prevista, inoltre, l'adozione di programmi per la valutazione del rischio aziendale, comprendenti uno o più indicatori di crisi, dettando specifiche procedure per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, fra cui in primis un piano di risanamento che l'organo amministrativo della società deve adottare. L'inerzia nell'adozione di tale piano costituisce grave irregolarità (ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile).

La previsione di ripianamento delle perdite da parte del socio pubblico può essere considerata un provvedimento adeguato solo ed esclusivamente se accompagnata da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale si evincano chiaramente concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività.

Si prevede, inoltre, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze individui la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto, cui le PA sono tenute periodicamente a inviare dati e informazioni.

Riguardo alla gestione del personale, le società a controllo pubblico stabiliscono con propri provvedimenti, da pubblicare sul sito istituzionale della società stessa, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi normativi validi per le PP.AA. di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 165/2001; se tali provvedimenti non sono adottati, trova diretta applicazione la normativa prevista per la PA. Inoltre la mancanza dei provvedimenti o delle procedure di cui sopra rende i contratti di lavoro eventualmente stipulati nulli (art. 19 TUSP).

E' altresì previsto che le Amministrazioni Pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche mediante contenimento degli oneri contrattuali, le assunzioni di personale o di eventuali divieti o limitazioni in tal senso.

L'art. 20 TUSP stabilisce che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove si riscontri una carenza dei requisiti previsti dal TUSP, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, e diano atto dello stato di attuazione dei piani approvati negli anni precedenti.

In particolare, le PA sono tenute ad elaborare una piano di razionalizzazione nei casi in cui emerga in sede di analisi una delle seguenti fattispecie:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4».

Da ultimo, con delibera dell'Assemblea n. 63 del 27.12.2022 sono stati approvati l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui la Comunità al 31.12.2021 deteneva partecipazioni, dirette e indirette, ai sensi dell'art. 20, comma 1, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), riportata in apposita Relazione tecnica allegata alla medesima deliberazione, e i piani di razionalizzazione predisposti in applicazione dell'art. 20, commi 1 e 2, TUSP.

7.3 LE POLITICHE SUL PATRIMONIO PUBBLICO

La Comunità di montagna della Carnia nasce dalla trasformazione di diritto a far data dal 01.01.2021 dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia disposta dall'art. 28, comma 5, L.R. 21/2019.

Il patrimonio dell'Ente, in massima parte quello immobiliare, deriva dalla successione dell'Unione alla soppressa Comunità Montana della Carnia.

La L.R. Friuli-Venezia Giulia n. 26 del 2014 prevedeva agli artt. 36 e seguenti che le Unioni Territoriali Intercomunali e i Comuni non aderenti ad esse subentravano nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi delle Comunità Montane, sopprese a far data dal 01.08.2016, sulla base di un Piano di successione e subentro approvato con delibera della Giunta regionale.

Con Delibera della Giunta regionale n. 1391 del 22.07.2016 veniva approvato il piano di successione e subentro della Comunità montana della Carnia che indicava quali enti subentranti l'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia e i Comuni di Ampezzo, Cercivento, Forni di Sotto, Sauris (poi entrato in UTI) e Zuglio.

I Comuni di Ampezzo, Cercivento, Forni di Sotto e Zuglio impugnavano la citata delibera della Giunta regionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli-Venezia Giulia con separati ricorsi, che veniva tutti respinti.

I soccombenti promuovevano quindi giudizio di gravame mediante ricorso al Consiglio di Stato.

Nel corso del 2022 formalizzavano atto di rinuncia al ricorso avanti al Consiglio di Stato i Comuni di Cercivento, Forni di Sotto e Zuglio. Rimane quindi pendente il ricorso promosso dal Comune di Ampezzo, per il quale risulta fissata l'udienza di discussione.

L'eventuale accoglimento del ricorso, ancorché remota, determinerebbe l'annullamento dei provvedimenti amministrativi in forza dei quali il patrimonio della soppressa Comunità Montana è giuridicamente transitato nella sfera patrimoniale dell'UTI e quindi della Comunità di montagna. Tale circostanza deve essere attentamente valutata ai fini di ogni eventuale atto di disposizione del patrimonio immobiliare nell'interesse sia della Comunità che dei terzi coinvolti.

Esaurito il contenzioso sopra riferito o effettuate le necessarie valutazioni di tipo giuridico in ordine alle implicazioni di un eventuale esito negativo del giudizio predetto, l'Ufficio competente provvederà a svolgere le attività istruttorie ed estimative volte alla redazione e approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. 133/2008, inserendovi gli immobili non strettamente funzionali alle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione o di dismissione.

Proseguiranno le iniziative legate al mantenimento in efficienza e al miglioramento del patrimonio, mediante l'esecuzione di interventi di manutenzione eventualmente necessari. In particolare verranno eseguiti interventi di efficientamento energetico della sede e di cura e mantenimento qualitativo dei servizi e degli spazi della stazione delle autocorriere di Tolmezzo.

Verranno inoltre svolte le attività di gestione degli immobili consistenti nell'esperimento delle procedure per la locazione di immobili sfitti, nel rinnovo dei contratti di locazione in essere, effettuate le verifiche del caso, e attraverso concessioni d'uso e, sussistendone i presupposti, comodati.

Sono svolte le ordinarie attività di controllo del regolare adempimento degli obblighi di pagamento delle somme dovute all'Ente e di segnalazione delle eventuali situazioni di criticità alla struttura competente alla gestione dei contenziosi e degli affari legali.

8. LE PREVISIONI FINANZIARIE 2023-2025

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I **programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofto di secondo livello (gruppo Cofto), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Al fine di non duplicare inutilmente dati e tabelle si rinvia ai dati contenuti nel Bilancio di Previsione e relativi allegati redatto secondo le modalità previste dal Dlgs 118/2011, e in particolare per quanto riguardano:

- entrate per titoli, tipologie e categorie
- spese correnti e in conto capitale suddivise per missioni e programmi di bilancio
- equilibri di bilancio

9. RISORSE UMANE

Si ricorda che ai sensi dell'art. 28 comma 5 della LR 21/2019 A far data dall'1 gennaio 2021 le Unioni territoriali intercomunali sono trasformate di diritto nella rispettiva Comunità di montagna.

La macrostruttura dell'ente è stata aggiornata con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 84 del 02.09.2021 con la quale, tra l'altro, si stabiliva la macro organizzazione della Comunità, con l'individuazione dei seguenti servizi, quali strutture di vertice:

- Servizio tributi;
- Servizio informatico ed e-government;
- Servizio opere pubbliche e manutenzioni;
- Ufficio di piano e servizi al territorio;
- Polizia locale e polizia amministrativa locale;
- Servizi culturali, educativi, turistici ed assistenziali
- SUAP.

Inoltre si dava atto che la responsabilità dell'Ufficio associato del personale viene conferita alla dott.ssa Samanta Polese, in virtù dell'accordo sottoscritto con la Comunità Collinare e a capo di ogni servizio veniva istituita una posizione organizzativa.

Dopo la conclusione della convenzione con la Comunità collinare del Friuli e conseguentemente la cessazione della collaborazione con la dott.ssa Polese, la gestione dell'ufficio associato personale è stata affidata, ad interim, al Segretario dell'Ente.

Inoltre al Segretario dell'Ente è stata assegnata la diretta responsabilità del Servizio Finanziario e Affari generali.

A completamento dell'analisi si richiama l'art. 22 della LR 21/2019 prevede che "Salvo quanto riservato ai contratti collettivi di lavoro applicati al personale appartenente al Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, alle Comunità e alle Comunità di montagna si applicano le norme sull'organizzazione e sul personale dei Comuni, in quanto compatibili." Inoltre "le Comunità possono avvalersi del personale e delle strutture operative dei Comuni aderenti previo accordo con i Comuni medesimi."

I fabbisogni organizzativi e assunzionali sono descritti nel Piano dei fabbisogni allegato.

10. OBIETTIVI OPERATIVI (SEO)

Nella Sezione operativa sono declinate le motivazioni delle scelte programmatiche dell'azione e sono definiti gli obiettivi operativi triennali che saranno sviluppati nel dettaglio nel Piano Esecutivo di gestione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Si ricorda che

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

Le previsioni sotto riportate sono definite in relazione al fabbisogno di personale vigente alla data di approvazione e in relazione alle opere pubbliche in programma.

MISSIONE 01**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	
01	01	Organi istituzionali	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	DESCRIZIONE
137.000,00 €	134.000,00 €	134.000,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi di indennità di rimborso spese ad amministratori e contributi associativi annuali (uncem, coralp, ecc.) Inoltre, al fine di portare a conoscenza del territorio le attività e i progetti dell'Ente, viene svolta attività di comunicazione istituzionale. L'ufficio Cultura gestisce attraverso il proprio personale la redazione e diffusione di comunicati stampa e la promozione di eventi ed iniziative, gestione e aggiornamento della pagina Facebook di Carnia 2030, dei siti web e pagine Facebook/Instagram/Youtube CarniaMusei e Geoparco. Vengono inoltre acquisiti esternamente specifici servizi per attività di comunicazione e interventi informativi (conferenze stampa, acquisto spazi su media, interviste).
01	02	Segreteria generale	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	DESCRIZIONE

219.000,00 €	181.000,00 €	156.000,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato
01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	DESCRIZIONE
542.460,00 €	522.960,00 €	522.960,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese per l'acquisto di beni mobili, l' I.V.A. a debito dell'ente, le spese per l'organo di revisione finanziaria, la fornitura materiale di consumo (patrimonio) e le spese per la manutenzione dei beni mobili dell'ente - manutenzioni
01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Trattasi di funzione dei comuni e consiste per conto dei comuni dell'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	DESCRIZIONE
643.900,00 €	654.900,00 €	654.900,00 €	1 - Spese correnti	L'ufficio Servizio associato Tributi svolge la funzione "gestione dei servizi tributari" conferita dai 25 comuni della Carnia convenzionati, rivestendo un ruolo centrale nei rapporti con i cittadini e con i singoli comuni. In particolare svolge attività di front office mettendo a disposizione dei contribuenti un servizio di consulenza tributaria qualificata cui rivolgersi per poter richiedere informazioni sulla propria posizione tributaria con ausilio nella compilazione di denunce/dichiarazioni o altra istanza e rilascio di modelli di pagamento aggiornati. Tale attività è integrata con la predisposizione della bollettazione e l'invio dei modelli di pagamento precompilati, anche nell'importo, recapitati in tempo utile per effettuare i versamenti dell'imposta entro la scadenza. Rispetto ai comuni convenzionati, il servizio formula le proposte di modifica delle norme regolamentari con confronto diretto con le singole amministrazioni comunali, predispone simulazioni di gettito utili per la determinazione di aliquote/tariffe/agevolazioni e le conseguenti bozze di delibere, dispone un controllo massivo delle posizioni tributarie, anche tramite l'incrocio con altre banche dati sia tributarie che extra tributarie (es. tassa rifiuti, catasto, locazioni, consumi energia elettrica, etc.), gestisce il contenzioso tributario e garantisce un controllo accurato delle posizioni riscontrate non regolari con conseguente emissione di avvisi di

				accertamento, da inserirsi in una più ampia attività di contrasto dell'evasione/elusione fiscale. A decorrere dal 1° gennaio 2023 il servizio è stato implementato con la gestione diretta del canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale gestione comprende l'invio della bollettazione tramite la domiciliazione dei modelli di pagamento pagoPA ai titolari di autorizzazioni/concessioni permanenti, la quantificazione del canone dovuto, propedeutica al rilascio del provvedimento autorizzatorio, l'emissione dei solleciti di pagamento e l'attività accertativa
01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	DESCRIZIONE
330.000,00 €	330.000,00 €	330.000,00 €	1 - Spese correnti	<p>Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese per le assicurazioni, imposte e tasse patrimoniali, spese per la manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente, fornitura materiale di consumo per autovetture, carburanti e combustibili per autovetture polizia locale, prestazioni professionali specialistiche legate alla gestione patrimoniale</p> <p>Viene garantita la gestione amministrativo-contabile del patrimonio dell'ente con l'esclusione delle manutenzioni di carattere ordinario e straordinario che fanno riferimento all'ambito delle opere pubbliche.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vengono gestiti i rapporti (contratti, riparti spese, ecc.) con i soggetti utilizzatori di vani nei blocchi "C" e "D" del Centro Direzionale, nell'immobile denominato ex Casa Cacitti; - la gestione nel suo complesso della stazione delle autocorriere di Tolmezzo e degli annessi bar e rivendita di giornali; - le procedure concernenti le polizze assicurative; - i servizi per la gestione della sede e del complesso "Centro Direzionale" ivi inclusa l'autostazione;
39.624,40 €	70.000,00 €	70.000,00 €	2 - Spese Conto Capitale	Vengono previste le spese per la manutenzione degli immobili dell'ente che rivestono carattere di intervento con valenza pluriennale
01	06	Ufficio tecnico	Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	DESCRIZIONE

677.534,00 €	649.344,00 €	649.344,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese per manutenzione immobili dell'ente (acquisizione servizi), spese diverse nell'ambito delle opere pubbliche - servizi ausiliari e spese diverse nell'ambito delle opere pubbliche
01	08	Statistica e sistemi informativi	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).</p> <p>Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	DESCRIZIONE
444.554,00 €	448.124,00 €	448.200,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese per contratti di assistenza, manutenzione e supporto su infrastrutture software e hardware per la continuità operativa, aggiornamenti normativi e tecnologici e Interventi di ripristino per la telefonia e materiale di consumo, nonché la gestione degli adempimenti connessi alla normativa sulla privacy nonché sviluppo di nuove progetti software ed hardware
2.000,00 €			2 - Spese Conto Capitale	acquisto attrezzature servizi informatici e sviluppo software
01	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'Ente.</p> <p>Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alla finalità della stessa o nella Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali"</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	DESCRIZIONE
5.000,00 €			1 - Spese correnti	Trattasi delle spese inerenti imposte e tasse per regolarizzazione di espropri inerenti alcune opere pubbliche
01	10	Risorse umane	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.	

			Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
450.100,00 €	415.000,00 €	415.000,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese per lo svolgimento della funzione comunale
01	11	Altri servizi generali	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
942.325,20 €	932.325,20 €	932.325,20 €	1 - Spese correnti	trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese per: indennità e rimborso spese per le missioni del personale servizio mensa per comuni associati acquisizione di servizi (patrimonio) - spese postali - manutenzione autovetture- noleggio mezzi di trasporto- utenze e canoni - telefono - energia- acqua - gas- sorveglianza e pulizie fondo per il miglioramento dell'efficienza del servizio e per il lavoro straordinario spese per le assicurazioni e spese per abbonamenti a banche dati, inserzioni - on line e giornali, riviste e pubblicazioni spese per liti, arbitrati, ecc. prestazioni professionali specialistiche per attività relative a progetti europei
10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	2 - Spese Conto Capitale	trattasi delle spese per l'acquisto di attrezzature d'ufficio

MISSIONE 03**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commercial e e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
03	01	Polizia locale e amministrativa	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.</p> <p>Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
1.211.618,13 €	1.225.618,13 €	1.225.618,13 €	1 - Spese correnti	L'attività di programmazione connessa all'espletamento di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale ed alle funzioni istituzionalmente previste dalla legislazione regionale e statale in capo alla polizia locale, includendo in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, alle attività ed interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, oltre le forme di
50.860,32 €			2 - Spese Conto Capitale	

				<p>collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio, in considerazione del fatto che, il bisogno e la garanzia di sicurezza al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità dei beni e la tutela della qualità della vita, risultano particolarmente sentiti a tutti i livelli della società e dunque l'attenzione che si intende riservare ad essa è particolarmente elevata.</p> <p>Le competenze nel campo della polizia locale e, come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela anche attraverso l'utilizzo di idonea strumentazione tecnologica (videosorveglianza e lettura targhe), nuova o esistente ed il suo mantenimento in efficienza.</p>
03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
11.372,04 €			1 - Spese correnti	Trattasi di interventi legati alle politiche di sicurezza anni 2019 E 2020 per manutenzioni ordinarie e riparazioni
1.319.280,88 €	-		2 - Spese Conto Capitale	<p>Si tratta degli interventi rientranti nelle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INTESA 2018/2020 - misure di monitoraggio delle situazioni di degrado, in particolare nell'area dell'autostazione di Tolmezzo: acquisto e manutenzione dei sistemi di videosorveglianza • Intesa 2019/2021 - sistemi di monitoraggio targhe da posizionare sul territorio • Politiche di sicurezza 2019/2020 – impianti di videosorveglianza e sistemi di lettura targhe • Politiche di sicurezza 2019/2020/2021/2022 – contributi agli investimenti a famiglie (per sistemi di sicurezza)

MISSIONE 04**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
88.600,00 €	26.000,00 €		1 - Spese correnti	PROGETTO AREE INTERNE: -trasferimenti a scuole per stipendi insegnanti per progetto 'laboratori territoriali' -diffusione delle dotazioni per la didattica digitale, servizi informatici e di telecomunicazione
300.626,72 €			2 - Spese Conto Capitale	PROGETTO AREE INTERNE: - interventi a favore dei comuni per acquisto attrezzature per progetto 'laboratori territoriali' - interventi a favore dei comuni per 'diffusione delle dotazioni per la didattica digitale' - acquisto hardware - contributi ai comuni per progetto 'laboratori tedesco'

La Comunità di montagna interviene nel fornire sostegno alle attività didattiche delle scuole della Carnia mediante la concessione di contributi per specifici progetti, per le spese di trasporto sostenute dagli istituti scolastici e per l'acquisizione di attrezzature digitali e connettività.

Il personale dell'Ufficio Cultura si occupa di sviluppare specifiche proposte progettuali con gli Istituti Comprensivi del territorio (scuola territoriale, percorsi verticali, etc.) e di attivare Patti educativi di comunità attraverso la sottoscrizione di specifici accordi - sotto forma di protocolli d'intesa - tra enti locali, istituzioni pubbliche e private, realtà del Terzo Settore e scuole rafforzando così l'alleanza tra il mondo della scuola e la comunità educante. Obiettivi di questi accordi sono la necessità di prevenire le nuove povertà educative, la dispersione scolastica e di sviluppare il principio di appartenenza e di cittadinanza attiva. Unitamente all'Azienda Sanitaria, e raccordando Istituti scolastici e Comuni, si è avviata una co-progettazione per servizi relativi ai centri estivi.

Per lo sviluppo di progettualità nel settore museale e del patrimonio culturale sono attive collaborazioni con gli Istituti di formazione superiore (convenzione con Dipartimento di Architettura Università di Ferrara, protocollo d'intesa con IUAV di Venezia). L'Ente partecipa al "Consorzio CORALP per gli studi universitari e la formazione avanzata nel Friuli Montano e nell'Arco Alpino Orientale".

MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
05	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
10.400,00 €	10.400,00 €	10.400,00 €	1 - Spese correnti	trattasi di spese per le assicurazioni per iniziative culturali e le spese per la compartecipazione bando ricerche settore museale nell'ambito della convenzione con IUAV
1.349.090,76 €			2 - Spese Conto Capitale	Interventi derivanti da: - intesa 2019/2021 - conservazione e restauro patrimonio artistico - recupero ex palazzo frazionale Pesariis - intesa 2018/2020 - attrezzature per conservazione e restauro patrimonio artistico e museale -progetto riordino documentale archivi della Comunità - intesa 2018/2020 contributi a comuni per valorizzazione beni di interesse artistico e storico -intesa 2017 - conservazione e restauro patrimonio artistico museale -manutenzione palazzo Campeis in delegazione amministrativa dal BIM Lavori Torre Moscarda in Comune di Paluzza, in delegazione amministrativa dal comune Contributi a istituzioni sociali private nel settore culturale per risanamento conservativo

05	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
354.889,60 €	352.200,00 €	357.200,00 €	1 - Spese correnti	trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese necessarie per la gestione del Museo Geologico della Carnia e per interventi a favore del sistema museale carnico (L.R. 60/76 - L.R. 10/88), nonché per il Geoparco delle Alpi Carniche e progetto "Dolomiti Mountain School", premio Leggimontagna / Cortomontagna, contributi per attività culturali e alla fondazione Museo Carnico di Tolmezzo
1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	2 - Spese Conto Capitale	trattasi degli interventi per acquisto attrezzature a servizio dei musei

Nell'ambito del progetto CarniaMusei, in attuazione della convenzione istitutiva, viene garantita per la gestione coordinata delle attività inerenti la rete museale, e l'attività di coordinamento ed animazione delle realtà museali del territorio attraverso la gestione delle attività didattiche, la produzione e diffusione di materiale promozionale, la stesura di testi depliant, etc.

Per quanto attiene al Museo Geologico della Carnia, prosegue il servizio di gestione operativa per l'apertura e custodia, attraverso convenzione con il Comune di Ampezzo (anche grazie all'intervento finanziario del Consorzio BIM Tagliamento), e per il servizio di Conservatorio con il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine.

Nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con 32 Enti vengono svolte le attività di promozione e valorizzazione del Geoparco delle Alpi Carniche, anche attraverso fondi regionali per la Geodiversità.

E' attivo l'accordo con il Servizio biodiversità della Regione per la valorizzazione dell'area dolomitica UNESCO, che prevede attività formative, eventi e approfondimenti sui temi del paesaggio.

Sempre nel settore delle attività culturali, annualmente vengono organizzati alcuni eventi di interesse comprensoriale: l'annuale commemorazione dell'Eccidio nella Valle del Bût (in collaborazione con l'ANPI e con i Comuni della Valle del Bût); il Premio Leggimontagna/Cortomontagna - (in collaborazione con l'Associazione delle Sezioni Montane del Club Alpino e con il Consorzio BIM Tagliamento).

Diversi servizi afferenti il settore culturale vengono svolti e gestiti in forma coordinata, per lo più tramite convenzioni:
L'Ente interviene inoltre a sostegno dei Comuni e delle Associazioni Culturali che promuovono manifestazioni a carattere comprensoriale e con il coinvolgimento dei giovani.

MISSIONE 06**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
06	01	Sport e tempo libero	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
50.000,00 €	45.000,00 €	45.000,00 €	1 - Spese correnti	E' prevista l'attuazione del progetto di sviluppo del Campionato Carnico di calcio (con apposito finanziamento regionale) e contributi per manifestazioni sportive ad associazioni
3.079.266,28 €		- €	2 - Spese Conto Capitale	Interventi derivanti da: <ul style="list-style-type: none"> • intesa 2019/2021 - contributo al comune di Forni Avoltri per adeguamento impianto fondo e biathlon • realizzazione impianto fondo biathlon di Forni Avoltri • intesa 2020/2022 - contributi a comuni per realizzazione campo di sfogo di calcio in comune di Cavazzo Carnico

				<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e miglioramento del centro internazionale 'Carnia Arena' per la pratica del biathlon-sci nordico di Piani di Luzza • impianto di canottaggio in comune di Sauris
06	02	Giovani	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.</p> <p>Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.</p> <p>Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e volontariato.</p> <p>Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.</p> <p>Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
2.500,00 €			1 - Spese correnti	Servizio civile universale- Servizi progettuali da Acli

La programmazione nello specifico settore è improntata a creare un coordinamento sovracomunale per la realizzazione di attività sportive e del tempo libero per migliorarne la fruizione e la qualità.

Vengono erogati contributi alle Associazioni Sportive che privilegiano le attività rivolte ai giovani e favoriscono la realizzazione di manifestazioni a carattere comprensoriale che promuovono la Carnia anche sotto l'aspetto turistico.

**MISSIONE 07
TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
07	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.</p> <p>Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).</p> <p>Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.</p> <p>Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
98.400,00 €	45.650,00 €	45.650,00 €	1 - Spese correnti	<p>trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese necessarie per l'attuazione del progetto Interreg CLLD GREENTIM e per il GEOPARCO. Altre spese dirette riguardano la promozione dei servizi turistici offerti dal territorio, in accordo con i Comuni, Promoturismo e le reti d'impresa locali.</p> <p>Al fine di sostenere l'attività delle associazioni locali e dei comuni, vengono assegnati contributi per l'organizzazione di eventi a forte richiamo turistico e per la gestione degli uffici turistici comunali, mentre nel settore del turismo alpino vengono finanziati interventi per rifugi alpini, sentieri e bivacchi.</p> <p>Nell'insieme, la strategia dell'Ente punta a favorire il raccordo tra i vari soggetti che si occupano di turismo in Carnia, intervenendo direttamente o in forma contributiva, lavorando insieme ai Comuni e agli stakeholder locali per lo sviluppo del comparto turistico in Carnia.</p>
40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	2 - Spese Conto Capitale	<p>Interventi derivanti da: -progetto Geoparco - rete geo diversità - mobili e arredi</p>

MISSIONE 08**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
08	01	Urbanistica e assetto del territorio	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.</p> <p>Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p>	
PREVISIONE ANNO 2022	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	TITOLO	
40.000,00 €	40.000,00 €	20.000,00 €	1 - Spese correnti	trattasi delle spese necessarie per l'acquisizione dei beni e servizi necessari allo svolgimento della funzione comunale trasferita e in particolare le spese per i piani dell'acustica e per acquisire strumenti per la pubblicazione dei dati del PPR e del PGT per conto della Regione.

Il Servizio Sistema Informativo Territoriale Comprensoriale svolge attività di costruzione, gestione, elaborazione e pubblicazione dei dati territoriali, e fornisce informazione cartografica di base e tematica agli altri Uffici dell'Ente, a Comuni e ad altri enti e istituzioni operanti nel comprensorio. L'attività prevede la costruzione delle informazioni territoriali necessarie agli attori che a diverso titolo operano in Carnia, e più in generale in territorio montano, anche in collegamento con la Regione, nonché il rilievo e l'informatizzazione necessaria per il completamento e l'omogeneizzazione della conoscenza territoriale di base.

Sfruttando le conoscenze e le competenze acquisite è stato possibile collaborare con la Regione nella costruzione del Piano Paesaggistico Regionale ed avviare un'attività sperimentale di pianificazione sovracomunale.

MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
09	01	Difesa del suolo	Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
316.500,00 €	313.000,00 €	210.000,00 €	1 - Spese correnti	trattasi delle spese del personale dedicato, prestazioni professionali specialistiche per la pianificazione sovracomunale, incarico di progettazione nel settore idraulico
150.000,00 €			2 - Spese Conto Capitale	Trattasi di spese di progettazione per intervento presso il Rio Agalt
09	03	Rifiuti	Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.	
PREVISIONE ANNO 2022	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	TITOLO	
129.920,00 €			2 - Spese Conto Capitale	comprende le spese per contributi a comuni per acquisto azioni società rifiuti

09	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
3.500,00 €	3.500,00 €	3.500,00 €	1 - Spese correnti	Sono svolte le attività finalizzate al rilascio di autorizzazioni del transito motorizzato e allo svolgimento di manifestazioni motoristiche in ambito montano in applicazione della Legge Regionale 15 aprile 1991, n. 15, in vigore fino all'emanazione da parte della Regione del regolamento di cui all'art. 73 della L.R. 9/2007 (ai sensi dell'art. 98, comma 4, della stessa L.R. 9/2007) e al rilascio di autorizzazioni per la raccolta dei funghi spontanei. In tale ambito vengono anche organizzati i corsi di preparazione in micologia.
09	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
26.078,00 €	59.315,00€	49.156,00 €	1 - Spese correnti	L'Ente è impegnata nel progetto europeo "Oltre la neve" che elabora strategie di sviluppo turistico sostenibile.

MISSIONE 10**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
10	02	Trasporto pubblico locale	Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
134.500,00 €	134.500,00 €	137.000,00 €	1 - Spese correnti	Gestione della stazione delle autocorriere di Tolmezzo
10.000,00€			2 - Spese Conto Capitale	Manutenzioni straordinarie nella stazione delle autocorriere
10	04	Altre modalità di trasporto	Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
11.657,60 €	- €	- €	1 - Spese correnti	PROGETTO AREE INTERNE - ACQUISTO SERVIZI PER PROGETTO 'PULMINI'

10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi di spese relative alla manutenzione delle viabilità ciclabili
			2 - Spese Conto Capitale	<ul style="list-style-type: none"> - Intesa 2017 - predisposizione di un programma comprensoriale di interventi su viabilità ciclabile e sentieri - incarichi professionali - Intesa 2017 - realizzazione di nuova viabilità ciclabile - incarichi professionali - Intesa 2018/2020 - realizzazione di nuova viabilità ciclabile (Tolmezzo - Carnia) - Intesa 2018/2020 - realizzazione di nuova viabilità ciclabile - Intesa 2018/2020 - contributi a comuni per viabilità ciclabile - realizzazione per conto del comune di Comeglians di un percorso naturalistico e ciclabile sulla ex ferrovia a completamento del Bike Park dello Zoncolan - completamento della pavimentazione dell'itinerario ciclabile a valle dell'abitato di Ovaro - ripristino delle viabilità di accesso alle malghe della Carnia
4.464.452,80 €	- €	- €		

MISSIONE 12**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo della cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
12	02	Interventi per la disabilità	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.</p> <p>Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità di danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.</p> <p>Comprende le spese per alloggio e di eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione di strutture dedicate alle persone disabili.</p> <p>Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
10.000,00 €			2 - Spese Conto Capitale	Contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni (ai sensi della L.R. 41/1996 art.16)
12	03	Interventi per gli anziani	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.</p> <p>Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità di danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.) per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e</p>	

			servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
16.400,00 €			2 - Spese Conto Capitale	Contributo all'ASP Scrosoppi per acquisto e sostituzione attrezzature sanitarie

MISSIONE 13
TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
13	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
268.500,00 €	252.000,00 €	268.500,00 €	1 - Spese correnti	Si tratta della gestione canile comprensoriale e servizi connessi L'Ente assicura il servizio comprensoriale per la gestione del Canile di Tolmezzo per 42 dell'alto Friuli, nonché delle colonie feline Vengono curati i rapporti con i Comuni associati, con il gestore del servizio, con il veterinario libero professionista (per l'assistenza veterinaria all'interno del Canile) e con l'ASUFC.
148.542,77 €	5.000,00€	5.000,00€	2 - Spese Conto Capitale	Trattasi di spese per l'acquisto attrezzature per il canile comprensoriale e lavori di manutenzione straordinaria box presso il Canile Comprensoriale di Tolmezzo, finanziate anche dall'intesa 2020-2022

MISSIONE 14**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
14	01	Industria, PMI e Artigianato	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
876.763,18 €	172.500,00 €	172.500,00 €	1 - Spese correnti	trattasi delle spese del personale dedicato e contributi a imprese finalizzato alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145, 146 e 146 bis della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (annualità 2022 e 2023)
202.094,25 €	50.000,00	50.000,00€	2 - Spese Conto Capitale	Trattasi di interventi di manutenzione straordinaria immobili settore industria, commercio e artigianato. Rinnovo decennale marchio Gugjet.
14	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	

158.000,00 €	159.000,00 €	159.000,00 €	1 - Spese correnti	<p>Comprende le spese del personale per lo svolgimento della funzione “Sportello Unico per le attività produttive. Il SUAP è l’interfaccia dell’Ente con il tessuto produttivo del territorio e costituisce uno strumento di semplificazione amministrativa, che mira a coordinare tutti gli adempimenti richiesti per lo svolgimento dell’attività d’impresa in ogni sua fase, al fine di snellire e semplificare i rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini, operando in modalità completamente telematica valendosi, per questo, del portale regionale, ma garantendo al contempo un servizio di sportello al pubblico a cui l’utente può rivolgersi fisicamente, per ricevere informazioni, consulenza, e assistenza nella presentazione materiale della pratica telematica. Il servizio svolge la funzione di Sportello Unico per le Attività Produttive per 23 comuni della Carnia oltre al comune di Venzone.</p>
--------------	--------------	--------------	--------------------	--

MISSIONE 15**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
15	02	Formazione professionale	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.</p> <p>Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale.</p> <p>Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.</p> <p>Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
17.300,00			1 - Spese correnti	Competenze e formazione per tirocinanti
15	03	Sostegno all'occupazione	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>	

PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
201.945,41 €		- €	1 - Spese correnti	PROGETTO AREE INTERNE - prestazioni professionali e specialistiche per progetto "civic centre" Cantieri lavoro
79.000,00€			2 - Spese Conto Capitale	PROGETTO AREE INTERNE – contributi a comuni per progetto “civic centre”

MISSIONE 16**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
16	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.</p> <p>Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
66.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	1 - Spese correnti	spese necessarie per la manutenzione campo catalogo in località Enemonzo, per organizzazione eventi nel settore dell'agricoltura
5.856.608,24 €	1.500.000,00€	500.000,00€	2 - Spese Conto Capitale	<p>Trattasi di spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incarichi di progettazione nel settore forestale • Trasferimento Dal Comune Di Forni Di Sopra Per Viabilità Forestale Tiviei • Realizzazione progetto pilota per essiccamento e valorizzazione produzioni foraggiere di montagna derivanti da recupero terreni incolti; • Realizzazione e adeguamento viabilità silvo pastorale di collegamento con l'Austria in loc. Valbertat bassa-Cordin- Strnig alm nei comuni di Paularo ed Arta Terme; • Intesa 2022/2024 Innovazione stalle esistenti; • Intesa 2022/2024 realizzazione di nuove stalle; • Realizzazione impianti recupero e riutilizzo acqua povana; • Interventi legati al psr 2014/2020: <ul style="list-style-type: none"> ○ Viabilità' Mediana Molini-Scalotta-Giaveada ○ Viabilità' Sostasio-Talm -Tuglia ○ Viabilità' Valdajer - Rio Major ○ Viabilità' Agar Di Montute - Visinas - Fielis ○ Viabilità' Rio Spin – Pumie

Annualmente vengono svolte attività di coordinamento diretto per la partecipazione a fiere, mostre, mercati di interesse regionale (Friuli DOC). Inoltre, viene stata organizzata e gestita una kermesse ("Filo dei Sapori") dedicata alle tipicità agroalimentari e alle specialità culinarie della Carnia, per valorizzare e diffondere la ricchezza di biodiversità del territorio.

Per quanto concerne il campo catalogo di Enemonzo delle specie frutticole annualmente prosegue l'attività di manutenzione e cura degli impianti mediante esternalizzazione.

MISSIONE 17 **ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
17	01	Fonti energetiche	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.</p> <p>Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
697.300,00 €	725.300,00 €	725.300,00 €	1 - Spese correnti	trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese necessarie per le assicurazioni delle centraline idroelettriche, per utenze, canoni e imposte per impianti idroelettrici e biomassa, per servizi per manutenzione/amministrativi e gestione impianti di produzione di energia
7.309.866,28 €	6.050.000,00 €	50.000,00 €	2 - Spese Conto Capitale	<p>Trattasi di spese relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intesa 2018/2020 Piano energetico della Carnia – incarichi professionali; - Intesa 2018/2020 Ampliamento delle reti di teleriscaldamento di proprietà compresi eventuali nuovi allacciamenti e interventi sulle relative centrali - Intesa 2018/2020 e 2020/2022 - contributi a comuni per efficientamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica dei comuni

				<ul style="list-style-type: none"> - Intesa 2021/2023 - realizzazione impianti a biomasse - Servizi tecnici di progettazione per revamping impianto teleriscaldamento di Arta Terme - Revamping impianto di teleriscaldamento di Arta terme - manutenzione straordinaria su impianti di produzione ad energia a biomassa - spese per manutenzioni straordinarie, completamenti e nuovi interventi su impianti di produzione energia
243.500,00 €			3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Trattasi dello stanziamento necessario all'acquisto di azioni della società Esco Montagna fvg srl

L'ente prosegue l'attività di gestione:

- delle centrali di produzione di energia idroelettrica, l'attività oltre al servizio di manutenzione (ordinaria e straordinaria), gestione e controllo degli impianti idroelettrici "Degano", "Fulin", "Sostasio", "Poschiedea", "Turriea" e "Chiaula" consiste nella tenuta dei rapporti con i soggetti che acquisiscono l'energia;
- degli impianti fotovoltaici realizzati sulla copertura della stazione delle autocorriere di proprietà (uno da 19,80 kWp e uno da 11,88 kWp) sulla base delle convenzioni stipulate per il conto energia e per lo scambio sul posto – si provvede alla gestione degli adempimenti amministrativi nei confronti del GSE S.p.A. per l'erogazione delle incentivazioni in "conto energia" e in "conto scambio".
- per quanto riguarda il servizio di teleriscaldamento da biomassa legnosa la gestione è stata affidata alla società partecipata ESCO Montagna F.V.G. S.r.l..

Da segnalare che:

- richiamata la delibera dell'Assemblea dei Sindaci 61/2021 del 27/12/2021 mediante la quale si è preso atto dei risultati degli incontri per una progettualità partecipata per la redazione del piano di sviluppo denominato "CARNIA 2030 Terra coesa e competitiva in Europa";
- considerato che gli indirizzi strategici emersi da Carnia2030, in particolare all'interno del Tavolo 8 – Infrastrutture Fisiche, indicano come sia necessario modificare le modalità di intervento passando gradualmente da una interventi programmati in condizioni di emergenza ad interventi mirati al miglioramento della resilienza dei territori e delle infrastrutture, anche in accordo con quanto indicato dagli indirizzi strategici nazionali (cfr. PNRR - M2C4 tutela del territorio e della Risorsa Idrica);

MISSIONE 18
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
18	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	<p>Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.</p> <p>Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa.</p> <p>Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.</p> <p>Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.</p>	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
821.366,17 €	- €	- €	2 - Spese Conto Capitale	<p>Trattasi di trasferimenti a comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> trasferimenti a comuni appartenenti all'UtI per regolazioni finanziarie conseguenti alle Intese 2017, 2018-2020, 2019-2021 e 2020-2022 e per contributi in conto capitale derivanti da regolazioni finanziarie del Progetto Aree Interne
223.000,00 €	223.000,00 €	223.000,00 €	3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Trattasi dell'anticipazione alla società partecipata Euroleader

MISSIONE 19
RELAZIONI INTERNAZIONALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
19	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali.	
PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	TITOLO	
28.925,00 €	23.700,00 €	23.700,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese per i servizi necessari al Progetto Europe Direct

MISSIONE 20**FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione
20	01	Fondo di riserva	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
20	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 50**DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione
50	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.
50	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

MISSIONE 60

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione
60	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99

SERVIZI PER CONTO TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione
99	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Con provvedimenti dei rispettivi organi competenti saranno approvati aggiornamenti ai documenti di cui sotto che andranno ad aggiornare automaticamente il presente Documento.

- PROGRAMMA RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO O DI RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE
- PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
- PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI
- PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
- PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

10.1 PROGRAMMA RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO O DI RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE

L'art. 3, comma 54, della legge n. 244 del 24/12/2007, come modificato dall'art. 46 comma 2 della legge 133/2008, che stabilisce che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sulla base della successiva tabella vengono individuati i settori e servizi, nonché le tipologie degli eventuali incarichi che nel corso dell'anno potrebbero essere attivi per competenze professionali non possedute dai dipendenti in dotazione organica:

SERVIZIO - INTERVENTO	Oggetto dell'incarico
U.O. ATTIVITA' AGRICOLE E FORESTALI	Soluzioni problematiche complesse relative a iniziative in campo forestale (comprese le attività di competenza connesse alla raccolta di funghi epigei) e agricolo, anche mediante l'assistenza ai soggetti coinvolti - Consulenze specifiche per conferenze e/o specifiche iniziative
U.O. SERVIZI CULTURALI, EDUCATIVI TURISTICI ED ASSISTENZIALI	Soluzioni problematiche complesse relative a programmi educativi e culturali, anche legati a competenze specialistiche in ambito geologico - Consulenze specifiche per conferenze e/o specifiche iniziative anche legate a progetti a finanziamento europeo. Consulenza in materia psicologica. Consulenza in materia di promozione della salute e dei sani stili di vita.
U.O. SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	Soluzioni problematiche complesse relative a iniziative in ambito scolastico e della formazione (anche per adulti) ovvero per l'attuazione delle attività di cui alla Strategia Nazionale Aree Interne - Consulenze specifiche per conferenze e/o specifiche iniziative - rilevazioni nell'ambito della funzione Statistica
U.O. POLIZIA LOCALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE	Soluzioni problematiche complesse relative a competenze specialistiche ausiliarie allo svolgimento di funzioni di cui alla lr 9/2009– Consulenze specifiche per conferenze e/o specifiche iniziative
U.O. SERVIZIO ENERGIA	Soluzioni problematiche complesse relative alla gestione degli impianti energetici esistenti o in progetto.
U.O. PERSONALE	Consulenza in materia psicologica, di assessment delle competenze, di job recruitment, di coaching e mentoring. Consulenza giuridica in materia di diritto del lavoro e applicazione istituti contrattuali.

10.2 PROGRAMMA DI LAVORI PUBBLICI ED ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI

Ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 50/2016 *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.”* e *“ Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.”*

Il Programma triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale 2023 sono stati approvati con delibera di Comitato esecutivo n. 23 del 23 febbraio 2023.

Inoltre, ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 50/2016 *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.”* e *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro”.*

Alla luce delle Sezione Operativa si prevede lo svolgimento delle procedure di lavori/servizi/forniture elencate nei piani adottato con delibera del Comitato Esecutivo n. 23 del 23 febbraio 2023.

10.3 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI SPESA DI PERSONALE

L'art.9 comma 2 della LR 25/2020 stabilisce che *“le comunità, sono tenute al raggiungimento degli obblighi di cui all'articolo 19, comma 1, lettere b) e c) (sostenibilità del debito e della spesa del personale), della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 a decorrere dal quarto anno successivo alla loro costituzione (2025).*

Con riguardo all'annualità 2025 è stato posto uno specifico quesito al competente servizio regionale per comprendere come saranno definiti i parametri per i vincoli cui assoggettare le Comunità.

In materia di personale gli stanziamenti di bilancio garantiscono l'adeguamento contrattuale al contratto entrato in vigore nel 2018.

Con riguardo all'annualità 2025, fermo restando che risulta assolutamente inapplicabile alle Comunità il parametro definito per i Comuni in materia di spesa di personale e in attesa di una normazione regionale in materia, è possibile affermare che, a partire dalla data di istituzione della Comunità (01.01.2021), è stato adottato il criterio prudenziale di assunzioni di personale nel limite delle cessazioni intervenute.

Il fabbisogno di personale, a tempo indeterminato, per gli anni 2023, 2024 e 2025 rispetta il criterio prudenziale di cui sopra.

VERIFICA DELL'ASSENZA DI ECCELENZE DI PERSONALE

L'Ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con esito negativo. Effettuato il confronto tra il personale in servizio a tempo indeterminato e la dotazione organica, si rileva l'inesistenza di personale in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali; l'Ente, in conseguenza a quanto sopra, non deve avviare le procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

Si veda il documento allegato in materia di programmazione triennale del personale.

10.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Si veda quanto descritto al precedente paragrafo 7.3. Lo schema di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato con delibera di Comitato esecutivo n. 22 del 23 febbraio 2023.

10.5 I LIMITI DI SPESA DL 78/2010 E PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE 244 DEL 24.12.2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

L'art. 57 comma 2 del Dlgs 157/2019 prevede che, a decorrere dall'anno 2020, agli Enti Locali cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa (per carta, per studi e consulenze, per spese per relazioni pubbliche/convegni/mostre/pubblicità/rappresentanza, sponsorizzazioni, per missioni, per acquisto e manutenzione autovetture, per acquisto immobili, e per locazioni e manutenzioni di immobili) e di obblighi formativi: art. 27, comma 1, del Dl. n. 112/2008; art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del Dl. n. 78/2010; art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/2012; art. 5, commi 4 e 5, della Legge n. 67/1987; art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007; art. 12, comma 1-ter, del Dl. n. 98/2011; e art. 24 del Dl. n. 66/2014. Per coordinamento normativo sono anche abrogati, dal 1° gennaio 2020, l'art. 21-bis, comma 2, del Dl. n. 50/2017.